

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASSANO D'ADDA

Comune: CASSANO D'ADDA
Regione: LOMBARDIA - Provincia: MILANO

Popolazione: 15.138
Classe demografica: 6^a

spesa corrente media pro-capite	L. 491,770
scostamento dalla media di fascia	% 152,74
incremento spesa corrente 1979-1982	% 270,79
scostamento dalla media di fascia	% 222,95

1. - Considerazioni di carattere generale.

L'Amministrazione non ha dato risposta ai quesiti formulati dalla Corte e non ha fornito le relative schede.

Dalla relazione dei revisori dei conti redatta in data 2 luglio 1983 non risulta alcun rilievo.

Dalla deliberazione di approvazione del conto in data 8 luglio 1983 non emergono ugualmente, rilievi sulle risultanze contabili. Il voto contrario dei consiglieri di opposizione (D.C.) è stato dichiarato di valore politico, «pur accettando le risultanze contabili già verificate dai revisori».

La relazione illustrativa dei dati consuntivi (art. 22 d.P.R. 421) non figura agli atti; nessuna indicazione relativa ad eventuali delibere relative a liti.

Dal conto non emerge alcun disavanzo o avanzo della gestione di competenza né avanzo o disavanzo di Amministrazione.

Non figura in atti alcuna relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio pluriennale. L'Ente non ha fornito notizie in ordine ad eventuali gestioni fuori bilancio o contabilità separate; non sono stati forniti elementi circa le date di approvazione dei consuntivi 1978, 1979, 1980 e 1981.

Non sono stati forniti elementi circa eccedenze di impegni e di pagamenti rispetto agli stanziamenti; non sono stati forniti elementi circa impegni o pagamenti per passività arretrate o per debiti fuori bilancio contratti in precedenti esercizi.

Non sono stati forniti elementi circa l'esistenza, a chiusura dell'esercizio finanziario, di impegni di spesa non registrati nel conto consuntivo.

2. - Esame della gestione finanziaria.

a) - GESTIONE DI PARTE CORRENTE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate correnti, ammontante a L. 9.574 milioni risulta costituito per il 20,4% (L. 1.945 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per il 79,6% (L. 7.629 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Gli accertamenti di competenza sono stati coperti per il 38,66% (L. 2.950 milioni) da trasferimenti e per il 61,33% (L. 4.679 milioni) da entrate proprie (L. 759 milioni, pari al 16,22%, tributarie e L. 3.920 milioni, pari all'83,77%, extratributarie).

Le riscossioni complessive (L. 7.154 milioni) sono risultate pari al 74,72% degli accertamenti totali, ed i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 2.421 milioni); pari al 25,28%.

Rispetto alle previsioni sono stati registrati i seguenti scostamenti:

Tributarie:	residui 0;	competenza - 2,76%;
Extratributarie:	residui 0;	competenza + 1,12%;
Trasferimenti:	residui 0;	competenza - 1,30%.

2. - Spese.

Il volume complessivo delle spese correnti, ammontante a L. 7.652 milioni risulta costituito per il 12,9% (L. 988 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per l'87,1% (L. 6.664 milioni) da impegni della gestione di competenza.

I pagamenti (L. 7.652 milioni) sono risultati pari al 114,8% degli impegni; non vi sono stati residui da riportare all'esercizio successivo.

Sotto il profilo economico risulta quanto segue (competenza + residui):

— *Acquisto beni e servizi:*

L. 4.484 milioni di pagamenti: non sono possibili raffronti con previsioni ed accertamenti.

— *Personale:*

L. 2.360 milioni di pagamenti: non sono possibili raffronti con previsioni ed accertamenti.

— *Interessi passivi:*

L. 494 milioni di pagamenti: non sono possibili raffronti con previsioni ed accertamenti.

Sotto il profilo funzionale risulta quanto segue:

— *Amministrazione generale (Sezione I).*

Pagamenti: L. 767 milioni = 105,7% degli impegni (L. 725 milioni).

— *Istruzione e cultura (Sezione IV).*

Pagamenti: L. 1.210 milioni = 107,3% degli impegni (L. 1.127 milioni).

— *Interventi nel campo delle abitazioni (Sezione V).*

Pagamenti: L. 2 milioni = 211,6% degli impegni (L. 945.000).

— *Interventi nel campo sociale (Sezione VI).*

Pagamenti: L. 1.679 milioni = 104,1% degli impegni (L. 1.612 milioni).

— *Trasporti e comunicazioni (sezione VII).*

Pagamenti: L. 315 milioni = 102,9% degli impegni (L. 306 milioni).

Rispetto alle previsioni sono stati registrati i seguenti scostamenti:

Sezione I	=	Pagamenti rispetto alle previsioni.	- 4,4%.
Sezione IV	=	Pagamenti rispetto alle previsioni.	- 1,7%.
Sezione V	=	Pagamenti rispetto alle previsioni.	- 33,3%.
Sezione VI	=	Pagamenti rispetto alle previsioni.	- 2,2%.
Sezione VII	=	Pagamenti rispetto alle previsioni.	- 5,7%.

Sulla base dei dati che precedono, in ordine alla gestione di parte corrente può rilevarsi quanto segue:

la differenza tra entrate e spese correnti si concreta in un saldo attivo di accertamenti di competenza per L. 97 milioni, di appena un milione e mezzo inferiore alle previsioni definitive.

In termini di cassa si ha invece, una differenza passiva di pagamenti di L. 497 milioni, mentre le previsioni definitive contavano su un saldo attivo di L. 572 milioni.

Se ne può dedurre una tendenza alla contrazione (di oltre un miliardo in termini di cassa) delle entrate correnti rispetto sia alle previsioni iniziali sia alle previsioni definitive.

Per contro le spese correnti hanno sostanzialmente risposto alle previsioni definitive (solo L. 112 milioni in meno in termini di cassa).

b) GESTIONE IN CONTO CAPITALE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate in conto capitale, ammonta a L. 3.123 milioni, di cui L. 619 milioni, pari al 19,8% in conto residui provenienti da esercizi precedenti e L. 2.504 milioni, pari all'80,2%, in conto accertamenti di competenza.

Le entrate in conto residui (L. 619 milioni) riguardano, quanto a L. 69 milioni entrate per alienazione di beni patrimoniali, quanto a L. 160 milioni entrate per trasferimento di capitali, quanto a L. 390 milioni riscossione di crediti e, quanto a L. 1.333 milioni, accensione di prestiti.

Le entrate in conto competenza (L. 2.075 milioni) riguardano, quanto a L. 269 milioni entrate per alienazione di beni patrimoniali, quanto a L. 1.023 milioni trasferimento di capitali; quanto a L. 781 milioni riscossione di crediti; quanto a L. 992 milioni accensione di prestiti. Gli accertamenti di competenza (L. 2.504 milioni) rappresentano il 38,3% delle previsioni (L. 6.523 milioni).

Le riscossioni in conto competenza riguardano per L. 269 milioni alienazioni e ammortamenti di beni patrimoniali, per L. 1.023 milioni trasferimenti di capitali e per L. 781 milioni riscossioni di crediti e ammontano complessivamente a L. 2.075 milioni, pari al 53,5% degli accertamenti in conto residui e competenza (L. 3.875 milioni).

2. - Spese.

Il volume delle spese in conto capitale ammonta a L. 4.140 milioni, di cui L. 2.035 milioni, pari al 49,1%, in conto residui provenienti da esercizi precedenti, e L. 2.105 milioni, pari al 50,9% in conto competenza.

Sotto il profilo funzionale i pagamenti riguardano (per competenza e residui) L. 2.907 milioni con riferimento alla categoria beni ed opere immobiliari a carico dell'Ente. Gli interventi più rilevanti hanno riguardato le azioni in campo economico (L. 818 milioni) e in campo sociale (L. 918 milioni).

Gli impegni di competenza (L. 2.816 milioni) rappresentano il 26,8% delle previsioni (L. 10.504 milioni) e interessano, per L. 2.907 milioni investimenti immobiliari.

Non risultano investimenti mobiliari. I relativi pagamenti (L. 4.140 milioni) sono pari al 61,5% degli impegni (L. 6.723 milioni) essendo stati riportati a residui a fine esercizio L. 2.583 milioni.

Sulla base dei dati che precedono, può rilevarsi quanto segue:

che i pagamenti in conto capitale hanno riguardato esclusivamente beni e opere immobiliari a carico diretto dell'Ente, salvo una limitata concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive.

Le entrate in conto capitale hanno riguardato prevalentemente trasferimenti di capitali e riscossione di crediti.

c) PARTITE DI GIRO.

1. - Entrate.

L'ammontare complessivo delle entrate, pari a L. 723 milioni è costituito per l'1,1% (L. 8 milioni) da residui attivi provenienti e per il 98,9% (L. 715 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Risultano riscosse entrate per L. 668 milioni, pari all'80,7% degli accertamenti; L. 112 milioni, pari al 13,5% nella gestione dei residui e L. 715 milioni, pari all'86,5% nella gestione di competenza.

I residui attivi a fine esercizio ammontano a L. 159 milioni, pari al 19,2% degli accertamenti (65,5% residui e 34,5% competenza).

Rispetto alle previsioni risultano riaccertati maggiori residui attivi per L. 47 milioni, e, nella gestione di competenza, maggiori accertamenti per L. 22 milioni.

2. - Spese.

L'ammontare complessivo delle spese, pari a L. 730 milioni, è costituito per il 18,4% (L. 134 milioni) da residui passivi provenienti da esercizi precedenti e per l'81,6% (L. 596 milioni) da impegni di competenza.

Risultano pagati L. 730 milioni, pari al 102% degli impegni (L. 892,5 milioni), (L. 177 milioni, pari al 19,8%, nella gestione dei residui e L. 715 milioni, pari all'80,2%, nella gestione di competenza).

I residui a fine esercizio ammontano, pertanto, a L. 162 milioni, pari al 18,1% degli impegni (L. 42,7 milioni, pari al 26% nella gestione dei residui e L. 119,5 milioni pari al 74% nella gestione di competenza).

Rispetto alle previsioni risultano eliminati residui passivi per L. 0 milioni, e, nella gestione di competenza, effettuate economie per L. 88 milioni.

Risultati differenziali.

	milioni
Avanzo o disavanzo di competenza.	L. 0
Differenza entrate-spese correnti	» - 497,3
Saldo netto da impiegare o da finanziare	» - 1.943
Indebitamento netto	» - 3.115
Ricorso al mercato	» 0

Considerazioni conclusive.

In assenza delle schede informative a suo tempo richieste al Comune e delle relative informazioni, l'esame è stato condotto sui documenti disponibili.

Per quanto attiene alle entrate e spese correnti e alle entrate e spese per movimenti di capitali si rinvia alle osservazioni precedenti.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTELFIDARDO

Comune: CASTELFIDARDO

Popolazione: 14.302

Regione: MARCHE - Provincia ANCONA

Classe demografica: 6^a

spesa corrente media pro-capite	L.	515.400
scostamento dalla media di fascia	%	160,08
incremento spesa corrente 1979-1982	%	275,08
scostamento dalla media di fascia	%	336,48

1. - Considerazioni di carattere generale.

La relazione dei revisori dei conti è stata redatta in data 24 novembre 1983 ed il conto risulta approvato il giorno successivo con delibera 25 novembre 1983. Fondata, quindi, sembra la critica rivolta da uno dei consiglieri, che lamenta l'impossibilità di condurre in così breve lasso di tempo un serio esame della complessa contabilità comunale.

Nessun elemento di rilievo può ricavarsi dai due documenti anzidetti, neppure l'esatta data di presentazione del conto da parte del Tesoriere comunale.

Gli organi del Comune hanno rilasciato dichiarazione sui sequestri punti:

- che sono state effettuate gestioni fuori bilancio;
- che non sono state tenute contabilità separate;
- che le entrate proprie dell'Ente relative alla gestione di competenza 1982 di cui ai Titoli I e III, hanno fatto registrare minori accertamenti pari a L. 92 milioni per motivi non attribuibili all'Ente stesso;
- che non è stato utilizzato nel corso 1982 l'avanzo di amministrazione riferito al 31 dicembre 1981 in quanto il conto del 1981 fu approvato soltanto nel corso dell'anno 1983;
- che nel corso dell'esercizio 1982 non risultano impegni o pagamenti dovuti a soccombenza in liti intraprese dal Comune.

Sarebbe opportuno comunque poter prendere visione delle delibere concernenti le liti potendosi ricavare dal contenuto delle stesse un indice di comportamento dell'Amministrazione verso i cittadini utile al fine di un obiettivo giudizio sul buon andamento amministrativo.

1. - Esame della gestione finanziaria.

1. - Dati generali riassuntivi.

Il conto consuntivo mostra nel raffronto tra accertamenti (L. 20.703 milioni) ed impegni (L. 20.407 milioni) un avanzo di gestione di L. 296 milioni mentre a livello di cassa si è determinato un fondo di L. 20 milioni.

A tale risultato non ha concorso l'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione 1981, mentre è stato utilizzato il fondo di cassa di L. 416 milioni.

Nella dinamica della gestione di competenza, tra previsioni e risultanze finali, si sono verificati scostamenti pari a minori entrate per L. 8.090 milioni e minori spese per L. 8.324 milioni.

Competenze + Residui

ENTRATE

(in milioni di lire)

	Accertamenti	Riscossioni
<i>Correnti:</i>		
Titolo I	681	542
Titolo II	4.230	3.403
Titolo III	4.397	2.839
TOTALE	9.307	6.784
<i>Investimenti:</i>		
Titolo IV - Categoria 3 ^a (riscossioni crediti in Tesoreria)	1.780	575
Titolo V - Categoria 1 ^a (anticipazioni di cassa)	3.889	1.122
TOTALE	5.669	1.698
<i>Partite di giro:</i>		
Titolo VI	(75 + 655) 730	660
<i>Comparto residuale:</i>		
Titolo IV - Categoria 3 ^a	3.581	
Titolo V - Categoria 1 ^a	1.000	
TOTALE	4.581	3.512
TOTALE GENERALE	20.287	12.654

Competenze + Residui

SPESE

(in milioni di lire)

	Impegni	Pagamenti
<i>Correnti:</i>		
Titolo I - Categoria 6ª	8.371	6 680
Titolo III - Categoria 2ª (quote di capitale)	84	84
TOTALE	8.455	6.764
<i>Investimenti:</i>		
Titolo II - Categoria 5ª (versamenti somme in Tesoreria)	6.296	(5.447 - 3.003) 2 444
<i>Partite di giro:</i>		
Titolo VI.	(248 + 655) 903	(96 + 550) 646
<i>Composto residuale:</i>		
Titolo II - Categoria 5ª.	3 753	
Titolo II - Categoria 1ª + Titolo I - Categoria 6ª	1.000	
TOTALE	4 753	3 003
TOTALE GENERALE	20.407	12 857

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE

1. - Entrate.

Il volume complessivo delle entrate correnti, ammontano a L. 9.307 milioni risulta costituito per il 19,07% (L. 1.775 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per lo 80,93% (L. 7.532 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Gli accertamenti di competenza sono composti per il 45,76% (L. 3.447 milioni) da trasferimenti e per il 54,23% (L. 4.085 milioni) da entrate proprie di cui L. 3.523 milioni, pari al 46,77%, extratributarie e L. 562 milioni, pari al 7,46% tributarie (v. allegato mod. H).

Le riscossioni complessive L. 6.784 milioni sono risultate pari al 72,90% del volume delle entrate correnti accertate ed i residui da riportare all'esercizio successivo L. 2.521 milioni pari al 27,10%.

Nella categoria 6ª del Titolo III «poste correttive e compensative delle spese», non risultano accertamenti né riscossi fitti figurativi e si rinvergono soltanto L. 6 milioni di accertamenti per entrate in attesa di destinazione (art. 18 d.P.R. 421/1979).

Per l'analisi delle entrate tributarie e di competenza si fa rinvio al mod. H allegato compilato dall'Ente, qui si riportano soltanto i dati riassuntivi indicando che le stesse a livello giuridico ammontano a L. 681 milioni ed a livello di cassa a L. 542 milioni ed i residui trasportati sono pari a L. 139 milioni.

Le entrate extratributarie accertate ammontano complessivamente a L. 4.397 milioni mentre gli accertamenti di competenza, pari a L. 3.523 milioni risultano ripartiti tra le varie categorie come segue:

	milioni
Categoria 1 ^a - Proventi dei servizi pubblici	L. 3.419
Categoria 2 ^a - Proventi beni comunali	» 5
Categoria 3 ^a - Interessi su anticipazioni e crediti	» 46
Categoria 4 ^a - Utili netti dei servizi municipalizzati	» —
Categoria 5 ^a - Concessioni, rimborsi e recuperi	» 47
Categoria 6 ^a - Poste correttive e compensative delle spese	» 6
TOTALE	L. 3.523

La posta più significativa è quella inclusa nella categoria 1^a e comprende, tra gli altri, i proventi dell'acquedotto comunale (L. 243 milioni); i proventi della gestione diretta del gas (L. 1.967 milioni); i proventi della farmacia comunale (L. 1.062 milioni).

2. - Spese.

Il volume complessivo delle spese correnti ammontati a L. 8.455 milioni risulta costituito per il 11,81% (L. 1.000 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per lo 87,18% (L. 7.371 milioni) da accertamenti dalla gestione di competenza.

A formare l'importo di L. 8.455 milioni concorrono L. 84 milioni riguardanti «altri rimborsi di prestiti» che sono indicati alla categoria 2^a del Titolo III, e che delle cifra sopra indicata costituisce l'1, 1%.

A livello di cassa lo stesso conteggio porta alla cifra di L. 6.764 milioni.

Il raffronto tra il cennato ammontare complessivo delle entrate correnti accertate in L. 9.307 milioni e l'ammontare complessivo degli impegni del Titolo I (compresa la categoria 2^a del Titolo III) L. 8.455 milioni mostra il pieno rispetto a consuntivo del precetto di adeguamento di cui all'art. 2 del decreto legge n. 786/1981 come modificato dalla legge di conversione n. 51.1982, (equivalenza tra entrate dei primi tre titoli e spese correnti aumentate delle quote di rimborso dei prestiti). Nel caso particolare si è verificato un avanzo di L. 852 milioni.

Delle spese correnti, la parte riguardante gli impegni appare così ripartita.

	milioni
Categoria 1 ^a - Personale	L. 2.491
Categoria 2 ^a - Acquisti beni e servizi	» 4.883
Categoria 3 ^a - Trasferimenti correnti	» 412
Categoria 4 ^a - Interessi passivi.	» 499
Categoria 5 ^a - Poste correttive.	» 50
Categoria 6 ^a - Ammortamenti	» —
Categoria 7 ^a - Somme non attribuibili	» 37
TOTALE	L. 8.372

CONTO CONSUNTIVO 1982
 Regione: MARCHE

Comune: CASTELFIDARDO – Provincia: ANCONA
 Classe demografica: G

ANALISI DEI PAGAMENTI DEL TITOLO II (c/residui + c/competenza)
 (in migliaia di lire)(*)

Sezione	Realizzazioni di opere ed acquisti				Manutenzione straordinaria			Altro	TOTALE GENERALE
	Realizzazioni di opere pubbliche	Acquisto di beni immobili	Acquisto di beni mobili	TOTALE	Manutenzione straordinaria di beni immobili	Manutenzione straordinaria di beni mobili	TOTALE		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 (5+8+9)
1 ^a	—	—	96.452	96.452	113.992	3.000	116.992	—	213.444
2 ^a	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3 ^a	—	—	8.262	8.262	—	—	—	—	8.262
4 ^a	155.798	—	42.532	198.330	73.732	—	73.732	31.023	303.085
5 ^a	22.700	333.404	7.480	363.584	—	—	—	33.399	396.924
6 ^a	802.709	56.980	72.870	932.559	99.908	19.839	119.747	52.184	1.104.490
7 ^a	25.920	—	9.198	35.108	252.852	—	252.852	—	287.960
8 ^a	83.557	—	19.172	102.729	—	—	—	27.868	130.597
9 ^a	—	—	—	—	25.000	—	25.000	2.977.684	3.002.684
TOTALI	1.090.683	390.384	255.957	1.737.025	565.484	22.839	588.323	3.122.099	(**) 5.447.447

(*) Arrotondamento: le cifre inferiori a L. 500 vanno arrotondate alle migliaia inferiori, quelle pari o superiori a L. 500 alle migliaia superiori.

(**) Importo corrispondente al totale del Titolo II risultante dal conto consuntivo.

CONTO CONSUNTIVO 1982
 Regione: MARCHE

Comune: CASTELFIDARDO – Provincia: ANCONA
 Classe demografica: H

ENTRATE TRIBUTARIE (competenza)
 (in migliaia di lire)

Tributo e riferimento D.L. n. 786/81 convertito legge n. 51/1982	1981				1982			
	Previsioni		Accertamenti	Riscossioni	Previsioni		Accertamenti	Riscossioni
	Iniziali	Definitive			Iniziali	Definitive		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
INVIM (art. 22)	219.765	237.361	237.361	208.765	275.339	275.339	182.274	152.901
Addizionale consumi elettrici (art. 17)	30.000	35.704	35.704	23.803	117.564	117.564	117.610	97.972
Tasse sulle concessioni comunali (art. 18)	16.393	21.523	21.523	21.523	32.285	32.285	43.215	43.215
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affiss. (art.19, 1° c., n. 1)	18.701	20.071	20.071	19.802	21.743	21.743	21.021	20.375
Tasse di occupazione permanente e temporanea di spazi ed aree pubbliche (art. 19, 1° c., n. 2)	9.600	7.792	7.792	6.349	8.441	8.441	14.109	13.595
Altre	137.474	137.278	137.277	67.785	180.455	180.455	183.331	99.754
TOTALE	431.933	459.729	459.728	347.827	635.827	635.827	561.560	427.812

ANALISI DELLE RISCOSSIONI E DEI PAGAMENTI
 relativi al fondo vincolato di cui all'art. 12 legge 28 gennaio 1977, n. 10
 (norme per la edificabilità dei suoli)
 (in milioni di lire)

Ammontare del fondo al 31 dicembre 1981	Riscossioni 1982			TOTALE (col.1+4)	Pagamenti 1982				Ammontare del fondo al 31 dicembre 1981 col. (5-9)
	Concessioni edilizie (art. 3)	Sanzioni amministrative (artt. 15 e 18)	TOTALE		Opere di urbanizzazione primaria e secondaria	Risanamento complessi edilizi dei centri storici	Acquisizione aree per programmi pluriennali	TOTALE (col. 6+7+8)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
140.494.652	367.322.618	—	367.322.618	507.817.270	310.921.974	—	—	310.921.974	(*) 196.895.296

(*) Di cui: presso Tesoreria Provinciale dello Stato L.100.000.000, presso Aziende di Credito L. 96.895.296.

L'esposizione delle cifre contenute nella tabella sopra riportata è desunta dal mod. C allegato, redatto dall'Ente, sulla base del quale sono state compiute le opportune aggregazioni dei dati di competenza più i residui utilizzati.

Effettuando un'analisi più dettagliata a livello di capitolo si è potuto constatare:

che nel campo degli acquisti di beni e servizi, categoria 2^a dove è esposta la cifra più consistente, gli impegni di maggior rilievo riguardano la Sezione 8^a, «azioni ed interventi nel campo economico» (L. 1.820 milioni).

Portando l'esame a livello di rubrica e capitolo è possibile rilevare che gli impegni maggiori in c/competenza sono stati effettuati per le spese di gestione del servizio gas (L. 1.775 milioni) nell'ambito della Rubrica 805.

Di poco decrescenti per ordine d'importanza sono gli impegni afferenti la Sezione 6^a «azioni ed interventi in campo sociale» (L. 1.391 milioni) che comprendono tra gli altri: la gestione delle farmacie comunali Rubrica 604 (L. 917 milioni in c/competenza e L. 629 milioni per pagamenti); le spese generali di funzionamento del servizio idrico, Rubrica 607 (L. 298 milioni in c/competenza, L. 35 milioni in c/residui e L. 239 milioni per pagamenti).

Nell'ambito della Sezione 4^a (terza in ordine decrescente) gli impegni assunti ammontano a L. 986 milioni, con la punta più elevata della Rubrica 404 «assistenza scolastica» (L. 221 milioni in c/competenza, L. 55 milioni in c/residui e pagamenti per L. 231 milioni).

Nei settori residuali, che si individuano nelle rubriche 406 e 409, deve constatarsi che gli impegni assunti hanno rilevanza modestissima, rispettivamente L. 31 milioni e L. 43 milioni, per cui può affermarsi che è stato privilegiato il settore istituzionale, nel quale si è proceduto a concentrare tutte le disponibilità che l'Ente poteva destinare alla cultura.

Dal raffronto delle entrate dei primi tre titoli e delle spese del Titolo I — che nel caso di specie non contiene ammortamenti — e della categoria 2^a del Titolo III (quote di capitali delle rate dei mutui in ammortamento, ammontate a L. 84 milioni, emerge, con riferimento alla gestione dei residui e della competenza, un saldo positivo, a livello giuridico L. 852 milioni ed a livello di cassa per L. 20 milioni.

I trasferimenti correnti dello Stato ammontano a livello giuridico a L. 3.634 milioni di cui L. 562 milioni in conto residui e L. 3.072 milioni in competenza; le riscossioni sono state di L. 2.956 milioni e pertanto i residui attivi della categoria 1^a del Titolo II ammontano a L. 677 milioni.

b) GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI.

Entrate.

Il volume delle entrate utilizzabili per spese in conto capitale viene ricavato dall'ammontare complessivo dei Titoli IV e V. Vanno però apportati gli opportuni accorgimenti contabili sottraendo al Titolo IV (L. 5.360 milioni) l'ammontare indicato nella categoria 3^a dello stesso titolo (L. 3.581 milioni per merimovimenti di fondi).

Il Comune ha usufruito di anticipazioni di cassa per cui occorre sottrarre al Titolo V (di complessivi L. 4.889 milioni) la 1^a categoria per un ammontare di L. 1.000 milioni.

Così calcolate le entrate accertate espongono un ammontare complessivo, a livello giuridico, di L. 5.669 milioni a livello di cassa il volume delle riscossioni è di L. 1.698 milioni. I prestiti ammontano, a livello giuridico, L. 3.889 milioni mentre a fine esercizio risultano riportati a residui complessivamente sui due titoli L. 5.040 milioni.

Spese.

Il volume delle spese per investimenti è ricavato dal totale dei Titoli II (L. 10.049 milioni) al netto, per esigenze di semplificazione dell'indagine, della categoria 5^a (L. 3.753 milioni): questa, infatti, concerne in genere e per la quasi totalità meri movimenti di fondi (versamenti alla Tesoreria statale) peraltro di peso poco rilevante nel caso di specie.

Peraltro le spese impegnate del comparto ammontano, per la competenza L. 2.419 milioni cui vanno sommati L. 3.877 milioni per residui passivi, per un ammontare complessivo a livello giuridico di L. 6.296 milioni. Effettuando lo stesso calcolo per la cassa, il volume dei pagamenti scende a L. 2.444 milioni.

Il mod. G allegato, compilato a cura dell'Ente contiene l'analisi dei pagamenti ed è conforme alla esposizione fatta sopra a livello di cassa, purchè si provveda a sottrarre la voce contenuta nella Sezione 9^a di L. 3.002 milioni, concernente movimenti di fondi dovuti a versamenti effettuati alla Tesoreria provinciale dello Stato.

Per quanto concerne gli investimenti, a livello di impegno, tra i più consistenti si possono segnalare:

(in milioni di lire)

	Impegni		Pagamenti
	Residui	Competenza	
Sezione 6 ^a - Azioni ed interventi nel campo sociale	2.053	907	1 104
Sezione 7 ^a - Trasporti e comunicazioni	253	573	288
Sezione 4 ^a - istruzione e cultura	692	232	303
Sezione 9 ^a - oneri non ripartibili	36	3.716	3.002

c) PARTITE DI GIRO.

L'attivo ed il passivo di competenza risultano perfettamente compensati a livello di accertamenti ed impegni (L. 655 milioni). Ove si considerano però nel loro ammontare complessivo, risultano pari a L. 730 milioni gli accertamenti ed a L. 903 milioni gli impegni, a L. 660 milioni le riscossioni ed a L. 646 milioni i pagamenti.

d) COMPARTO RESIDUALE.

Trattasi delle poste e categorie detratte per una migliore definizione dei comparti precedenti.

Per stabilirne l'ammontare vanno considerati, per le entrate: la categoria 3^a del Titolo IV, la categoria 1^a del Titolo V e gli ammortamenti che nel caso di specie mancano. Così calcolati gli accertamenti (residui + competenza), ammontano a L. 4.581 milioni e le riscossioni a L. 3.512 milioni.

Le anticipazioni di cassa (categoria 1^a del Titolo V), ammontano a L. 1.000 milioni.

Per le spese vanno considerate: la categoria 5^a del Titolo II, la categoria 1^a del Titolo III e gli ammortamenti (categoria 6^a del Titolo I, che però in concreto manca). Così calcolati gli impegni complessivi (residui + competenza) ammontano a L. 4.753 milioni per rimborsi di anticipazioni di cassa che però sono annotati a livello di accertamenti ed impegni ma non a livello di riscossioni e pagamenti, per cui vanno in economia.

CONTO CONSUNTIVO 1982

Regione: MARCHE

Parte Seconda: SPESE

(in mili)

TITOLI	Sezioni	Residui al 1° gennaio 1982 e risultanti			Competenza				Residui passivi da riportare		
		Dal verbale chiusura 1981	Dal conto consuntivo 1981	Pagamenti 1982	Previsioni		Impegni	Pagamenti	Dai residui	Dalla competenza	TOTALI
					Iniziali	Definitive					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
I	1ª	130	130	95	780	847	843	699	21	144	160
	2ª	12	12	12	193	176	176	170	—	6	176
	3ª	124	124	115	826	873	864	722	6	142	141
	4ª	3	3	1	86	86	86	86	2	—	86
	5ª	246	246	172	2.537	2.617	2.602	2.064	52	538	590
	6ª	246	246	172	2.537	2.617	2.602	2.064	52	438	590
	7ª	93	93	75	566	518	511	431	18	80	90
	8ª	379	379	379	1.868	2.149	2.061	1.473	—	588	588
	9ª	63	63	29	250	229	229	158	23	71	90
TOTALE I TITOLO . . .		1.050	1.050	878	7.106	7.495	7.372	5.802	122	1.569	1.691
II	1ª	348	348	173	670	729	399	40	130	359	489
	2ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	3ª	—	—	—	9	8	8	8	—	—	—
	4ª	702	702	252	1.064	1.137	232	51	440	181	621
	5ª	428	428	363	1.591	1.737	237	34	65	203	262
	6ª	2.107	2.107	1.023	2.566	2.650	908	81	1.030	827	1.857
	7ª	281	281	188	2.669	2.674	573	100	65	474	539
	8ª	158	158	131	1.220	1.282	62	—	17	62	75
	9ª	57	57	37	2.500	3.723	3.716	2.966	—	750	750
TOTALE II TITOLO . . .		4.081	4.081	2.167	12.289	13.940	6.135	3.280	1.747	2.856	4.603
III	Categ. 1ª	—	—	—	500	1.000	1.000	—	—	1.000	1.000
	Categ. 2ª	—	—	—	84	84	84	83	—	—	—
TOTALE III TITOLO . . .		—	—	—	584	1.084	1.084	83	—	1.001	1.001
IV	—	250	250	96	824	831	655	550	152	106	258
Disavanzo di amministrazione		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE . . .		5.381	5.381	3.141	20.803	23.350	15.246	9.715	2.021	5.532	7.553

(*) Arrotondamento: le cifre inferiori a L. 500.000 vanno arrotondate al milione inferiore; quelle pari o superiori a L. 500.000 al milione superiore.

pilogo per sezioni
re)*

Differenza					Cassa			
Residui			Competenza		Previsioni		Pagamenti	DIFFERENZA + -
+ 3+8-2)	-		+ (6-5)	- (5-6)	Iniziali	Definitive		
	In Totale (2-3+8)	Di cui perenti						
11	12	13	14	15	16	17	18	19
—	14	—	—	4	799	850	794	- 56
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	190	184	182	- 2
—	3	—	—	9	841	869	838	- 31
—	—	—	—	—	86	87	87	—
—	22	—	—	15	2.513	2.384	2.236	- 148
—	—	—	—	7	584	531	506	- 25
—	11	—	—	—	286	291	187	- 104
—	—	—	—	88	1.760	1.862	1.851	- 11
—	50	—	—	123	7.059	7.058	6.681	- 377
—	44	—	—	330	544	569	213	- 355
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	9	8	8	—
—	10	—	—	905	860	872	303	- 569
—	1	—	—	1.500	719	522	397	- 225
—	54	—	—	1.743	2.815	2.571	1.104	- 1.467
—	28	—	—	2.101	1.037	797	288	- 509
—	10	—	—	1.220	408	132	131	- 1
—	21	—	—	6	2.540	8.009	3.003	- 6
—	168	—	—	7.805	8.932	8.480	5.447	- 3.032
—	—	—	—	—	100	100	—	100
—	—	—	—	—	84	84	83	1
—	—	—	—	—	184	184	83	101
—	2	—	—	176	907	727	646	81
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	220	—	—	8.104	17.082	16.449	12.857	3.591

CONTO CONSUNTIVO 1982

Regione: MARCHE

Parte Seconda: SPESE (Titoli)

(in mili)

TITOLI	Categorie	Residui al 1° gennaio 1982 e risultanti			Competenza				Residui passivi da riportare		
		Dal verbale chiusura 1981	Dal conto consuntivo 1981	Pagamenti 1982	Previsioni		Impegni	Pagamenti	Dai residui	Dalla competenza	TOTAL
					Iniziali	Definitive					
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
I	1ª	169	169	107	2.490	2.362	2.356	2.210	28	146	17
	2ª	786	786	698	3.750	4.224	4.108	2.778	77	1.330	1.40
	3ª	53	53	50	397	362	360	319	2	41	4
	4ª	—	—	—	407	499	499	465	—	34	3
	5ª	33	33	20	5	17	17	4	13	13	2
	6ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	7ª	9	9	4	56	31	31	27	2	4	
TOTALE I TITOLO . . .		1.050	1.050	879	7.105	7.495	7.371	5.803	122	1.568	1.65
II	1ª	3.496	3.396	1.810	9.433	9.468	2.851	263	1.552	2.588	4.14
	2ª	418	418	215	356	1.499	316	52	181	264	44
	3ª	152	152	130	—	—	—	—	14	—	1
	4ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	5ª	—	—	—	2.500	2.966	2.964	2.964	—	—	—
	6ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	7ª	15	15	11	—	7	5	2	—	3	
TOTALE II TITOLO . . .		4.081	4.081	2.166	12.289	13.940	6.136	3.281	1.747	2.855	4.60
TOTALE GENERALE . . .		5.131	5.131	3.045	19.394	21.435	13.507	9.084	1.869	4.423	6.29

(*) Arrotondamento: le cifre inferiori a L. 500.000 vanno arrotondate al milione inferiore; quelle pari o superiori a L. 500.000 al milione superiore.

**(I) – Riepilogo per categorie
ire)***

Differenze					Cassa			
Residui			Competenza		Previsioni		Pagamenti	DIFFERENZA + -
⁺ (3+8-2)	⁻ In Totale (2-3+8)	Di cui perenti	⁺ (6-5)	⁻ (5-6)	Iniziali	Definitive		
11	12	13	14	15	16	17	18	19
—	34	—	—	6	2.578	2.446	2.317	- 129
—	12	—	—	116	3.539	3.602	3.476	- 126
—	1	—	—	2	373	384	369	- 15
—	—	—	—	—	483	483	465	- 18
—	—	—	—	—	8	28	24	- 4
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	3	—	—	—	114	114	31	- 83
—	50	—	—	124	7.059	7.057	6.682	- 375
—	134	—	—	6.617	5.558	4.959	2.073	- 2.886
—	22	—	—	1.183	603	396	267	- 129
—	8	—	—	—	257	145	130	- 15
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	2	2.500	2.964	2.964	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	4	—	—	2	15	16	13	- 3
—	168	—	—	7.804	8.933	8.480	5.447	- 3.033
—	218	—	—	7.928	15.992	15.537	12.129	- 3.408

CONTO CONSUNTIVO 1982

Regione: MARCHE

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI MUTUI IN AMMORTAMENT

N. d'ordine	ISTITUTO MUTUANTE	Somma degli importi originari dei prestiti	Somma dei debiti residui al 31 dicembre 1981	ONERI DI AMMORTAMENTI I SOGGETTI CHE HANNO PAGA'			
				Comune		Stato	
				Interessi	Capitale	Interessi	Capitale
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Cassa di risparmio di Loreto.	802.228	684.085.026	86.336.351	23.256.656	—	—
2	I.N.A.	370.000.000	370.000.000	85.531.845	2.236.760	—	—
3	Cred.fond. Umbro-Marchigiano .	974.830.854	966.088.053	152.464.665	8.136.384	—	—
4	Cassa DD.PP.	1.912.117.679	1.659.991.553	132.017.342	27.822.868	24.838.109	4.140.514
<i>Sub</i>	<i>Segue:Cassa DD.PP.</i>	—	—	1.869.746	—	—	—
5	Istituto previdenza.	470.000.000	313.310.161	24.168.448	21.513.680	—	—
6	Istituto per il credito sportivo .	11.600.000	3.379.897	326.231	1.048.759	—	—
7	Tesoreria prov. dello Stato . .	5.263.500	3.158.100	—	210.540	—	—
TOTALI . . .		—	—	—	—	—	—

L 1° GENNAIO 1982 (perfezionati nel 1981 ed anni precedenti)

PARTITI SECONDO ANNUALITÀ 1982 AL MUTUANTE							Somma dei debiti residui al 31 dicembre 1982	Note
Regione		Altri		Totali				
Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	TOTALE		
9	10	11	12	13	14	15	16	17
—	—	—	—	86.336.351	23.256.656	109.593.007	660.828.370	
—	—	—	—	85.531.845	2.236.760	87.768.605	367.763.240	
—	—	—	—	152.464.665	8.136.304	160.600.959	957.951.749	
—	—	—	—	158.725.197	31.963.382	190.688.579	1.628.028.171	
—	—	—	—	—	—	—	—	
—	—	—	—	24.168.448	21.513.680	45.682.128	291.796.481	
—	—	—	—	326.231	1.748.759	1.374.990	2.331.138	
—	—	—	—	—	210.540	210.540	2.947.560	
—	—	—	—	—	—	—	—	—

e) RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE riferiti alle spese correnti ed agli investimenti.

Residui e competenza

(in milioni di lire)

	Correnti	Investimenti	Partite di giro	Comparto Residuale
Accertamenti	9.307	5.669	730	4.581
Impegni	8.455	6.296	903	4.753
SALDO . . .	+ 852	- 627	- 173	- 172
Riscossioni	6.784	1.696	660	3.512
Pagamenti.	6.764	2.444	646	3.003
SALDO . . .	+ 20	- 746	+ 14	+ 509

La diversa esposizione delle cifre contenuta nel prospetto sopra riportato rispetto a quello che appare nei modd. B e G allegati (compilati all'Ente), è stata effettuata per constatare il grado di influenza sui risultati gestionali di tutte quelle partite meramente contabili quali sono i movimenti di fondi, raggruppate sotto la voce «comparto residuale» (o nel mod. G predisposto dall'Ente sotto la voce «altro»).

f) DINAMICA DEI RESIDUI.

Tra il volume dei residui ereditati dall'esercizio precedente (previsione definitiva) e quello dei residui che si riportano all'esercizio successivo, corrono le seguenti relazioni.

(in milioni di lire)

	Iniziali	Al 31 dicembre 1982
Residui Attivi	5.027	7.632
residui Passivi	5.381	7.552

La massa dei residui appare in incremento.

g) INDEBITAMENTO (mod. D).

	milioni
Al 1° gennaio 1982	L. 4.000
Al 31 dicembre 1982	» 3.912

Nell'ambito delle cifre esposte i mutui con la cassa DD.PP. ammontano al 31 dicembre 1982 a L. 1.628 milioni.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CATTOLICA

Comune: CATTOLICA

Regione: EMILIA ROMAGNA - Provincia: FORLÌ

Popolazione: 15.599

Classe demografica: 6^a

spesa corrente media pro-capite	L.	665.240
scostamento dalla media nazionale	%	206,62
incremento spesa corrente 1979-1982	%	113,84
scostamento dalla media nazionale	%	93,73

Il Consiglio Comunale ha approvato il conto consuntivo con deliberazione n. 373 del 16 settembre 1983.

1. - Esame della gestione finanziaria.

a) GESTIONE.

1 - Entrate.

Su L. 10.723 milioni di previsione definitiva di entrate correnti di competenza ne sono state accertate L. 10.700 milioni, derivanti per L. 6.627 milioni (62%) da trasferimenti e per L. 4.073 milioni (38%) da entrate proprie (L. 1.660 milioni entrate tributarie e L. 2.413 milioni entrate extratributarie).

Le riscossioni effettuate su tale accertamenti ammontano a L. 8.622 milioni.

I residui attivi che all'inizio dell'esercizio erano L. 3.363 milioni, al 31 dicembre 1982 risultano pari a L. 3.322 milioni (di cui L. 2.072 milioni provenienti dalla competenza) con una diminuzione di L. 31 milioni.

In ordine all'osservanza dei vincoli di adeguamento delle entrate proprie stabiliti dal decreto legge n. 786/1981 (convertito nella legge n. 51/1982) risulta quanto segue:

Entrate tributarie (competenza):

Accertamenti
(in milioni di lire)

	1981	1982
INVIM.	337	492
Addizionale consumi elettrici	—	123
Concessioni comunali	126	230
Pubblicità e affissioni	118	119
Occupazione aree pubbliche	74	87
Altre	997	609
TOTALE	1.652	1.660

Entrate extratributarie.

Per le entrate extratributarie (manca il raffronto con il 1981) ne sono state accertate, nel corso del 1982, per complessivi L. 2.413 milioni.

Rispetto alle previsioni definitive sono stati registrati i seguenti scostamenti:

(in milioni di lire)

	Previsioni	Accertamenti	SALDO
Entrate tributarie	1.609	1.660	+ 51
Entrate extratributarie	2.433	2.413	- 20
Trasferimenti	6.681	6.627	- 54

2 - *Spese.*

Su L. 10.460 milioni di previsioni definitive si spese correnti di competenza sono stati assunti impegni per complessivi L. 10.377 milioni, dei quali L. 4.613 milioni si riferiscono alle spese di personale e L. 3.711 milioni all'acquisto di beni e servizi.

I pagamenti effettuati su tali impegni ammontano a L. 8.379 milioni.

I residui passivi che all'inizio dell'esercizio erano L. 3.315 milioni, al 31 dicembre 1982 risultavano pari a L. 2.853 milioni (di cui L. 1.998 milioni derivanti dalla competenza) con una diminuzione di L. 462 milioni.

Sotto il profilo economico (1) risulta quanto segue:

- *acquisto beni e servizi* (rapporto previsioni-impegni-pagamenti competenza):

	milioni
Previsioni definitive	L. 3.757
Impegni	» 3.711
Pagamenti	» 2.391

- *personale* (rapporto previsioni-impegni-pagamenti competenza):

Previsioni definitive	L. 4.613
Impegni	» 4.613
Pagamenti	» 4.287

(1) Da notizie fornite dall'Ente (modd. L, M e N) risulta quanto segue. In materia di personale il Comune non ha effettuato la ristrutturazione logistica degli uffici, Ha attuato parzialmente il piano di riorganizzazione dei servizi; non sono stati tenuti corsi di formazione, di aggiornamento e di specializzazione del personale (esterna n. 2 unità, interna n. 6 unità) e dal 1° gennaio 1981 sono state trasferite all'U.S.L. n. 9 unità.

Sono stati disposti gli inquadramenti previsti dai dd.P.R. n. 191/1979 e n. 810/1980.

La pianta organica del personale è variata come segue:

Al 1° gennaio 1981	- 253
Al 31 dicembre 1981	- 263
Al 31 dicembre 1982	- 263

Il personale in forza è variato come segue:

Al 1° gennaio 1981	- 208
Al 31 dicembre 1981	- 234
Al 31 dicembre 1982	- 251

Per quanto riguarda il Servizio di raccolta rifiuti «interni» ed i proventi della tassa N.U. si sono avuti i seguenti saldi:

(in milioni di lire)

	1981	1982
Costo del servizio raccolta rifiuti «interni»	438	516
Proventi della tassa	374	440
SALDO	- 64	- 76

Regione: EMILIA ROMAGNA

Comune: CATTOLICA - Provincia: FORLÌ
Classe demografica: F

PIANO DI RIORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Estremi deliberazione	Estremi approvazione ed indicazione dell'organo di controllo	Struttura scelta (Dipartimento, Area, ecc.)	Modifiche al 31 dicembre 1982	Ristrutturazione logistica degli uffici e previsione oneri finanziari per acquisire correlativi beni e servizi (1)	Stato di attuazione del piano di riorganizzazione al 31 dicembre 1982 (2)
02/29 giugno 1979 06/12 dicembre 1979 32/9 maggio 1980 9/12 agosto 1980	C.R.C. di Rimini. Prot. 9837 del 17 giugno 1980	Tipo e numero 3 Articolazione interna: Tipo e numero 7 ripartizioni 23 uffici	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Articolazione interna: Tipo e numero 2 uffici	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Totale <input type="checkbox"/> Parziale <input checked="" type="checkbox"/> non realizzati: ufficio Piano comitati servizi acque e depurazioni

Corsi tenuti nel 1982 (art. 21, d.P.R. n. 810 1980) (3)	Mobilità attuata nel 1982 (art. 22, d.P.R. 810/1980) (4)	Trasferimenti di personale alle U.S.L. (5)	Servizi e prestazioni medico-assistenziali forniti direttamente dall'ente (6)
Formazione (*) <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	Esterna <input type="checkbox"/> No n. 2 <input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì
Aggiornamento <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	Interna <input type="checkbox"/> No n. 6 <input checked="" type="checkbox"/> Sì	Dal 1° gennaio 1981 n. 9 persone	
Qualificazione e specializzazione <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì			

(*) Durante il 1982 l'Amministrazione Comunale ha inoltre autorizzato parte del personale comunale a partecipare a corsi di aggiornamento a carico del Bilancio Comunale.
(**) Da Aziende municipalizzate Latte.

Fornire dati relativi.

- (1) alla avvenuta ristrutturazione logistica degli uffici ed alla previsione degli oneri finanziari per acquisire correlativi beni e servizi,
- (2) all'entrata in funzione delle nuove strutture, all'acquisto di nuovi beni mobili ed immobili ed all'attuazione di nuovi servizi,
- (3) all'effettuazione dei corsi;
- (4) a dati numerici relativi alla mobilità, interna ed esterna,
- (5) a dati numerici del personale trasferito;
- (6) a norme giustificative di servizi e di prestazioni sanitarie.

V) DATI FINANZIARI DI PARTE CORRENTE (3)

a) Entrate:

	1981	1982
- Tassa raccolta rifiuti solidi urbani interni L.	374.594	440.071
- Proventi della lavorazione dei rifiuti »	—	—
- Altri proventi (4) »	—	—
TOTALE . . . L.	374.594	440.071

b) Spese:

1 - Se il servizio è gestito in economia:

- Personale L.	178.845	257.786
- Acquisto beni e servizi »	65.548	60.519
- Interessi passivi »	30.614	30.052
- Altre (4) »	—	—
TOTALE . . . L.	275.07	348.357

2 - Se il servizio è gestito in appalto:

- Canone di appalto L.	—	—
- Oneri per servizi appaltanti »	—	—
- Altre (4) »	—	—
TOTALE . . . L.	—	—

3 - Se il servizio è gestito a mezzo azienda municipalizzata:

- Contributi a carico del Comune per le spese di personale L.	—	—
- Contributi a carico del Comune per spese di gestione . »	—	—
- Altre (4) »	—	—
TOTALE . . . L.	—	—

4 - Se esistono servizi consorziati:

- Oneri a carico del Comune L.	163.690	168.455
- Altre (4) »	—	—
TOTALE . . . L.	163.690	168.455

VI) SPESE IN CONTO CAPITALE RISULTANTI DAL CONTO CONSUMATIVO DEL COMUNE

- Per acquisto automezzi L.	—	—
- Per acquisto di altre attrezzature »	63.581	—
- Altre spese (4) »	—	—
TOTALE . . . L.	63.581	—

VII) ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 20 E 21 DEL D.L. 786/1981

- Costo del servizio raccolta rifiuti "interni". L.	438.697	516.810
- Proventi della tassa »	374.594	440.000
SALDO . . . L.	- 64.103	- 76.700

NOTE (5)

Utenti iscritti a ruolo anno 1981 n. 2606.
 Utenti iscritti a ruolo anno 1982 n. 2739.
 Tariffe vigenti anno 1981: vedi Deliberazione n. 28 del 21 marzo 1981.
 Tariffe vigenti anno 1982: vedi Deliberazione n. 148 del 24 settembre 1983.

Sotto il profilo economico risulta quanto segue:

– *amministrazione generale* (competenza):

	milioni
Previsioni definitive	L. 1.307
Impegni	» 1.306

– *istruzione e cultura* (competenza):

Previsioni definitive	L. 2.444
Impegni	» 2.444

– *interventi nel campo delle abitazioni* (competenza):

Previsioni definitive	L. 12
Impegni	» 12

– *Interventi nel campo sociale* (competenza):

Previsioni definitive	L. 4.404
Impegni	» 4.368

– *Trasporti e comunicazioni* (competenza):

Previsioni definitive	L. 1.039
Impegni	» 1.039

Rispetto alle previsioni delle spese correnti sono stati registrati i seguenti scostamenti:

	milioni
Previsioni definitive	L. 10.460
Impegni	» 10.337
Pagamenti	» 8.379

b) GESTIONE IN CONTO CAPITALE.

1 - Entrate.

Su L. 8.670 milioni di previsioni definitive di entrata di competenza in conto capitale (Titolo IV) ne sono stati accertati L. 7.250 milioni, di cui L. 10 milioni per alienazione beni patrimoniali, L. 534 milioni per trasferimento di capitali e L. 6.706 milioni per riscossione crediti.

Su tali accertamenti sono state effettuate riscossioni per complessivi L. 5.861 milioni.

I residui attivi che all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 3.265 milioni, risultano al 31 dicembre 1982 L. 2.327 milioni (di cui L. 1.389 milioni provenienti dalla competenza) una diminuzione di L. 938 milioni.

Rispetto alle previsioni definitive sono stati registrati i seguenti scostamenti (previsioni-accertamenti):

(in milioni di lire)

	Previsioni	Accertamenti	SALDO
Categoria 1 ^a (alienazione beni patrimoniali)	210	10	- 200
Categoria 2 ^a (trasferimenti capitale)	690	534	- 156
Categoria 3 ^a (riscossioni crediti)	7.770	6.706	- 1.064
TOTALE	8.670	7.250	- 1.420

2 - Spese.

Su L. 11.457 milioni di previsioni definitive di spese di competenza in conto capitale, sono stati assunti impegni per complessivi L. 8.018 milioni, di cui L. 1.268 milioni riguardano opere immobiliari, L. 45 milioni beni mobili e L. 6.705 milioni concessioni di crediti per finalità produttive.

Sotto il profilo funzionale i suddetti impegni, al netto della Sezione 9^a (oneri non ripartibili), riguardano: l'istruzione e cultura (L. 366 milioni), interventi nel campo sociale L. 144 milioni) e trasporti e comunicazioni (L. 269 milioni).

Sul complesso degli impegni (L. 8.018 milioni) sono stati effettuati pagamenti per L. 6.796 milioni.

I residui passivi che all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 8.013 milioni, risultano al 31 dicembre 1982 pari a L. 4.726 milioni (di cui L. 1.222 milioni provenienti dalla competenza) con una diminuzione di L. 3.287 milioni.

Rispetto alle previsioni definitive sono stati registrati i seguenti scostamenti:

Previsioni definitive	L.	11.457
Impegni	»	8.018
Pagamenti	»	6.796

c) ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI.

1 - Entrate per accensione di prestiti.

Su L. 2.797 milioni di previsioni definitive sono state accertate entrate per complessivi L. 778 milioni, tutte afferenti alla categoria 2^a (altre accensioni di prestiti).

I residui attivi che all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 4.049 milioni, risultano al 31 dicembre 1982, pari a L. 1.997 milioni (di cui L. 733 milioni provenienti dalla competenza) con una diminuzione di L. 2.052 milioni.

2 - Spese per rimborso di prestiti.

L. 273 milioni di previsioni definitive sono stati tutti impegnati mentre i pagamenti sono stati pari a L. 255 milioni.

d) PARTITE DI GIRO.

1 - Entrate.

Su L. 1.514 milioni di previsioni definitive sono state accertate entrate per complessivi L. 1.209 milioni, mentre le riscossioni di competenza sono state pari a L. 1.092 milioni.

I residui attivi, che all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 114 milioni, risultano al 31 dicembre 1982 pari a L. 177 milioni con incremento di L. 63 milioni.

2 - Spese.

Su L. 1.544 milioni di previsioni definitive sono state impegnate spese per complessivi L. 1.209 milioni e pagate spese di competenza per L. 893 milioni.

I residui passivi che all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 179 milioni, risultano al 31 dicembre 1982, pari a L. 329 milioni (di cui L. 316 milioni provenienti dalla competenza) con un incremento di L. 150 milioni.

e) RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE.

I risultati complessivi della gestione possono così essere riassunti:

Competenza e residui

(in milioni di lire)

	Residui	Competenza	TOTALF
Riscossioni	7.993	15.620	23.613
Pagamenti	7.034	16.323	23.357
Fondo cassa	—	—	256
Fondo cassa presso la Tesoreria statale	—	1.378	1.378
Residui attivi (al netto del fondo cassa Tesoreria statale)	3.517	2.938	6.455
Somma attiva	—	—	8.089
Residui passivi	4.382	3.554	7.936
Avanzo di amministrazione	—	—	153

La gestione di competenza si chiude con un avanzo di L. 59 milioni (compreso il fondo cassa presso la tesoreria statale).

Risultati differenziali.

La gestione di competenza presenta i seguenti risultati differenziali (accertamenti o impegni):

Saldo di parte correnti	L.	+	322.664.172
Situazione economica	»	+	59.369.410
Saldo netto da finanziare	»	-	445.785.828
Indebitamento netto	»	-	445.785.828
Ricorso al mercato	»	-	719.080.390

CONTO CONSUNTIVO 1982

Regione: EMILIA ROMAGNA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO

N. d'ordine	ISTITUTO MUTUANTE	Somma degli importi originari dei prestiti	Somma dei debiti residui al 31 dicembre 1981	ONERI DI AMMORTAMENTO I SOGGETTI CHE HANNO PAGATO			
				Comune		Stato	
				Interessi	Capitale	Interessi	Capitale
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Cassa DD.PP.	8.233	7.366	623	68	—	—
2	CREDIOP.	1.443	1.132	93	39	—	—
3	Monti Paschi Siena	110	97	8	3	—	—
4	?? Previdenza	185	61	4	10	—	—
5	Cassa risparmio BO	310	177	11	13	—	—
6	Credito Sportivo	170	121	16	12	—	—
7	Banca Monte BO?	100	72	3	6	—	—
8	I.N.A.	4.150	3.610	513	90	—	—
9	Cassa risparmio Rimini	955	803	134	32	—	—
TOTALI		15.656	13.439	1.405	273	—	—

AL 1° GENNAIO 1982 (perfezionati nel 1981 ed anni precedenti)

IPARTITI SECONDO L'ANNUALITÀ 1982 AL MUTUANTE							Somma dei debiti residui al 31 dicembre 1982	Note
Regione		Altri		Totali				
Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	TOTALE		
9	10	11	12	13	14	15	16	17
—	—	—	—	623	68	691	7.298	(*) In milioni di lire
—	—	—	—	93	39	132	1.093	
—	—	—	—	8	3	11	94	
—	—	—	—	15.712.480	2.510.830	18.223.310	172.072.330	
—	—	—	—	4	10	14	51	
—	—	—	—	11	13	24	164	
—	—	—	—	16	12	28	109	
—	—	—	—	3	6	9	66	
—	—	—	—	513	90	603	3.520	
—	—	—	—	134	32	166	771	
—	—	—	—	1.405	273	1.678	12.466	Per il dettaglio vedi allegato al bilancio 1982 (Pagg 177-178- 178 1-178 2-178 3- 178 4-178 9)

Dinamica dei residui e settori d'impiego.

Tra il volume dei residui ereditati dall'esercizio precedente (previsione definitiva) e quello dei residui che si riportano all'esercizio successivo, corrono le seguenti relazioni:

(in milioni di lire)

	Al 31 dicembre 1981	Al 31 dicembre 1982	SALDO
Residui attivi	11.522	7.834	- 3.688
Residui passivi	11.522	7.937	- 3.585

Per quanto riguarda le spese correnti e le spese in conto capitale, i pagamenti sui residui hanno riguardato principalmente i sottoindicati settori.

Spese correnti: su un totale di L. 2.379 milioni di pagamenti sui residui, sono stati spesi L. 165 milioni per l'amministrazione generale, L. 26 milioni per l'istruzione e la cultura, L. 1.598 milioni per interventi nel campo sociale, L. 111 milioni per i trasporti e le comunicazioni ed il rimanente importo per le altre Sezioni di spesa.

Dalla gestione dei residui passivi si riporta all'esercizio successivo la somma totale di L. 855 milioni.

Spese in conto capitale: i pagamenti sui residui ammontano globalmente a L. 4.494 milioni ed hanno riguardato principalmente l'istruzione e la cultura (L. 765 milioni), gli interventi nel campo delle abitazioni (L. 433 milioni), gli interventi nel campo sociale (L. 1.221 milioni) i trasporti e le comunicazioni (L. 1.655 milioni).

Dalla gestione dei residui passivi si riporta all'esercizio successivo la somma totale di L. 3.504 milioni.

Mutui in ammortamento.

Dal mod. D, compilato a cura del Comune, risulta che l'indebitamento per mutui che al 31 dicembre 1981 era di L. 13.656 milioni, è passato al 31 dicembre 1982 a L. 13.166 milioni (i dati citati riguardano mutui perfezionati nell'anno 1981 e precedenti ed in ammortamento al 1° gennaio 1981).

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CENTO

Comune: CENTO

Regione: EMILIA-ROMAGNA - Provincia: FERRARA

Popolazione: 29.233

Classe demografica: 7^a

spesa corrente media pro-capite	L. 460.440
scostamento dalla media di fascia	% 140,13
incremento spesa corrente 1979-1982	% 267,35
scostamento dalla media di fascia	% 259,09

1. - Notizie e considerazioni introduttive.

Il conto consuntivo è stato approvato con delibera consiliare del 23 febbraio 1984 (1).

Nell'aprire la discussione sul conto l'assessore relatore ha fatto presente che «le cifre finali evidenziano un avanzo di amministrazione di L. 17.486.265 e (che) tuttavia tale avanzo è determinato dalla gestione residui». L'eliminazione di residui passivi e l'avanzo di amministrazione 1981 hanno così compensato nel 1982, le perdite di gestione di alcuni servizi comunali.

La relazione sul conto ai termini dell'art. 22 del d.P.R. 421 del 1979 fornisce sufficienti elementi illustrativi sull'andamento della gestione finanziaria.

Il bilancio di previsione per il 1982 è stato approvato il 21 maggio 1982 e il bilancio pluriennale, dopo gli elementi integrativi di giudizio richiesti dal Comitato regionale di controllo, è stato approvato con delibera del 7 luglio 1982. Sono stati deliberati ventidue provvedimenti che comportano variazioni di bilancio.

2. - Esame della gestione finanziaria.

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE.

1. - Entrate correnti.

Il volume delle entrate correnti ammonta a L. 15.787 milioni e risulta costituito per il 17,7% (L. 2.807 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per l'82,2% (L. 12.980 milioni) da accertamenti della gestione di competenza. Gli accertamenti di competenza sono stati coperti per il 43% da trasferimenti (L. 5.597 milioni) e per il 57% da entra-

(1) Il conto 1978 è stato approvato con delibera del 17 dicembre 1979; il conto 1979 con delibera 8 ottobre 1980, il conto 1980 con delibera 10 febbraio 1983; il conto 1981 con delibera 10 febbraio 1983.

te proprie (L. 7.383 milioni). Queste ultime sono entrate tributarie per il 21% (L. 1.522 milioni) e per il 79% entrate extratributarie (L. 5.861 milioni).

Le riscossioni complessive (L. 11.525 milioni) sono risultate pari al 73% degli accertamenti ed i residui attivi da riportare all'esercizio successivo (L. 2.157 milioni) pari al 14%.

Rispetto alle previsioni sono stati registrati i seguenti movimenti percentuali:

Tributarie:	residui	—	;	competenza	+ 2,42%;
Extratributarie:	residui	+ 0,15%;		competenza	- 12,38%;
Trasferimenti:	residui	+ 0,46%;		competenza	- 2,29%.

Quanto alle entrate tributarie è da segnalare che gli accertamenti dell'INVIM sono stati di L. 455 milioni (di eguale ammontare le riscossioni) lievemente inferiori alle previsioni (L. 477 milioni). Per l'addizionale sui consumi elettrici gli accertamenti hanno ammontato a L. 244 milioni (L. 200 milioni le riscossioni) mentre le previsioni erano state lievemente inferiori (L. 241 milioni).

Il gettito della tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani è stato accertato in L. 560 milioni, di cui L. 451 milioni sono stati riscossi. L'accertamento è stato superiore del 7% alle previsioni (L. 520 milioni). I proventi della tassa hanno coperto integralmente il costo del relativo servizio. Nel 1981 essi avevano coperto l'83% del costo. Con delibera del 30 marzo 1982 il Consiglio comunale ha aumentato le tariffe, per tutte le categorie di utenti, nella misura del 28%. I contribuenti sono stati 8.883 nel 1982 (8.363 nel 1981).

Per quanto riguarda le *entrate extratributarie* è da notare che esse sono costituite, per l'89,4% dai proventi dei servizi comunali che, a loro volta, riguardano prevalentemente quelli del servizio di distribuzione del gas metano (L. 4.795 milioni di accertamenti in $\frac{L}{C}$ /competenza).

2. - Spese correnti.

Il volume complessivo delle spese correnti, al netto degli oneri di ammortamento dei mutui, ammonta a L. 16.900 milioni e risulta costituito per il 20,8% (L. 3.516 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per il 79,2% (L. 13.384 milioni) da impegni della gestione di competenza.

I pagamenti (L. 12.357 milioni) sono risultati pari al 73,8% degli impegni e i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 4.392 milioni) pari al 26,2%.

Sotto il profilo economico risulta quanto segue:

per *acquisto di beni e servizi* gli impegni sono stati L. 7.338 milioni e i pagamenti L. 6.717 milioni;

per il *personale* gli impegni sono stati L. 3.748 milioni e i pagamenti sono stati di pari ammontare.

Le unità di personale di ruolo in servizio al 31 dicembre 1982 erano 233 (a fine 1981 erano 230);

per *interessi passivi* gli impegni sono stati L. 1.258 milioni e i pagamenti L. 1.264 milioni.

Sotto il profilo funzionale i maggiori impegni riguardano «azioni ed interventi nel campo economico» (L. 5.702 milioni, pari al 43% delle spese del Titolo I). Seguono poi gli impegni per «azioni ed interventi nel campo sociale» (L. 2.906 milioni), quelli per «istruzione e cultura» (L. 1.901 milioni) e per «amministrazione generale» (L. 1.465 milioni).

b) GESTIONE IN CONTO CAPITALE.

1. - Entrate in conto capitale.

Il volume delle entrate in conto capitale (al netto dei puri movimenti di fondi) ammonta a L. 7.257 milioni, di cui L. 3.523 milioni, pari al 49%, in conto residui provenienti da esercizi precedenti e L. 3.734 milioni, pari al 51% in conto accertamenti di competenza.

Le entrate in c/residui (L. 7.518 milioni) riguardano, quanto a L. 140 milioni entrate per trasferimento di capitali, quanto a L. 3.995 milioni riscossioni di crediti e, quanto a L. 3.383 milioni, pari al 45%, accensione di prestiti.

Le entrate in c/competenza (L. 17.671 milioni) riguardano, quanto a L. 300 milioni entrate per alienazione di beni patrimoniali, quanto a L. 1.627 milioni trasferimenti di capitali, quanto a L. 10.241 milioni riscossioni di crediti e, quanto a L. 5.503 milioni pari al 31%, accensione di prestiti.

I residui attivi riaccertati durante l'esercizio rappresentano il 79% di quelli iscritti inizialmente e risultano riscossi nella misura del 66,5% (L. 11.752 milioni), e riportati a residui alla fine dell'esercizio nella restante misura del 33,5% (L. 5.918 milioni).

Gli accertamenti di competenza rappresentano il 68,5% delle previsioni (L. 14.715 milioni). Lo scarto più rilevante è stato registrato nel settore delle accensioni di prestiti (L. 2.121 milioni su L. 3.840 milioni).

Le riscossioni in c/competenza ammontano complessivamente a L. 6.485 milioni, pari al 37% degli accertamenti in conto residui e competenza (L. 17.670 milioni).

2. - Spese in conto capitale.

Il volume delle spese in conto capitale ammonta a L. 9.858 milioni, di cui L. 6.129 milioni, pari al 62% in conto residui provenienti da esercizi precedenti, e L. 3.729 milioni, pari al 38% in c/competenza.

I residui riaccertati durante l'esercizio rappresentano il 99% di quelli inizialmente iscritti (L. 6.822 milioni). I relativi pagamenti (L. 3.623 milioni) sono pari al 51% essendo stati riportati a residui a fine esercizio L. 3.122 milioni.

I maggiori pagamenti del conto residui riguardano la sezione «azioni ed interventi nel campo sociale». Risultano effettuati pagamenti per L. 1.795 milioni per opere relative al sistema fognario, al servizio idrico e a quello cimiteriale.

Nel conto competenza i pagamenti, al netto dei versamenti alla Tesoreria provinciale dello Stato, ammontano a L. 579 milioni.

c) PARTITE DI GIRO.

L'ammontare complessivo delle *entrate*, pari a L. 2.746 milioni è costituito per il 70% (L. 1.928 milioni) da residui attivi provenienti da esercizi precedenti e per il 30% (L. 818 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Risultano rimosse entrate per L. 2.358 milioni, pari all'86% degli accertamenti (L. 1.598 milioni, pari al 68% nella gestione dei residui e L. 760 milioni, pari al 32% nella gestione di competenza). I residui attivi a fine esercizio ammontano a L. 389 milioni, pari al 14% degli accertamenti.

L'ammontare complessivo delle *spese* pari a L. 2.835 milioni, è costituito per il 71% (L. 2.017 milioni) da residui passivi provenienti da esercizi precedenti e per il 29% (L. 818 milioni) da impegni di competenza. Risultano pagati L. 2.348 milioni, pari all'83% degli impegni. Si tratta di L. 1.650 milioni pari al 70% nella gestione dei residui e di L. 698 milioni, pari al 30% nella gestione di competenza.

I residui a fine esercizio ammontano, pertanto, a L. 487 milioni, pari al 17% degli impegni (L. 367 milioni nella gestione dei residui e L. 170 milioni in quella di competenza).

d) RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE.

Nel prospetto riepilogativo di pagina seguente sono riportati, traendoli dal conto, i saldi dei singoli comparti e il rapporto percentuale fra dati della gestione dei residui e dati della gestione di competenza.

I *risultati differenziali*, di cui all'apposito quadro riassuntivo allegato al conto, sono i seguenti:

Disavanzo di competenza	L. 402.870.620
Differenza entrate-spese correnti	» 266.360.180
Saldo netto da finanziare	» 2.281.665.180
Indebitamento netto	» 8.527.501.000
Ricorso al mercato	» 2.518.175.620

La gestione finanziaria del 1982 è caratterizzata dall'andamento dei servizi in economia e soprattutto da quello dell'acquedotto e dal gasdotto che hanno realizzato perdite. Secondo la relazione illustrativa del conto consuntivo sono questi i dati di gestione dei due servizi:

Acquedotto comunale.

Entrate (Titolo III, categoria 1^a, capitolo 450).

Previsione L. 300.000.000.

Accertamenti L. 210.665.227 in meno L. 89.334.773.

Spese (Rubrica 607, Sezione 6^a, Titolo I).

Previsione L. 666.036.708.

Impegni L. 665.589.928 di cui L. 127.947.685 per interessi passivi su mutui e L. 4.788.000 quota rimborso mutui per impianti riscattati da altri enti.

Il passivo effettivo corrente di gestione (dedotti i mutui) ammonta a L. 322.189.046.

Gasdotto.

Entrate (Titolo III, categoria 1^a, capitolo 470).

Previsione L. 5.244.024.000

Accertamenti L. 4.794.833.537 in meno L. 449.190.463.

Spesa (Titolo I, Sezione 8^a, Rubrica 805).

Previsione L. 6.079.194.371.

Impegni L. 5.662.571.772 di cui L. 327.835.990 (imposta consumo sul gas) e L. 82.252.104 aggio esattoriale di riscossione.

La perdita netta d'esercizio è di L. 401.751.245.

Saldi per comparti
(in milioni di lire)

	Residui					Competenza					TOTALE COMPLESSIVO
	Correnti	Conto capitale	Partite giro	TOTALE	%	Correnti	Conto capitale	Partite giro	TOTALE	%	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Riscossioni	2.452	5.275	1.597	9.324	36,36	9.073	6.485	760	16.318	63,64	25.642
Pagamenti	2.640	3.623	1.650	7.913	31,20	9.717	7.033	697	17.447	68,80	25.360
SALDO	- 188	1.652	- 53	1.411	+ 105	- 644	- 548	63	- 1.129	- 5	+ 282
Residui attivi	355	357	331	1.043	12,12	3.906	3.596	58	7.560	87,88	8.603
Residui passivi	863	3.136	367	4.366	39,01	3.529	3.178	120	6.827	60,99	11.193
SALDO	- 508	- 2.799	- 36	- 3.323	- 128,45	377	418	- 62	736	+ 28,45	- 2.587
Riscossioni	2.452	5.275	1.597	9.324	36,36	9.073	6.485	760	16.318	63,64	25.642
Residui attivi	355	357	331	1.043	12,12	3.906	3.596	58	7.560	87,88	8.603
Somma	2.807	5.632	1.928	10.367	30,27	12.979	10.081	818	23.878	69,73	34.245
Pagamenti	2.640	3.623	1.650	7.913	31,20	9.717	7.033	697	17.447	68,80	25.360
Differenza	167	2.009	278	2.454	27,62	3.262	3.048	121	6.431	72,38	8.885
Residui passivi	863	3.136	367	4.366	39,01	3.529	3.178	120	6.827	60,99	11.193
SALDO	- 696	- 1.127	- 89	- 1.912	- 17,16	- 267	- 130	+ 1	- 396	- 82,84	- 2.308

PAGINA BIANCA

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CREVALCORE

Comune: CREVALCORE
 Regione: EMILIA - Provincia: BOLOGNA

Popolazione: 11.783
 Classe demografica: 6^a

spesa corrente media pro-capite	L.	712,210
scostamento dalla media di fascia	%	221,21
incremento spesa corrente 1979-1982.	%	137,75
scostamento dalla media di fascia	%	113,41

1. - Considerazioni di carattere generale.

Il consiglio comunale ha deliberato l'approvazione del consuntivo in data 12 settembre 1983.

Non si hanno notazioni di rilievo emergenti dalla relazione dei revisori dei conti. In conseguenza della pubblicazione del conto non risultano presentati opposizioni o reclami.

2. - Esame della gestione finanziaria.

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE

1. - Entrate.

Il volume delle entrate correnti, previsto inizialmente in L. 7.701 milioni, determinato in sede di previsioni definitive in L. 8.710 milioni, è stato accertato in L. 8.533 milioni.

Gli accertamenti di competenza sono stati coperti per L. 3.965 milioni da trasferimenti (46,47% del totale) e per L. 4.568 milioni da entrate proprie (53,53% del totale), di cui L. 683 milioni di entrate tributarie e L. 3.885 milioni di entrate extra tributarie.

Le riscossioni in conto competenza, L. 6.232 milioni, sono risultate pari al 73,03% degli accertamenti.

In ordine all'osservanza dei vincoli di adeguamento delle entrate proprie stabiliti dal decreto legge n. 786/1981, come convertito nella legge n. 51 del 1982, è emerso quanto segue:

Entrate tributarie (competenza)

Accertamenti (in milioni di lire)

	1981	1982
INVIM	329	289
Addizionale consumi elettrici	—	64
Tasse concessioni comunali	16	32
Pubblicità e affissioni	16	17
Occupazione aree pubbliche	30	34
Altre	182	247
TOTALE	573	683

Entrate extra tributarie.

Le entrate extratributarie (per le quali manca il raffronto con il 1981) sono state complessivamente accertate in L. 3.885 milioni. Gli accertamenti più significativi concernono le poste reattive ai proventi dei servizi pubblici, pari a L. 3.763 milioni.

Le voci in argomento che concorrono in rilevante misura sono:

	milioni	
ricavi del servizio gas	L.	3.048
utile servizio acquedotto	»	187
proventi per servizi di assistenza scolastica	»	144

Rispetto alle previsioni definitive sono evidenziabili i seguenti scostamenti:

(in milioni di lire)

	Previsioni	Accertamenti	SALDO
Entrate tributarie	736	683	- 53
Entrate extratributarie	4.036	3.885	- 151
Trasferimenti	3.938	3.965	+ 27

I residui attivi ammontano a L. 2.133 milioni all'inizio ed a L. 3.137 milioni a chiusura dell'esercizio, di cui L. 837 milioni provenienti da residui (così ripartiti: L. 759 milioni da trasferimenti; L. 78 milioni da entrate extratributarie).

2. - Spese.

Il volume delle spese correnti, al netto degli ammortamenti e maggiorato delle quote dei capitali dei mutui in ammortamento, previsto inizialmente in L. 7.883 milioni, determinato definitivamente in L. 8.870 milioni, risulta impegnato per L. 8.540 milioni.

I residui passivi ammontano a L. 2.191 milioni all'inizio dell'esercizio ed a L. 2.27 milioni a chiusura, di cui L. 477 milioni provenienti dai residui.

Sotto il profilo economico si evidenzia in particolare quanto segue:

Personale:

	milioni	
Previsioni definitive	L.	2.520
Impegni competenza	»	2.517
Pagamenti competenza	»	2.303

Acquisto beni e servizi:

	milioni	
Previsioni definitive	L.	5.052
Impegni competenza	»	4.760
Pagamenti competenza	»	2.975

Sotto il profilo funzionale risulta:

(in milioni di lire)

	Previsioni definitive	Impegni competenza	Pagamenti competenza (1)
Amministrazione generale	1.394	1.387	1.165
Istruzione e cultura	1.268	1.264	897
Interventi in campo sociale	1.504	1.478	1 150
Trasporti e comunicazioni.	345	345	271
Interventi nel campo economico	3.577	3.312	2.204

(1) Tra i pagamenti si segnalano: contributi a scuole materne private (L. 53 milioni), corsi di istruzione popolare (L. 150 milioni), spese per istituti professionali (L. 30 milioni), spese refezione scolastica (L. 103 milioni), spese per attività del teatro comunale (L. 25 milioni).

La situazione economica emergente dai risultati differenziali tra l'importo complessivo delle entrate correnti dedotte dalle spese correnti al netto degli ammortamenti e le quote di capitale delle rate per rimborso dei mutui in estinzione può così sintetizzarsi:

(in milioni di lire)

	Previsioni iniziali	Impegni definitive	Accertamenti o impegni
Entrate Titoli I - II - III	+ 7.701	8.710	8.533
Spese correnti al netto degli ammortamenti.	- 7.726	8.713	8 392
Quote di capitale per rimborso mutui	- 157	157	148
Situazione economica	- 181	- 160	- 7

a) GESTIONE IN CONTO CAPITALE.

1 - Entrate.

Il volume delle entrate in conto capitale previsto inizialmente in L. 9.483 milioni, determinato in sede di previsione definitiva in L. 10.874 milioni, è stato accertato in L. 9.634 milioni.

Sono state riscosse L. 7.201 milioni pari al 74,74% degli accertamenti.

Gli accertamenti di competenza riguardano:

- quanto a L. 1.359 milioni entrate per alienazione di beni (con prevalenza dei proventi per alienazione di aree: L. 1.197 milioni);

- quanto a L. 1.776 milioni trasferimenti di capitali (proventi da concessioni edilizie e sanzioni amministrative, contributi per costruzioni scuole, opere di fognatura, urbanizzazione di aree);

– quanto a L. 5.861 milioni riscossioni di crediti (tale importo costituisce movimento puramente figurativo di fondi per L. 3.755 milioni di prelevamenti dalla Tesoreria statale);

– quanto a L. 638 milioni accensione di prestiti (mutui per sistemazione strade, ristrutturazione servizi N.U., opere di edilizia).

I residui attivi all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 3.098 milioni ed a chiusura L. 3.553 milioni, di cui L. 1.120 milioni provenienti dai residui (così ripartiti: L. 798 milioni dal Titolo IV e L. 322 milioni dalla categoria 2^a del Titolo V).

2. - *Spese.*

Il volume delle spese in conto capitale, previsto inizialmente in L. 9.481 milioni, determinato definitivamente in L. 12.973 milioni, risulta impegnato per L. 9.735 milioni.

I pagamenti di competenza ammontano a L. 6.922 milioni, pari al 71,09% degli impegni.

Detti impegni riguardano beni immobiliari (L. 3.504 milioni), beni mobili (L. 347 milioni), concessione di crediti per finalità produttive (L. 5.884 milioni).

Sotto il profilo funzionale gli impegni, al netto della Sezione 9^a (oneri non ripartibili per L. 7.459 milioni, di cui L. 3.755 milioni costituiscono puri movimenti di fondi in quanto concernono versamenti presso la tesoreria statale), riguardano: l'amministrazione generale (L. 286 milioni), l'istruzione e cultura (146 milioni), interventi nel campo delle abitazioni (590 milioni), le azioni e gli interventi in campo sociale (587 milioni), i trasporti e le comunicazioni (34 milioni), gli interventi nel campo economico (L. 632 milioni).

I residui passivi ammontavano all'inizio dell'esercizio a L. 3.546 milioni ed a chiusura a L. 3.982 milioni di cui L. 1.168 milioni provenienti dai residui (così ripartiti: L. 1.148 milioni da beni e opere immobiliari; L. 20 milioni da beni mobili).

c) PARTITE DI GIRO.

1 - *Entrate.*

Il volume delle entrate per partite di giro, previsto inizialmente in L. 1.175 milioni, determinato in sede di previsione definitiva in L. 900 milioni, è stato accertato in L. 603 milioni. Risultano rimosse entrate per L. 537 milioni.

I residui attivi ammontavano a L. 381 milioni all'inizio ed a L. 118 milioni a chiusura di esercizio, di cui L. 51 milioni provenienti dai residui.

2. - *Spese.*

Il volume delle spese per partite di giro, previsto inizialmente in L. 1.175 milioni, determinato definitivamente in 900 milioni, risulta impegnato per L. 603 milioni.

Sono stati effettuati pagamenti in conto competenza per L. 508 milioni.

I residui passivi ammontavano a L. 280 milioni all'inizio ed a L. 129 milioni a chiusura di esercizio, di cui L. 34 milioni provenienti dai residui.

Costi dei servizi in economia.

L'amministrazione ha gestito, durante l'esercizio, i servizi in economia, che si indicano qui di seguito segnando a fianco di ciascuno la differenza attiva o passiva tra entrate e spese.

	mlioni
Acquedotto	L. - 724
Metanodotto	» + 22
Nettezza Urbana	» + 8

Per il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani, gestito in economia come sopra evidenziato, sono state impiegate nel 1982 (come nell'esercizio precedente) 10 unità di personale e 2 automezzi. Il sistema di smaltimento impiegato, entrato in funzione nel 1974, è quello di lavorazione dei residui.

Le entrate (tassa di raccolta dei rifiuti) ammontano a L. 218.905.828 e le spese a L. 210.461.071 (così ripartite: L. 129.005.890 per il personale; L. 79.381.905 per beni e servizi; L. 2.073.276 per interessi passivi).

La gestione è in attivo per L. 8.444.749.

Dinamica dei residui.

la dinamica complessiva dei residui può evincersi dai seguenti elementi:

Residui attivi al 31 dicembre 1981	L. 5.610.216.000
Residui attivi al 31 dicembre 1982	» 6.805.847.000
Incremento	L. + 1.195.631.000
Residui passivi al 31 dicembre 1981	L. 6.017.989.000
Residui passivi al 31 dicembre 1982	» 6.738.369.000
Incremento	L. + 720.380.000

Piano di riorganizzazione e personale.

Il piano di riorganizzazione del comune di Crevalcore è stato approvato con deliberazione in data 28 dicembre 1978, sottoposta a controllo del CO.RE.CO. il 2 febbraio 1979. La struttura scelta è quella dipartimentale (5).

L'ente non ha previsto la ristrutturazione logistica degli uffici ed ha dato totale attuazione al piano.

Ha organizzato corsi di aggiornamento e qualificazione del personale, ha emanato provvedimenti di mobilità interna.

Non ha provveduto al trasferimento di personale alle U.S.L. nel corso del 1982.

Non risultano acquisiti elementi in ordine alla consistenza della pianta organica ed agli inquadramenti del personale, né in ordine al rispetto del limite stabilito dall'art. 10 legge n. 51 del 1982.

Situazione patrimoniale.

La consistenza, al 31 dicembre 1982, del totale delle attività (comprendente di beni immobili, beni mobili, crediti e residui attivi) ammontava a L. 27.259 milioni.

Le passività alla stessa data (mutui, prestiti, e residui passivi) erano determinabili in L. 10.766 milioni.

Il patrimonio netto, quindi, era stimato in L. 16.492 milioni.

I risultati complessivi della gestione emergono dal seguente quadro.

(in lire)

	Residui	Competenza	TOTALE
Riscossioni	4.262.415.088	13.993.178.973	18.255.594.061
Pagamenti	4.295.485.159	13.842.273.511	18.137.758.670
Fondo di cassa	—	—	117.835.391
Fondo di cassa presso la Tesoreria Statale	—	—	1.678.627
Residui attivi (al netto dei fondi di cassa presso la Tesoreria Statale)	2.007.964.129	4.797.883.279	6.805.847.408
Somma	—	—	6.925.361.426
Residui passivi	1.678.829.124	5.059.540.398	6.738.369.522
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1982	—	—	186.991.904
Residui passivi perenti	—	—	10.558.063
Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1982	—	—	176.433.841

La gestione di competenza si chiude con un avanzo di circa L. 153 milioni, come si evince dai seguenti elementi.

Accertamenti di competenza	L. 19.054.669.582
Impegni di competenza	» 18.901.813.909
Avanzo di competenza	L. 152.855.673

Considerazioni conclusive.

In materia di entrate proprie sono stati, in linea di massima, rispettati i vincoli stabiliti dalla legge n. 51 del 1982.

Il volume delle entrate proprie è stato in sede di previsioni definitive sovrastimato (per circa L. 204 milioni) rispetto agli accertamenti, mentre le entrate da trasferimenti sono state lievemente sottostimate (per circa L. 27 milioni).

I residui attivi tendono ad aumentare e la massa più consistente di essi riguarda le entrate extra tributarie.

Le previsioni in materia di spese correnti si sono palesemente attendibili segnatamente con riferimento a quella in materia di personale che rappresentano in termini di impegni il 29,47% del complesso.

Il tasso di smaltimento dei residui passivi non è soddisfacente poiché tendono ad aumentare con particolare riferimento a quelli afferenti agli acquisti di beni e servizi.

La situazione economica in disavanzo (- L. 160 milioni) in sede di previsioni definitive presenta un minor saldo passivo (- circa L. 7 milioni) in sede di accertamenti e impegni.

La gestione in conto capitale va valutata al netto dai puri movimenti di fondi (prelevamenti e versamenti dalla tesoreria statale) in misura vicina al 40% del comparto.

I residui attivi tendono ad aumentare.

L'ente ha realizzato investimenti (per circa L. 5.500 milioni) per opere di urbanizzazione primaria, completamento palestra, prolungamento acquedotto, costruzione loculi cimiteriali, ristrutturazione scuole, ristrutturazione e straordinaria manutenzione di immobili comunali.

La rilevante entità di minori accertamenti e correlativi impegni nel settore costituisce indizio di inattendibilità delle previsioni e di insufficiente capacità dell'ente nella predisposizione delle risorse e dei programmi di investimento.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FERRANDINA

Comune: FERRANDINA
Regione: BASILICATA - Provincia: MATERA

Popolazione: 9.157
Classe demografica: 5^a

spesa corrente media pro-capite	L. 480.540
scostamento dalla media di fascia	% 174,05
incremento spesa corrente 1979-1982	% 226,22
scostamento dalla media di fascia	% 232,75

1. - Considerazioni di carattere generale.

Il conto risulta approvato con delibera 30 gennaio 1984 e stante la scarsezza del documento inviato, non è possibile ricavarne particolari notizie o dati utili alla lettura del conto stesso. Lo stesso deve dirsi per il documento redatto in data 14 gennaio 1984 dai revisori dei conti.

Gli organi del Comune hanno rilasciato dichiarazione sui seguenti punti:

- che non sono state effettuate gestioni fuori bilancio;
- che le entrate proprie dell'Ente relative alla gestione di competenza 1982 di cui ai Titoli I e III, previste definitivamente in L. 5.527 milioni, sono state accertate in L. 1.877 milioni ed i minori accertamenti, pari a L. 3.650 milioni, risultano attribuibili a poste correttive e compensative delle spese, quali fitti figurativi, nuove entrate di competenza in attesa di destinazione ecc.

Dalla lettura della relazione redatta ai sensi dell'art. 22 del d.P.R. n. 421/1979 non è possibile ricavare maggiori elementi di conoscenza della gestione finanziaria di quanti emergano dal conto.

Degna di attenzione sembra la notazione ivi contenuta circa l'utilizzazione fatta del «fondo perequativo» ammontante a L. 260 milioni, utilizzato «per il potenziamento dei servizi già esistenti, al fine di poter conservare la potenzialità economica esistente».

È per verità un uso anomalo e non del tutto rispondente agli indirizzi normativi esistenti.

Dall'esame delle delibere riguardanti le liti che hanno coinvolto l'Ente non traspaiono elementi che inficino il buon andamento dell'azione amministrativa.

2. - Esame della gestione finanziaria.

Dati generali riassuntivi.

Il conto consuntivo mostra nel raffronto tra accertamenti (L. 13.687 milioni) ed impegni (L. 13.678 milioni) un avanzo di gestione di L. 9 milioni mentre a livello di cassa si è determinato un fondo di L. 4 milioni.

A tale risultato non ha concorso l'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione 1981, mentre è stato utilizzato il fondo cassa di L. 7 milioni.

Nella dinamica della gestione di competenza, tra previsioni e risultanze finali, si sono verificati scostamenti pari a minori entrate per L. 3.730 milioni e minori spese per L. 3.730 milioni.

Competenze + Residui

ENTRATE (in milioni di lire)

	Accertamenti	Riscossioni
<i>Correnti:</i>		
Titolo I	+ 405	
Titolo II	+ 3.327	
Titolo III	+ 2.893	
TOTALE . . .	6.625	4.340
<i>Investimenti:</i>		
Titolo IV - Categoria 3 ^a (riscossioni crediti in Tesoreria)	+ 2.250	
Titolo V - Categoria 1 ^a (anticipazioni di cassa)	2.576	
TOTALE . . .	4.826	1.625
<i>Partite di giro:</i>		
Titolo VI	716	365
<i>Comparto residuale:</i>		
Titolo IV - Categoria 3 ^a	+ 1.197	
Titolo V - Categoria 1 ^a	300	
TOTALE . . .	1.497	975
TOTALE GENERALE . . .	13.664	7.309

Competenze + Residui

SPESE (in milioni di lire)

	Impegni	Pagamenti
<i>Correnti:</i>		
Titolo I - Categoria 6 ^a	6.225	
Titolo III - Categoria 2 ^a (quote di capitale)	28	
TOTALE . . .	6.253	4.478
<i>Investimenti:</i>		
Titolo II - Categoria 5 ^a (versamenti somme in Tesoreria)	4.884	
TOTALE . . .	4.884	1.445
<i>Partite di giro:</i>		
Titolo VI	671	465
<i>Composto residuale:</i>		
Titolo II - Categoria 5 ^a	1.175	
Titolo III - Categoria 1 ^a + Titolo I - Categoria 6 ^a	695	
TOTALE . . .	1.870	924
TOTALE GENERALE . . .	13.678	7.312

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE.

Il volume complessivo delle entrate correnti, ammontante a L. 6.625 milioni risulta costituito per il 33,14% (L. 2.196 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per il 66,85% (L. 4.429 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Gli accertamenti di competenza sono composti per il 50,21% (L. 3.327 milioni) da trasferimenti per il 49,79% (L. 3.298 milioni) da entrate proprie di cui L. 405 milioni pari al 6,11% tributarie e L. 2.893 milioni, pari al 43,66% extratributarie.

Le riscossioni complessive L. 4.340 milioni sono risultate pari al 65,50% del volume delle entrate correnti accertate ed i residui da riportare all'esercizio successivo L. 2.285 milioni pari al 34,50%.

Nella categoria 6^a del Titolo III «poste correttive e compensative delle spese» non risultano accertati né riscossi fitti figurativi e neppure risultano accertati per entrate in attesa di destinazione (art. 18 d.P.R. 421/1979).

Per l'analisi delle entrate tributarie di competenza di fa rinvio al mod. H allegato compilato dall'Ente, qui si riportano soltanto i dati riassuntivi indicando che le stesse a livello giuridico ammontano a L. 405 milioni ed a livelli di cassa a L. 187 milioni ed i residui trasportati sono a L. 219 milioni.

Le entrate extratributarie accertate ammontano complessivamente a L. 2.893 milioni mentre gli accertamenti di competenza, pari a L. 1.619 milioni risultano ripartiti tra le varie categoria come segue:

	milioni
Categoria 1 ^a – Proventi dei servizi pubblici	L. 27
Categoria 2 ^a – Proventi dei beni comunali	» 5
Categoria 3 ^a – Interessi su anticipazioni e crediti	» 5
Categoria 4 ^a – Utili netti dei servizi municipalizzati	» —
Categoria 5 ^a – Concessioni, rimborsi e recuperi.	» 82
Categoria 6 ^a – Poste correttive e compensative delle spese	» 1.500
TOTALE L.	1.619

La posta più significativa è quella inclusa nella categoria 6^a in quanto contempla i fondi assegnati dallo Stato (L. 1.000 milioni) e dalla Regione (L. 500 milioni) per lavori a fabbricati colpiti dal sistema del 1980. Trattandosi di trasferimento era più opportuno includerli nel Titolo II e non nel III.

Il volume complessivo delle spese correnti ammontanti a L. 6.225 milioni risulta costituito per il 29,31% (L. 1.825 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per il 70,69% (L. 4.400 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

All'importo di L. 6.225 milioni vanno sommati L. 28 milioni riguardanti altri rimborsi di prestiti che sono indicati alla categoria 2^a del Titolo III. L'ammontare complessivo è di L. 6.253 milioni.

A livello di cassa lo stesso conteggio porta alla cifra di L. 4.478 milioni.

Il raffronto tra il cennato ammontamento complessivo delle entrate correnti accertate in L. 6.625 milioni e l'ammontare complessivo degli impegni del Titolo I (compresa la categoria 2^a del Titolo III L. 6.253 milioni, mostra il pieno rispetto a consuntivo del precetto di adeguamento di cui all'art. 2 del decreto legge n. 786/1981 come modificato dalla legge di conversione n. 51/1982, (equivalenza tra entrate dei primi tre titoli e spese correnti aumentate delle quote di rimborso dei prestiti).

CONTO CONSUNTIVO 1982

 Regione: **BASILICATA**

 Parte Seconda: **SPESE**

(in mil.)

TITOLI	Sezioni	Residui al 1° gennaio 1982 e risultanti			Competenza				Residui passivi da riportare		
		Dal verbale chiusura 1981	Dal conto consuntivo 1981	Pagamenti 1982	Previsioni		Impegni	Pagamenti	Dai residui	Dalla competenza	TOTAL
					Iniziali	Definitive					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
I	1 ^a	75	75	61	498	598	589	500	6	88	9
	2 ^a	3	3	2	21	21	19	19	—	—	—
	3 ^a	11	11	10	151	145	142	132	—	10	1
	4 ^a	86	86	70	826	011	878	803	2	75	7
	5 ^a	5	5	—	19	—	—	—	5	—	—
	6 ^a	191	191	37	611	528	524	382	117	142	25
	7 ^a	24	24	23	136	164	164	103	—	61	6
	8 ^a	93	93	2	95	113	113	38	90	75	16
	9 ^a	1570	1.570	1.088	5.401	5.570	1.971	1.180	312	792	1.10
TOTALE I TITOLO . . .		2.058	2.058	1.293	7.758	8.050	4.400	3.157	532	1.243	1.77
II	1 ^a	507	507	108	—	65	65	11	397	54	45
	2 ^a	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	3 ^a	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	4 ^a	118	118	52	—	85	85	56	65	29	9
	5 ^a	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	6 ^a	503	503	328	453	1.113	1.113	358	175	755	93
	7 ^a	304	304	89	603	922	922	209	215	714	92
	8 ^a	95	95	54	50	50	50	—	41	50	9
	9 ^a	40	40	24	3.508	2.260	2.260	1.057	16	1.201	1.21
TOTALE II TITOLO . . .		1.567	1.567	655	4.614	4.495	4.495	1.691	909	2.803	3.71
III	Categ. 1 ^a	395	395	23	500	300	300	—	372	300	67
	Categ. 2 ^a	11	11	—	29	29	29	29	—	—	—
TOTALE III TITOLO . . .		406	406	23	529	329	329	29	372	300	67
IV	—	1.030	1.030	113	438	508	428	352	129	77	20
Disavanzo di amministrazione		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE . . .		5.061	5.061	2.084	13.339	13.382	9.652	5.229	1.942	4.423	6.36

(*) Arrotondamento: le cifre inferiori a L. 500.000 vanno arrotondate al milione inferiore; quelle pari o superiori a L. 500.000 al milione superiore.

epilogo per sezioni
(ire)*

Differenza					Cassa			
Residui			Competenza		Previsioni		Pagamenti	DIFFERENZA + -
+ 3+8-2)	- In Totale (2-3+8)	Di cui perenti	+ (6-5)	- (5-6)	Iniziali	Definitive		
11	12	13	14	15	16	17	18	19
—	8	—	9	—	564	664	561	103
—	1	—	2	—	22	22	21	1
—	1	—	3	—	159	153	142	11
—	14	—	33	—	876	961	873	88
—	—	—	—	—	24	5	—	5
—	37	—	4	—	680	598	419	179
—	1	—	—	—	160	188	126	62
—	1	—	—	—	188	206	40	166
—	170	—	3.599	—	6.763	6.932	2.268	4.664
—	233	—	3.650	—	9.436	9.729	4.450	5.279
—	2	—	—	—	493	557	119	438
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	1	—	—	—	117	203	108	95
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	793	1.453	686	767
—	—	—	—	—	906	1.226	298	928
—	—	—	—	—	145	145	54	91
—	—	—	—	—	3.550	2.301	1.081	1.220
—	3	—	—	—	6.004	5.885	2.346	3.539
—	—	—	—	—	895	695	23	672
—	11	—	—	—	41	41	29	12
—	11	—	—	—	936	736	52	684
—	788	—	80	—	1.385	1.456	465	991
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	1.035	—	3.730	—	17.761	17.806	7.313	10.493

CONTO CONSUNTIVO 1982

 Regione: **BASILICATA**
Parte Seconda: SPESE (Titoli)
 (in mili)

TITOLI	Categorie	Residui al 1° gennaio 1982 e risultanti			Competenza				Residui passivi da riportare		
		Dal verbale chiusura 1981	Dal conto consuntivo 1981	Pagamenti 1982	Previsioni		Impegni	Pagamenti	Dai residui	Dalla competenza	TOTAL
					Iniziali	Definitive					
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
I	1ª	457	457	275	1.694	2.231	2.231	1.723	182	508	69
	2ª	289	289	189	656	834	834	507	100	327	42
	3ª	225	225	9	86	126	126	38	135	88	22
	4ª	2	2	1	143	187	187	154	—	33	3
	5ª	1.082	1.082	816	5.150	4.650	1.000	717	115	283	39
	6ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	7ª	3	3	3	29	22	22	18	—	4	
TOTALE I TITOLO . . .		2.058	2.058	1.293	7.758	8.050	4.400	3.157	532	1.243	1.77
II	1ª	1.543	1.543	640	3.014	3.330	3.330	805	901	2.525	3.42
	2ª	9	9	—	—	5	5	—	8	5	1
	3ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	4ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	5ª	15	15	15	1.600	1.160	1.160	886	—	273	27
	6ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	7ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE II TITOLO . . .		1.567	1.567	655	4.614	4.495	4.495	1.691	909	2.803	3.71
TOTALE GENERALE . . .		3.625	3.625	1.948	12.372	12.545	8.895	4.848	1.441	4.046	5.48

(*) Arrotondamento: le cifre inferiori a L. 500.000 vanno arrotondate al milione inferiore; quelle pari o superiori a L. 500.000 al milione superiore.

II) – Riepilogo per categorie
lire)*

Differenze					Cassa			
Residui			Competenza		Previsioni		Pagamenti	DIFFERENZA + -
+	-		+	-	Iniziali	Definitive		
(3+8-2)	In Totale (2-3+8)	Di cui perenti	(6-5)	(5-6)				
11	12	13	14	15	16	17	18	19
—	—	—	—	—	2.829	3.366	1.998	1.368
—	—	—	—	—	1.391	1.569	696	873
—	81	—	—	—	213	253	47	206
—	1	—	—	—	144	188	155	33
—	151	—	3.650	—	2.101	1.601	1.533	68
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	2.758	2.752	21	2.731
—	233	—	3.650	—	9.436	9.729	4.450	5.279
—	2	—	—	—	4.389	4.705	1.445	3.260
—	1	—	—	—	—	5	—	5
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	1.615	1.175	901	274
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	3	—	—	—	6.004	5.885	2.346	3.539
—	236	—	3.650	—	15.440	15.614	6.796	8.818

Delle spese correnti, la parte riguardante gli impegni, appare così ripartita:

	milioni
Categoria 1 ^a – Personale	L. 2.684
Categoria 2 ^a – Acquisti beni e servizi	» 1.129
Categoria 3 ^a – Trasferimenti correnti.	» 270
Categoria 4 ^a – Interessi passivi	» 188
Categoria 5 ^a – Poste correttive	» 1.930
Categoria 6 ^a – Ammortamenti	» —
Categoria 7 ^a – Somme non attribubili	» 25

L'esposizione delle cifre contenute nella tabella sopra riportata è desunta dal modello di analisi economico-funzionale allegata al conto. Dal mod. C allegato, redatto dall'Ente può ricavarsi la stessa esposizione riferita alla sola competenza.

Effettuando analisi più dettagliate a livello di capitolo si è potuto constatare che nel campo degli acquisti di beni e servizi, categoria 2^a le cifre più consistenti afferiscono alla Sezione 6^a «azioni ed interventi nel campo sociale» (L. 269 milioni), alla Sezione 4^a «istruzione e cultura» (L. 263 milioni) e alla Sezione 1^a «amministrazione generale» (L. 254 milioni).

Bisogna constatare che il documento contabile non è di facile lettura in quanto adotta l'aggregazione degli articoli all'interno del capitolo, per cui è difficile conoscere l'esatto «oggetto» della spesa. Ad es. nell'ambito della rubrica 401 «scuola materna» le spese per manutenzione degli immobili per riscaldamento ed illuminazione e per pulizia locali risultano aggregate.

Nei settori residuali, che si individuano nelle rubriche 406 e 409, deve constatarsi che gli impegni assunti hanno rilevanza modestissima, per cui può affermarsi che è stato privilegiato il settore istituzionale, nel quale si è proceduto a concentrare tutte le disponibilità che l'Ente poteva destinare alla cultura.

Modestissimi sono stati gli impegni assunti nell'ambito della Sezione 5^a «servizi inerenti le abitazioni» però bisogna ricordare gli stessi interventi nell'ambito della Sezione 9^a «oneri non ripartibili».

Relativamente alla Sezione 6^a «Azioni ed interventi nel campo sociale» le spese complessive in tale settore ammontano in competenza a L. 378 milioni e le rubriche cui afferiscono gli importi di maggiore consistenza sono la rubrica 609 «nettezza urbana» L. 276 milioni, in quanto tale esercizio è gestito dal Comune in economia e solo il trasporto è stato dato in appalto con una spesa di L. 41 milioni.

Dal raffronto delle entrate dei primi tre titoli e delle spese di Titolo I – che nel caso di specie non contiene ammortamenti – e della categoria 2^a del Titolo III (quote di capitali delle rate dei mutui in ammortamento, ammontante a L. 1.085 milioni), emerge, con riferimento alla gestione dei residui e della competenza, un saldo positivo, a livello giuridico L. 372 milioni ma negativo a livello di cassa per L. 138 milioni.

I trasferimenti correnti dello Stato ammontano a livello giuridico a L. 2.985 milioni di cui L. 685 milioni in conto residui e L. 2.300 milioni in competenza; le riscossioni sono state di L. 1.961 milioni e pertanto i residui attivi della categoria 1^a del Titolo II ammontano a L. 1.024 milioni.

b) GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI.

Il volume delle entrate utilizzabili per spese in conto capitale viene ricavato dall'ammontare complessivo dei Titoli IV e V. Vanno però apportati gli opportuni accorgimenti contabili sottraendo al Titolo IV l'ammontare indicato nella categoria 3^a dello stesso titolo (meri movimenti di fondi).

CONTO CONSUNTIVO 1982
Regione: BASILICATA

MOD. G
Comune: FERRANDINA - Provincia: MATERA
Classe demografica: 5ª

ANALISI DEI PAGAMENTI DEL TITOLO II (c/residui + c/competenza)
 (in migliaia di lire)(*)

Sezione	Realizzazioni di opere ed acquisti				Manutenzione straordinaria			Altro	TOTALE GENERALE
	Realizzazioni di opere pubbliche	Acquisto di beni immobili	Acquisto di beni mobili	TOTALE	Manutenzione straordinaria di beni immobili	Manutenzione straordinaria di beni mobili	TOTALE		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 (5+8+9)
1ª	—	—	—	—	119.041	—	119.041	—	119.041
2ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4ª	108.488	—	—	108.488	—	—	—	—	108.488
5ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6ª	685.979	—	—	685.979	—	—	—	—	685.979
7ª	297.506	—	—	297.506	—	—	—	—	297.506
8ª	53.874	—	—	53.874	—	—	—	—	53.874
9ª	35.757	—	—	35.757	144.738	—	144.738	900.575	1.081.070
TOTALI	1.181.604	—	—	1.181.604	263.779	—	263.779	900.575	(**)2.345.958

(*) Arrotondamento: le cifre inferiori a L. 500 vanno arrotondate alle migliaia inferiori, quelle pari o superiori a L. 500 alle migliaia superiori.
 (**) Importo corrispondente al totale del Titolo II risultante dal conto consuntivo

CONTO CONSUNTIVO 1982
Regione: BASILICATA

MOD. H
Comune: FERRANDINA - Provincia: MATERA
Classe demografica: H

ENTRATE TRIBUTARIE (competenza)
 (in migliaia di lire)

Tributo e riferimento D.L. n. 786/81 convertito legge n. 51/1982	1981				1982			
	Previsioni		Accertamenti	Riscossioni	Previsioni		Accertamenti	Riscossioni
	Iniziali	Definitive			Iniziali	Definitive		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
INVIM (art. 22)	66.811	66.811	66.811	46.527	77.500	77.500	77.500	63.696
Addizionale consumi elettrici (art. 17)	—	—	—	—	45.000	49.425	48.425	32.950
Tasse sulle concessioni comunali (art. 18)	6.772	10.368	10.368	10.368	20.000	22.546	22.546	22.546
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affiss. (art. 19, 1° c., n. 1)	5.293	5.554	5.554	4.529	6.820	6.170	6.170	6.170
Tasse di occupazione permanente e temporanea di spazi ed aree pubbliche (art. 19, 1° c., n. 2)	4.800	3.734	3.734	3.340	4.900	4.732	4.732	3.636
Altre	87.204	87.204	87.204	19.287	91.323	97.150	97.150	190
TOTALE	170.880	173.671	173.671	84.051	245.543	257.523	257.523	129.188

ANALISI DELLE RISCOSSIONI E DEI PAGAMENTI
relativi al fondo vincolato di cui all'art. 12 legge 28 gennaio 1977, n. 10
(norme per la edificabilità dei suoli)
 (in milioni di lire)

Ammontare del fondo al 31 dicembre 1981	Riscossioni 1982			TOTALE (cd 1+4)	Pagamenti 1982				Ammontare del fondo al 31 dicembre 1981 col (5-9)
	Concessioni edilizie (art. 3)	Sanzioni amministrative (artt. 15 e 18)	TOTALE		Opere di urbanizzazione primaria e secondaria	Risanamento complessi edilizi dei centri storici	Acquisizione aree per programmi pluriennali	TOTALE (col 6+7+8)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	
—	49	—	49	49	32	—	—	32	(*) 17

(*) Di cui: presso Tesoreria Provinciale dello Stato L. 000.000, presso Aziende di Credito L. 000.000

Il comune ha usufruito di anticipazioni di cassa per cui occorre sottrarre al Titolo V la 1ª categoria per un ammontare di L. 300 milioni.

Così le entrate accertate per la competenza a L. 3.334 milioni cui vanno sommati L. 1.492 milioni per i residui utilizzati pari ad un ammontare complessivo, a livello giuridico, di L. 4.826 milioni. A livello di cassa il volume delle riscossioni è di L. 1.629 milioni. I prestiti ammontano, a livello giuridico, L. 2.576 milioni mentre a fine esercizio risultano riportati a residui complessivamente sui due titoli L. 1.814 milioni.

Il volume delle spese per investimenti è ricavato del Titolo II al netto, per esigenze di semplificazione dell'indagine, della categoria 5ª: questa, infatti, concerne in genere e per la quasi totalità meri movimenti di fondi (versamenti alla tesoreria statale) peraltro di peso poco rilevante nel caso di spescie.

Pertanto le spese impegnate del comparto ammontano, per la competenza L. 3.335 milioni cui vanno sommati L. 1.549 milioni per i residui passivi, per un ammontare complessivo a livello giuridico di L. 4.884 milioni. Effettuando lo stesso calcolo per la cassa, il volume dei pagamenti scende a L. 1.445 milioni.

Il mod. G allegato, compilato a cura dell'Ente, contiene l'analisi dei pagamenti ed è conforme alla esposizione fatta sopra a livello di cassa, purché si provveda a sottrarre la voce contenuta nella Sezione 9ª di L. 901 milioni, concernente movimenti di fondi dovuti a versamenti effettuati alla Tesoreria provinciale dello Stato.

Per quanto concerne gli investimenti, a livello di impegno, tra i più consistenti si possono segnalare:

(in milioni di lire)

	Impegni		Pagamenti
	Residui	Competenze	
Sezione 6ª - Azioni ed interventi nel campo sociale	503	1.113	1.616
Sezione 7ª - Trasporti e comunicazioni	304	922	1.226
Sezione 9ª - Oneri non ripartibili	39	2.260	2.299

Altra particolarità del conto redatto dall'Ente esaminato è quella di aver introdotto nelle partite di giro gli interventi speciali condotti nel campo delle abitazioni, che miglior collocazione avrebbero potuto trovare nell'ambito dell'apposita Sezione 5ª che invece risulta totalmente inutilizzata, fuorviando chi non proceda ad esaminare il conto a livello di singoli capitali.

Modeste risultano le spese effettuate nell'ambito della Sezione 4ª «istruzione e cultura». Del tutto positiva perciò appare la mancata utilizzazione delle rubriche 406 e 409 che avrebbero denotato una volontà di dispersione degli esigui fondi disponibili.

c) PARTITE DI GIRO.

L'attivo ed il passivo di competenza risultano perfettamente compensativi a livello di accertamenti ed impegni (L. 428 milioni). Ove si considerino però nel loro ammontare complessivo, risultano pari a L. 716 milioni gli accertamenti ed a L. 671 milioni gli impegni, a L. 365 milioni le riscossioni ed a L. 465 milioni i pagamenti.

d) COMPARTO RESIDUALE.

Trattasi delle poste e categorie detratte per una migliore definizione dai comparti precedenti.

Per stabilirne l'ammontare vanno considerati, per le entrate: la categoria 3ª del Titolo IV, la categoria 1ª del Titolo V e gli ammortamenti che nel caso di specie mancano. Così

calcolati gli accertamenti complessivi (residui + competenza), ammontano a L. 1.497 milioni e le riscossioni a L. 1.870 milioni.

Le anticipazioni di cassa (categoria 1^a del Titolo V), ammontano a L. 300 milioni, mentre la cifra più rilevante, L. 1.197 milioni riguarda i prelevamenti da depositi bancari non meglio identificabili.

Per le spese vanno considerate: la categoria 5^a del Titolo II, la categoria 1^a del Titolo III e gli ammortamenti (categoria 6^a del Titolo I, che però in concreto manca). Così calcolati gli impegni complessivi (residui + competenza) ammontano a L. 1.870 milioni di cui L. 1.175 milioni per versamenti vari in depositi bancari.

d) RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE.

Riferiti alle spese correnti ed agli investimenti.

Residui e competenza

(in milioni di lire)

	Correnti	Investimenti	Partite di giro	Comparto Residuale
Accertamenti	6.625	4.826	716	1.497
Impegni	6.253	4.884	671	1.870
SALDO	+ 373	- 58	+ 45	- 372
Riscossioni	4.340	1.629	365	975
Pagamenti	4.478	1.445	465	924
SALDO	- 138	+ 184	- 100	+ 51

La diversa esposizione delle cifre contenuta nel prospetto sopra riportato rispetto a quello che appare nei mod. B e G allegati (compilati dall'Ente), è stata effettuata per constatare il grado di influenza sui risultati gestionali di tutte quelle partite meramente contabili quali sono i movimenti di fondi, raggruppate sotto la voce «comparto residuale» (e nel mod. G predisposto dall'Ente sotto la voce «altro»).

Dinamica dei residui.

Tra il volume dei residui ereditati dall'esercizio precedente (previsione definitiva) e quello dei residui che si riportano all'esercizio successivo, corrono le seguenti relazioni:

(in milioni di lire)

	Iniziali	Al 31 dicembre 1982
Residui attivi	5.058	6.367
Residui passivi	5.061	6.345

La massa dei residui appare in incremento.

Indebitamento (mod. D).

Al 1° dicembre 1982	L.	2.113
Al 31 dicembre 1982	»	2.646

Nell'ambito delle cifre esposte non risultano mutui esistenti o contratti con la cassa DD.PP.

PAGINA BIANCA

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FIDENZA

Comune: FIDENZA

Regione: EMILIA ROMAGNA - Provincia: PARMA

Popolazione: 23.901

Classe demografica: 7^a

spesa corrente media pro-capite	L. 515.470
scostamento dalla media di fascia	% 156,87
incremento spesa corrente 1979-1982	% 266,14
scostamento dalla media di fascia	% 257,91

1. - Considerazioni di carattere generale.

Dalla relazione dei revisori dei conti redatta in data 20 settembre 1983 non risultano rilievi; dalla deliberazione di approvazione del conto in data 21 ottobre 1983 non risultano rilievi; il consuntivo è stato approvato con 15 voti favorevoli e 8 astenuti su 23 votanti.

Dalla relazione illustrativa dei dati consuntivi (art. 22 d.P.R. 421) risulta che il programma in memoria (calcolatore Olivetti S.6000) è in corso di aggiornamento per renderlo integralmente conforme ai livelli di cui al d.P.R. 19 giugno 1979 n. 421.

Programma d'investimento notevolmente ridotto rispetto alle previsioni triennali per mancanza di finanziamenti.

Nel 1982 non sono state sostenute liti di cui il Comune sia risultato soccombente.

Dalla relazione illustrativa in ordine ad eventuale disavanzo della gestione di competenza, risulta un avanzo di Amministrazione di L. 52.140.962 derivante esclusivamente dalla gestione di competenza. Avanzo di competenza: L. 52.396.624.

Dalle notizie fornite dall'Ente in ordine ad eventuali gestioni fuori bilancio o contabilità separate non risultano gestioni fuori bilancio o contabilità separate.

Date di approvazione dei consuntivi 1978, 1979, 1980 e 1981. 1978 il 21 novembre 1979; 1979 il 28 ottobre 1980; 1980 il 21 ottobre 1981; 1981 il 7 luglio 1982.

Sia in c/competenza sia in conto residui non vi sono eccedenze di impegni e di pagamenti rispetto agli stanziamenti, non vi sono impegni o pagamenti per passività arretrate o per debiti fuori bilancio contratti in precedenti esercizi.

Non vi sono, a chiusura dell'esercizio finanziario, impegni di spesa non registrati nel conto consuntivo.

2. - Esame della gestione finanziaria.

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate correnti, ammontante a L. 15.343 milioni risulta costituito per il 18,2% (L. 2.791 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per l'81,8% (L. 12.552 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Gli accertamenti di competenza sono stati coperti per il 39,3% (L. 4.939 milioni) da trasferimenti e per il 60,7% (L. 7.613 milioni) da entrate proprie (L. 1.731 milioni, pari al 22,7%, tributarie e L. 5.882 milioni, pari al 77,3%, extratributarie).

Le riscossioni complessive (L. 9.141 milioni) sono risultate pari al 72,8% degli accertamenti ed i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 2.496 milioni), pari al 27,2%.

In ordine all'osservanza dei vincoli di adeguamento delle entrate proprie stabiliti dal decreto legge n. 786/1981 (conv. legge 51/1982) risulta quanto segue:

Tributarie.

Le entrate tributarie hanno nel complesso raggiunto le previsioni iniziali, salvo un piccolo scarto (L. 1.731.324.576). Rispetto al 1981 le riscossioni sono risultate superiori nella misura del 35%.

Extratributarie.

Complessivamente hanno avuto un andamento positivo per effetto dell'applicazione del menzionato decreto legge n. 786/1981 (L. 5.841.632.083).

Rispetto alle previsioni definitive sono stati registrati i seguenti scostamenti:

Tributarie:	residui + 72,72 %;	competenza - 0,29 %.
Extratributarie:	residui + 3,49 %;	competenza + 2,85 %.
Trasferimenti:	residui - 62,60 %;	competenza - 2,97 %.

2. - Spese.

Il volume complessivo delle spese correnti, ammontante a L. 14.166 milioni risulta costituito per il 13% (L. 1.864 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per l'87% (L. 12.320 milioni) da impegni della gestione di competenza.

I pagamenti (L. 11.782 milioni) sono risultati pari al 95,6% degli impegni. I residui da riportare complessivamente all'esercizio successivo sono L. 2.467 milioni.

Sotto il profilo economico risulta quanto segue:

— (Categoria 2^a) *acquisto beni e servizi* (rapporto previsioni-accertamenti-pagamenti).

	milioni
Previsioni definitive	L. 5.969
Impegni	» 5.969
Pagamenti	» 4.353

Ne consegue che si sono avuti minori pagamenti per beni e servizi rispetto alle previsioni definitive e agli impegni nella misura del 26,91%.

— (Categoria 1^a) *personale*.

	milioni
Previsioni definitive	L. 3.502
Impegni	» 5.969
Pagamenti	» 4.353

Ne consegue che si sono avuti maggiori pagamenti per il personale rispetto alle previsioni definitive e agli impegni nella misura del 24,37%.

— (Categoria 4^a) *interessi passivi*.

	milioni
Previsioni definitive	L. 1.045
Impegni	» 1.039
Pagamenti	» 1.033

— *Quote di capitale dei mutui in ammortamento* L. 179.866.214 (categoria 2^a, Titolo III).

Sotto il profilo funzionale risulta quanto segue:

— *Amministrazione generale* (Sezione I):

	milioni
Previsioni iniziali	L. 1.274
Impegni	» 1.241

— *Istruzione e cultura* (Sezione IV):

	milioni
Previsioni iniziali	L. 1.533
Impegni	» 1.606

— *Interventi nel campo delle abitazioni* (Sezione V):

	milioni
Previsioni iniziali	L. 51
Impegni	» 23

— *Interventi nel campo sociale* (Sezione VI):

	milioni
Previsioni iniziali	L. 4.089
Impegni	» 4.001

— *Trasporti e comunicazioni* (sezione VII):

	milioni
Previsioni iniziali	L. 873
Impegni	» 855

Rispetto alle previsioni sono stati registrati i seguenti scostamenti:

Sezione I	- 2,60%.
Sezione II	+ 4,76%.
Sezione V	- 54,91%.
Sezione VI	- 2,16%.
Sezione VII	- 2,07%.

Sulla base dei dati, che precedono, in ordine alla gestione di parte corrente può rilevarsi quanto segue.

Per quanto concerne le entrate vi è da rilevare il perdurare di una rilevante percentuale di residui (poco meno del 20%) rispetto alla competenza. Nell'ambito di quest'ultima, gli accertamenti per entrate proprie si mantengono ad una percentuale assai ridotta (5,6%).

Le entrate tributarie hanno sostanzialmente raggiunto le previsioni iniziali.

I residui relativi ai trasferimenti sono risultati meno della metà rispetto alle previsioni definitive. In merito alle spese i pagamenti sono risultati pari al 58,5% degli impegni.

Per il personale si sono avuti maggiori pagamenti rispetto alle previsioni definitive e agli impegni per oltre il 24%.

Gli interventi nel campo delle abitazioni hanno registrato scostamenti negativi rispetto alle previsioni dell'ordine del 54,9%. In termini di cassa, le entrate tributarie ed extratributarie riscosse (Titoli I e III), hanno registrato rispetto alle previsioni definite 357 milioni in meno (- 4,7%).

Il totale delle entrate correnti, (Titoli I, II e III) sempre in termini di cassa, ha registrato minori riscossioni rispetto alle previsioni definitive dell'ordine di L. 1.708 milioni (12,9%).

b) GESTIONE IN CONTO CAPITALE.

1) Entrate.

Il volume delle entrate in conto capitale ammonta a L. 10.108 milioni, di cui L. 650 milioni, pari al 6,4% in conto residui provenienti da esercizi precedenti e L. 9.458 milioni, pari al 93,6%, in conto accertamenti di competenza.

Le entrate in conto residui (L. 3.309 milioni) riguardano, quanto a L. 2.215 milioni entrate per alienazione di beni patrimoniali; quanto a L. 169 milioni entrate per trasferimento di capitali; quanto a L. 000 milioni riscossioni di crediti e, quanto a L. 1.110 milioni, accensione di prestiti.

Le entrate in conto competenza (L. 7.022 milioni) riguardano, quanto a L. 2.658 milioni entrate per alienazione di beni patrimoniali; quanto a L. 416 milioni trasferimento di capitali; quanto a L. 000 milioni riscossione di crediti; quanto a L. 7.144 milioni, accensione di prestiti.

I residui attivi riaccertati durante l'esercizio (L. 11.150 milioni) rappresentano il 96,1% di quelli iscritti inizialmente (L. 11.601 milioni) e risultano riscossi nella misura del 77,6% (L. 8.654 milioni), e riportati a residui alla fine dell'esercizio nella restante misura del 22,4% (- L. 2.496 milioni).

Gli accertamenti di competenza (L. 9.458 milioni) rappresentano il 77,12% delle previsioni (L. 12.264 milioni). Lo scarto più rilevante è stato registrato nel settore delle accensioni di prestiti (L. 7.144 milioni su L. 13.149 milioni).

Le riscossioni in conto competenza ammontano a L. 7.022 milioni, pari al 55% degli accertamenti in conto residui e competenza (L. 12.767 milioni).

2. - Spese.

Il volume delle spese in conto capitale ammonta a L. 9.714 milioni, di cui L. 2.555 milioni, pari al 26,3%, in conto residui provenienti da esercizi precedenti, e L. 7.159 milioni, pari al 73,7% in conto competenza.

I residui riaccertati durante l'esercizio rappresentano il 96,26% di quelli inizialmente iscritti (L. 11.441 milioni).

I relativi pagamenti (L. 8.372 milioni) sono pari al 76,01 dei residui riaccertati, essendo stati riportati a residui a fine esercizio L. 2.642 milioni.

Gli impegni di competenza (L. 16.747 milioni) rappresentano il 68,42% delle previsioni (L. 24.475 milioni) e interessano, per L. 10.096 milioni investimenti immobiliari e per L. 167 milioni investimenti mobiliari, comunque trattasi di cifre relative a impegni; i pagamenti sono ammontati, rispettivamente, a soli L. 1.090 milioni e L. 8 milioni.

c) PARTITE DI GIRO.

1. - *Entrate.*

L'ammontare complessivo delle entrate, pari a L. 4.250 è costituito per l'80% (L. 3.430 milioni) da residui attivi provenienti da esercizi precedenti e per il 20% (L. 928 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

I residui attivi a fine esercizio ammontano a L. 147 milioni, pari al 15,84% degli accertamenti (L. 928 milioni).

Rispetto alle previsioni risultano riaccertati minori residui attivi per L. 451 milioni, e, nella gestione di competenza, minori accertamenti per – L. 146 milioni.

2. - *Spese.*

L'ammontare complessivo delle spese, pari a L. 4.085 milioni, è costituito per il 79% (L. 3.267 milioni) da residui passivi provenienti da esercizi precedenti e per il 21% (L. 928 milioni) da impegni di competenza.

Risultano pagati L. 818 milioni, pari all'88,14% degli impegni L. 416 milioni, pari al 79,2%, nella gestione dei residui e L. 109 milioni pari al 20,8%, nella gestione di competenza.

Piano di riorganizzazione e servizio rifiuti solidi urbani.

Rinvio alle unite schede compilate dall'Amministrazione.

Considerazioni conclusive.

1. - La gestione finanziaria si è chiusa con L. 26.454 milioni di riscossioni (di cui più della metà della competenza è stata riscossa in conto residui, per L. 8.654 milioni) ed eguale cifra di pagamenti (di cui circa il 68% in conto competenza ed il 32% in conto residui). I residui attivi sono stati dell'ordine di L. 15.525 milioni, e quelli passivi dell'ordine di L. 15.473 milioni, con conseguente avanzo di amministrazione di L. 52,14 milioni.

2. - Rispetto alle previsioni, i trasferimenti dallo Stato sono stati ridotti a seguito dell'utilizzo di nuove maggiori entrate accertate. In lieve flessione i trasferimenti regionali.

3. - Il programma di investimenti rispetto alla previsione triennale è stato notevolmente ridotto per mancanza dei relativi finanziamenti.

4. - Per le osservazioni circa le entrate e le spese di parte corrente si rinvia ai corrispondenti punti.

Regione: EMILIA ROMAGNA

Comune: FIDENZA - Provincia: PARMA
Classe demografica: 7^a

PIANO DI RIORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Estremi deliberazione	Estremi approvazione ed indicazione dell'organo di controllo	Struttura scelta (Dipartimento, Area, ecc.)	Modifiche al 31 dicembre 1982	Ristrutturazione logistica degli uffici e previsione oneri finanziari per acquisire correlativi beni e servizi (1)	Stato di attuazione del piano di riorganizzazione al 31 dicembre 1982 (2)
Delib. C.C. n. 412 del 16 ottobre 1981	CO.RE.CO. n. 37017/30017/7585 del 22 marzo 1982	Tipo e numero Dipartimento 4 Articolazione interna: Tipo e numero 1° Dip. 5 Sett. 2° Dip. 4 Sett. 3° Dip. 2 Sett. 4° Dip. 4 Sett.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Articolazione interna: Tipo e numero	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Totale <input type="checkbox"/> Parziale

Corsi tenuti nel 1982 (art. 21, d.P.R. n. 810 1980) (3)	Mobilità attuata nel 1982 (art. 22, d.P.R. 810/1980) (4)	Trasferimenti di personale alle U.S.L. (5)	Servizi e prestazioni medico-assistenziali forniti direttamente dall'ente (6)
Formazione <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì Aggiornamento <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì Qualificazione e specializzazione <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	Esterna <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì Interna <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	n. 9 <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì

(1) Nuova sede per il servizio di Polizia Municipale e per la gestione diretta di acquedotto e matanodotto. Realizzazione di depositi e magazzini centralizzati per tutti i servizi tecnici. Previsioni di spesa per completamento attrezzatura L. 200.000.000.
(2) Impianto di depurazione fognaria.

Regione: EMILIA ROMAGNA

Comune: FIDENZA - Provincia: PARMA
Classe demografica: 7^a

PIANTA ORGANICA E INQUADRAMENTO

Consistenza totale della pianta organica (con esclusione delle aziende)		Unità di personale in servizio (con esclusione delle aziende)			Unità di personale, comunque denominato, con separata indicazione di quello stagionale, assunto nel 1982 (1)	Unità di personale inquadrato in ciascun livello ex d.P.R. n. 191/1979 (2)		Unità di personale inquadrato in ciascun livello ex d.P.R. n. 810/1980 (3) (4)	
al 1° gennaio 1981	al 31 dicembre 1981	al 1° gennaio 1981	al 31 dicembre 1981	al 31 dicembre 1982		Numero livello	Unità in serv. inquad.	Numero livello	Unità in serv. inquad.
217	234	203	203	203	16 (P.d.r)	—	1° . . .	—	—
		non di ruolo n. 6	non di ruolo n. 7	di ruolo n. 203	10 (stagionali)	29	2°	28	28
				di ruolo n. 8		48	3°	52	55
						92	4°	67	79
						27	5°	18	18
						9	6°	28	29
						5	7°	1	1
							8°	9	9
							9°	5	7
TOTALE N						209	210	211	
							TOTALE	210	224
								TOTALE	208
									Differenza n. 18 posti vacanti
									Differenza n. 14 posti vacanti

(1) A norma dell'art. 101 della L. n. 51/1982 si poteva raggiungere il contingente massimo di 232 unità di personale. Degli assunti durante il 1982 sono rimasti in servizio 3 dipendenti di ruolo, mentre 13 avventizi sono cessati.
Spesa complessivamente impegnata per l'anno 1981 per il personale L. 3.178.680.576.
Spesa per il personale anno 1982: previsione iniziale L. 3.602.450.761. Previsione definitiva L. 3.502.321.450. Spesa impegnata L. 3.500.235.720.
(3)(4) Al 5° livello sono iscritti gli agenti comunali; al 6° sono iscritti gli aggiunti amministrativi e contabili, 1 disegnatore, 1 geometra, 2 vice comandanti degli agenti, 5 coordinatori tecnici e 13 educatrici d'infanzia.

Regione: EMILIA ROMAGNA
 Comune: FIDENZA

Classe demografica: 7^a
 Provincia: PARMA

**SERVIZIO RACCOLTA, TRASPORTO, SMALTIMENTO
 RIFIUTI SOLIDI URBANI E SERVIZI CONNESSI**

I) TIPO DI GESTIONE

Come è stato gestito il servizio nel 1982:

- In economia
- Tramite azienda municipalizzata
- In appalto
- Tramite consorzio intercomunale.

Indicare se vi sono variazioni rispetto al 1981 (1) nell'affermativa, precisare la variazione intervenuta Sì No

II) PERSONALE IMPIEGATO

	1981	1982
- Con mansioni di autista N.	4	4
- Addetti al ritiro dei rifiuti ed alla pulizia delle strade . . . »	19	18
- Altri dipendenti (2) »	—	—
TOTALE DIPENDENTI . . . N.	23	22

III) ATTREZZATURE

- Automezzi in servizio al 31 dicembre 1981 N. 10
- Automezzi in servizio al 31 dicembre 1982 N. 9

IV) SISTEMA DI SMALTIMENTO

	Sistema impiegato (1)	Anno di entrata in funzione
a) Per discarica.	<input type="checkbox"/>	
b) Tramite inceneritore	<input checked="" type="checkbox"/>	1973
c) Tramite impianto di lavorazione dei residui	<input type="checkbox"/>	

V) DATI FINANZIARI DI PARTE CORRENTE (3)

a) Entrate:	1981	1982
- Tassa raccolta rifiuti solidi urbani interni L.	346.037	469.755
- Proventi della lavorazione dei rifiuti »	—	—
- Altri proventi (4) »	—	—
TOTALE . . . L.	<u>346.037</u>	<u>469.755</u>
b) Spese:		
1 - Se il servizio è gestito in economia:		
- Personale L.	312.815	353.979
- Acquisto beni e servizi »	108.000	121.911
- Interessi passivi »	—	6.032
- Altre (4) »	—	17.055
TOTALE . . . L.	<u>410.815</u>	<u>498.977</u>
2 - Se il servizio è gestito in appalto:		
- Canone di appalto L.	—	—
- Oneri per servizi appaltanti »	—	—
- Altre (4) »	—	—
TOTALE . . . L.	—	—
3 - Se il servizio è gestito a mezzo azienda municipalizzata:		
- Contributi a carico del Comune per le spese di personale L.	—	—
- Contributi a carico del Comune per spese di gestione . »	—	—
- Altre (4) »	—	—
TOTALE . . . L.	—	—
4 - Se esistono servizi consorziati: (1)		
- Oneri a carico del Comune L.	70.000	110.000
- Altre (4) »	—	—
TOTALE . . . L.	<u>70.000</u>	<u>110.000</u>

VI) SPESE IN CONTO CAPITALE RISULTANTI DAL CONTO CONSUNTIVO DEL COMUNE

- Per acquisto automezzi L.	—	8.074
- Per acquisto di altre attrezzature »	—	112.000
- Altre spese (4) »	137.738	115.000
TOTALE . . . L.	<u>137.738</u>	<u>227.000</u>

VII) ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 20 E 21 DEL D.L. 786/1981

- Costo del servizio raccolta rifiuti "interni". L.	410.815	498.900
- Proventi della tassa »	346.037	469.700
SALDO . . . L.	<u>64.778</u>	<u>29.220</u>

NOTE (5)

(1) Incenerimento dei rifiuti in consorzio con il Comune di Salsomaggiore Terme
 Punto IV (4) Spesa relativa alla manutenzione straordinaria degli impianti di incenerimento dei rifiuti in consorzio con il Comune di Salsomaggiore.

Punto V (V) Spesa per la discarica consortile dei rifiuti

1) *Contribuenti iscritti nei ruoli*: Anno 1981 n. 7.452 - Anno 1982 n. 7.448

2) *Tariffe vigenti*: Anno 1981 - Vedi deliberazione del C C n. 130 del 27 marzo 1980 allegata, Anno 1982 - Vedi deliberazione del C C n. 145 del 31 marzo 1982 allegata.

Gli atti deliberativi di cui sopra indicano i criteri di riparto del costo di servizio.

PAGINA BIANCA

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GHEDI

Comune: GHEDI
Regione: LOMBARDIA - *Provincia:* BRESCIA

Popolazione: 12.750
Classe demografica: 6^a

spesa corrente media pro-capite	L.	362.420
scostamento dalla media di fascia	%	101,38
incremento spesa corrente 1979-1982.	%	249,54
scostamento dalla media di fascia	%	205,45

Il Consiglio comunale ha deliberato l'approvazione del conto consuntivo in data 11 novembre 1983.

1. - Esame della gestione finanziaria.

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE.

1. - Entrate.

Su L. 4.246 milioni di previsione definitiva di entrate correnti di competenza, ne sono state accertate L. 4.214 milioni, derivanti per L. 1.979 milioni da trasferimenti e per L. 2.285 milioni da entrate proprie (L. 799 milioni entrate tributarie e L. 1.486 milioni da entrate extratributarie).

Le riscossioni effettuate su tali accertamenti ammontano a L. 3.463 milioni.

I residui attivi, che all'inizio dell'esercizio erano di L. 1.344 milioni, al 31 dicembre 1982 risultano pari a L. 1.637 milioni (di cui L. 751 milioni provenienti dalla competenza), con un incremento di L. 293 milioni.

In ordine all'osservanza dei vincoli di adeguamento delle entrate proprie stabiliti dal decreto legge n. 786 del 1981 (convertito nella legge n. 51 del 1982), risulta quanto segue:

Entrate tributarie (competenza):

Accertamenti (in migliaia di lire)

	1981	1982
INVIM	328.691	409.954
Addizionale consumi elettrici	51.834	139.835
Tasse sulle concessioni Comunali.	14.680	27.634
Imposte comunali pubblicità e diritti pubblici affissioni	11.374	9.868
Tasse occupazione spazio e aree pubbliche	54.007	56.586
Altre	756.444	155.572
TOTALE	1.217.030	799.449

Entrate extratributarie (competenza).

Le entrate extratributarie (manca il rapporto con il 1981), sono state accertate, nel corso del 1982, per complessivi L. 1.485 milioni.

Rispetto alle previsioni definitive sono stati registrati i seguenti scostamenti:

(in milioni di lire)

	Previsioni	Accertamenti	SALDO
Entrate tributarie	771	799	+ 28
Entrate extratributarie	1.534	1.485	- 48
Trasferimenti	1.942	1.928	- 14

2. - *Spese.*

Su L. 4.161 milioni di previsioni definitive di spese correnti di competenza, sono stati assunti impegni per complessivi L. 4.113 milioni, dei quali L. 1.353 milioni si riferiscono a spese di personale e L. 1.856 milioni riguardano l'acquisto di beni e servizi.

I pagamenti effettuati sulla base di tali impegni ammontano a L. 3.888 milioni.

I residui, che all'inizio dell'esercizio erano di L. 382 milioni, al 31 dicembre 1982 risultano di pari ammontare, di cui L. 224 milioni provenienti dalla competenza.

Sotto il profilo funzionale risulta quanto segue:

- *Amministrazione generale (competenza):*

	milioni	
Previsioni definitive	L.	647
Impegni	»	641

- *Istruzione e cultura:*

Previsioni definitive	L.	910
Impegni	»	908

- *Interventi nel settore delle abitazioni (competenza):*

Previsioni definitive	L.	4
Impegni	»	4

- *Interventi in campo sociale (competenza):*

Previsioni definitive	L.	2.283
Impegni	»	2.248

- *Trasporti e comunicazioni (competenza):*

Previsioni definitive	L.	176
Impegni	»	174

Rispetto alle previsioni delle spese correnti sono stati registrati i seguenti scostamenti:

	milioni	
Previsioni definitive	L.	4.162
Impegni	»	4.113
Pagamenti	»	3.888

b) GESTIONE IN CONTO CAPITALE.

1. - *Entrate.*

Su L. 2.404 milioni di previsioni definitive di entrate di competenza in conto capitale, ne sono state accertate L. 746 milioni, di cui L. 98 milioni per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, L. 648 milioni per trasferimento di capitale e nulla per riscossione crediti.

Su tali accertamenti sono state effettuate riscossioni per complessivi L. 716 milioni.

I residui attivi, che all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 4 milioni, al 31 dicembre 1982 risultano pari a L. 30 milioni, tutti provenienti dalla competenza, con un incremento di L. 26 milioni.

Rispetto alle previsioni definitive sono stati registrati i seguenti scostamenti:

(in milioni di lire)

	Previsioni	Accertamenti
Categoria 1 ^a (alienazioni beni patrimoniali)	1.701	98
Categoria 2 ^a (trasferimento capitali)	704	648

Non risultano entrate per la 3^a categoria (Riscossione di crediti).

2. - *Spese.*

Su L. 7.118 milioni di previsioni definitive di spese di competenza in conto capitale, sono stati assunti impegni per complessivi L. 2.854 milioni, di cui L. 2.520 milioni riguardano beni ed opere immobiliari, L. 144 milioni beni mobili e L. 190 milioni concessioni di crediti per finalità produttive.

Sotto il profilo funzionale, i suddetti impegni — al netto della Sezione 9^a (oneri non ripartibili) — riguardano: l'Amministrazione generale (L. 596 milioni), la giustizia (L. 50 milioni), l'istruzione e cultura (L. 255 milioni), gli interventi in campo sociale (L. 211 milioni), i trasporti e le comunicazioni (L. 1.471 milioni), gli interventi in campo economico (L. 81 milioni).

Sul complesso degli impegni (L. 2.854 milioni), sono stati effettuati pagamenti per L. 347 milioni.

I residui passivi, che all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 4.750 milioni, al 31 dicembre 1982 risultano pari a L. 4.571 milioni (di cui L. 2.507 milioni provenienti dalla competenza), con una diminuzione di L. 179 milioni.

Rispetto alle previsioni definitive sono stati registrati i seguenti scostamenti:

Previsioni definitive	milioni L. 7.118
Impegni	» 2.854
Pagamenti	» 347

c) ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI.

1. - *Entrate per accensione di prestiti.*

Su L. 5.214 milioni di previsioni definitive sono state accertate entrate per complessivi L. 1.913 milioni, riguardanti tutte la categoria 2^a (altre accensioni di prestiti), non essendoci state anticipazioni di cassa.

I residui attivi, che all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 3.603 milioni, al 31 dicembre 1982 risultano pari a L. 3.219 milioni (di cui L. 1.913 milioni provenienti dalla competenza), con un decremento di L. 384 milioni.

2. - *Spese per rimborso di prestiti.*

Su L. 585 milioni di previsioni definitive, sono state impegnate spese per L. 85 milioni, ed effettuati pagamenti per un uguale importo.

d) **PARTITE DI GIRO.**

1. - *Entrate.*

Su L. 432 milioni di previsioni definitive, sono state accertate entrate per complessivi L. 367 milioni, mentre le riscossioni di competenza sono state pari a L. 340 milioni.

I residui attivi, che all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 46 milioni, risultano al 31 dicembre 1982 pari a L. 26 milioni, tutti provenienti dalla competenza, con una diminuzione di L. 20 milioni.

2. - *Spese.*

Su L. 432 milioni di previsioni definitive, sono state impegnate spese per complessivi L. 367 milioni, ed effettuati pagamenti sulla competenza per L. 359 milioni.

I residui passivi, che all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 21 milioni, al 31 dicembre 1982 risultano pari a L. 8 milioni, tutti provenienti dalla competenza, con una diminuzione di L. 13 milioni.

Risultati complessivi della gestione.

I risultati complessivi della gestione possono così riassumersi:

Competenze e residui

(in milioni di lire)

	Residui	Competenza	TOTALE
Riscossioni	2.380	4.519	6.900
Pagamenti	2.233	4.680	6.913
Fondo di cassa	—	—	141
Residui attivi	2.191	2.720	4.911
Somma attiva	—	—	5.053
Residui passivi	2.221	2.720	4.961
Avanzo di amministrazione	—	—	92

La gestione di competenza si chiude con un disavanzo di L. 179 milioni.

Dinamica dei residui.

Tra il volume dei residui ereditati dall'esercizio precedente (previsione definitiva), e quello dei residui che si riportano all'esercizio successivo, corrono le seguenti relazioni:

(in milioni di lire)

	Al 31 dicembre 1981	Al 31 dicembre 1982
Residui attivi	4.998	5.052
Residui passivi	5.152	4.961

La massa dei residui dimostra una lieve tendenza a diminuire.

Mutui in ammortamento.

Secondo i dati forniti dal Comune, risulta che l'indebitamento per mutui, che al 31 dicembre 1981 era di L. 6.351 milioni, al 31 dicembre 1982 è passato a L. 5.772 milioni (i dati citati riguardano mutui perfezionati nell'anno 1981 e precedenti ed in ammortamento al 1° gennaio 1982).

Concessioni edilizie e sanzioni amministrative. Legge 28 gennaio 1977, n. 10 (Bucalossi).

Sulla base di dati forniti dall'Ente, risulta che nel corso del 1982 sono stati incassati L. 639 milioni in virtù della legge n. 10 del 1977. Tale importo è derivato esclusivamente dalle concessioni edilizie, non avendo il Comune introitato alcuna somma a titolo di sanzioni amministrative nel medesimo settore.

I suddetti L. 639 milioni, unitamente ad altri L. 201 milioni residuati dal 1981, sono stati utilizzati solo per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, rimanendo esclusi gli altri due settori previsti dall'art. 12 della stessa legge; art. 12 i cui vincoli risultano comunque rispettati.

Risulta altresì una rimanenza non spesa di L. 14 milioni.

PAGINA BIANCA

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GORGONZOLA

Comune: GORGONZOLA

Regione: LOMBARDIA – Provincia: MILANO

Popolazione: 14.646

Classe demografica: 6^a

spesa corrente media pro-capite	L.	452.330
scostamento dalla media di fascia	%	140,49
incremento spesa corrente 1979-1982.	%	311,46
scostamento dalla media di fascia	%	256,43

1. - Considerazioni di carattere generale.

Dalla relazione dei revisori dei conti redatta in data 3 ottobre 1983 non sono emersi rilievi di sorta.

Dalla deliberazione di approvazione del conto in data 10 ottobre 1983 non sono egualmente emersi rilievi di sorta, benché il consuntivo sia stato approvato a maggioranza. Il voto negativo della minoranza è stato indicato dalla medesima come voto politico che «non comporta un giudizio sulla correttezza della gestione di bilancio».

Dalla relazione illustrativa dei dati consuntivi (art. 22 d.P.R. 421) emerge che il cospicuo ammontare dei residui attivi (L. 6.652 milioni) dei quali riscossi solo L. 3.607 milioni, sono legati prevalentemente alla realizzazione di opere la cui esecuzione è prevista nel 1983.

Nel 1982 non si sono verificati atti per i quali il Comune sia stato condannato al pagamento o a impegni di spesa per soccombenza.

Dalla relazione illustrativa in ordine ad eventuale disavanzo della gestione di competenza emerge che il consuntivo 1982 si è chiuso con un avanzo di Amministrazione di L. 337 milioni. Il Comune non è tenuto al bilancio pluriennale.

Dalle notizie fornite dall'ente in ordine ad eventuali gestioni fuori bilancio o contabilità separate emerge che non esistono gestioni fuori bilancio o contabilità separate. Non si sono verificate eccedenze di impegni e di pagamenti rispetto agli stanziamenti; sia in conto competenza sia in conto residui.

Circa impegni o pagamenti per passività arretrate o per debiti fuori bilancio contratti in precedenti esercizi, risulta che sono stati effettuati pagamenti nel capitolo 1425 della competenza, al quale capitolo sono affluite tutte le fatture dell'esercizio 1981 non impegnate entro la fine di detto esercizio.

In merito all'esistenza, a chiusura dell'esercizio finanziario, di impegni di spesa non registrati nel conto consuntivo è stato attestato che gli impegni assunti con regolare delibera sono stati tutti riportati nel conto consuntivo 1982 e mantenuti pertanto fra i residui nello stesso conto.

2. - Esame della gestione finanziaria.

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate correnti, ammontante a L. 9.849 milioni risulta costituito per il 19,9% (L. 1.959 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per l'80,1% (L. 7.890 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Gli accertamenti di competenza sono stati coperti per il 32,15% (L. 2.537 milioni) da trasferimenti e per il 67,8% (L. 5.353 milioni) da entrate proprie (L. 1.661 milioni, pari al 21,05%, tributarie e L. 3.692 milioni, pari al 46,79% extratributarie).

Le riscossioni complessive (L. 7.773 milioni) sono risultate pari al 98,5% degli accertamenti ed i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 2.077 milioni), pari al 26,31%.

In ordine all'osservanza dei vincoli di adeguamento delle entrate proprie stabiliti dal decreto legge n. 786/1981 (convertito in legge 51/1982) risulta quanto segue:

Tributarie:

	milioni	
Riscossioni 1981	L.	1.235
Previsioni iniziali di competenza 1982	»	1.717
Previsioni definitive di competenza 1982.	»	1.742
Accertamenti di competenza 1982	»	1.661
Riscossioni di competenza 1982.	»	1.508

Extratributarie:

	milioni	
Previsioni iniziali di competenza 1982	L.	3.537
Previsioni definitive di competenza 1982.	»	3.991
Accertamenti di competenza 1982	»	3.692
Riscossioni di competenza 1982.	»	2.169

Rispetto alle previsioni definitive sono stati registrati i seguenti scostamenti:

Tributarie:	residui, - 18,18%	competenza - 13,44%
Extratributarie:	residui, - 15,50%	competenza - 45,66%
Trasferimenti:	residui, - 10,96%	competenza - 7,15%

2. - Spese.

Il volume complessivo delle spese correnti, al netto degli ammortamenti e maggiorato delle quote di capitale dei mutui in ammortamento risulta costituito per il 19,26% (L. 1.240 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per L. 6.629 milioni da impegni della gestione di competenza. I pagamenti (L. 5.195 milioni) sono risultati pari al 78,36% degli impegni (L. 6.629 milioni) e i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 1.608 milioni) pari al 30,95%.

b) GESTIONE IN CONTO CAPITALE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate in conto capitale ammonta a L. 2.079 milioni, di cui L. 879 milioni, per il 42,2% in conto residui provenienti da esercizi precedenti e L. 1.200 milioni per il 57,8%, in conto accertamenti di competenza.

Le entrate in conto residui (L. 879 milioni) riguardano, quanto a L. 10 milioni entrate per alienazione di beni patrimoniali; quanto a L. 195 milioni entrate per trasferimento capitali; quanto a L. 684 milioni riscossioni di crediti.

Le entrate in conto competenza (L. 2.320 milioni) riguardano, quanto a L. 20 milioni entrate per alienazione di beni patrimoniali; quanto a L. 700 milioni trasferimento di capitali; quanto a L. 1.600 milioni riscossione di crediti.

Le riscossioni in conto competenza ammontano complessivamente a L. 202 milioni, pari al 18,6% degli accertamenti in conto residui e competenza (L. 1.082 milioni).

2. - Spese.

Il volume delle spese in conto capitale ammonta a L. 2.955 milioni, di cui L. 1.796 milioni, pari al 60,7% in conto residui provenienti da esercizi precedenti, e L. 1.159 milioni, pari al 39,3% in conto competenza.

I residui accertati (L. 2.735 milioni) durante l'esercizio rappresentano il 58,24% di quelli inizialmente iscritti (L. 4.696 milioni).

Gli impegni di competenza (L. 4.061 milioni) rappresentano il 48,1% delle previsioni (L. 8.426 milioni).

I relativi pagamenti (L. 1.159 milioni) sono pari al 28,5% degli impegni (L. 4.061 milioni), essendo stati riportati a residui a fine esercizio L. 2.902 milioni.

Differenza entrate — spese correnti	L.	+	1.265.201.235
Saldo netto da finanziare	»	-	536.088.992
Indebitamento netto	»		1.422.624.122
Ricorso al mercato	»	+	130.448.921

Considerazioni conclusive.

Per quanto attiene le partite correnti, si osserva che nel 1982 le riscossioni di competenza delle entrate tributarie (L. 1.508 milioni) sono state inferiori di L. 153 milioni rispetto agli accertamenti (L. 1.661 milioni).

Eguale fenomeno ha riguardato le entrate extratributarie (riscossioni di competenza L. 2.169 milioni) che sono state inferiori di ben L. 1.523 milioni rispetto agli accertamenti (L. 3.692 milioni), con conseguente incremento dei residui attivi da riportare.

In termini di cassa, tuttavia, il fenomeno appare più contenuto ove il confronto avvenga tra riscossioni e previsioni definitive.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, va rilevato il forte divario esistente tra gli impegni di competenza (L. 4.061 milioni) e i relativi pagamenti (L. 1.159 milioni), la qual cosa ha gonfiato i residui passivi dalla competenza di ben 2.902 milioni che aggiunti ai residui passivi derivanti dai residui (L. 2.735 milioni) ha portato il totale complessivo dei residui passivi a L. 5.673 milioni.

Si noti, inoltre, che lo stanziamento iniziale di spesa in c/capitale che era stato fissato a L. 8.285 milioni, aumenta con le previsioni definitive a L. 8.426 milioni.

Piano di riorganizzazione, pianta organica e inquadramento del personale.

Si rinvia alle schede compilate dall'Ente (allegate).

Regione: LOMBARDIA

Comune: GORGONZOLA – Provincia: MILANO
Classe demografica: 6^a

PIANO DI RIORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Estremi deliberazione	Estremi approvazione ed indicazione dell'organo di controllo	Struttura scelta (Dipartimento, Area, ecc.)	Modifiche al 31 dicembre 1982	Ristrutturazione logistica degli uffici e previsione oneri finanziari per acquisire correlativi beni e servizi (1)	Stato di attuazione del piano di riorganizzazione al 31 dicembre 1982 (2)
Del c.c. n. 196 del 5 novembre 1979	CORECO atti n. 16188 seduta del 12/2/1980 Comm. Centr. Fin. Locale prot. 16149/G.49 del 27/5/1980 Seduta del 15/5/1980	Tipo e numero Settore n. 4 Articolazione interna: Tipo e numero Servizi n. 24	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Articolazione interna: Tipo e numero Nuovo servizio farmacia n. 2 posti (a)	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Totale <input type="checkbox"/> Parziale <input checked="" type="checkbox"/>

(a) N 2 posti: 1 direttore farmacia, 1 fattorino farmacia. — Pernuovo servizio farmacia gestito in economia entrato in funzione il 17 agosto 1982. I mezzi di finanziamento del servizio sono assicurati con i proventi del servizio stesso.

Corsi tenuti nel 1982 (art. 21, d.P.R. n. 810 1980) (3)	Mobilità attuata nel 1982 (art. 22, d.P.R. 810/1980) (4)	Trasferimenti di personale alle U.S.L. (5)	Servizi e prestazioni medico-assistenziali forniti direttamente dall'ente (6)
Formazione <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	Esterna <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì
Aggiornamento <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	Interna <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì		
Qualificazione e specializzazione <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì			

Fornire dati relativi:

- (1) alla avvenuta ristrutturazione logistica degli uffici ed alla previsione degli oneri finanziari per acquisire correlativi beni e servizi;
- (2) all'entrata in funzione delle nuove strutture, all'acquisto di nuovi beni mobili ed immobili ed all'attivazione di nuovi servizi;
- (3) all'effettuazione dei corsi;
- (4) a dati numerici relativi alla mobilità, interna ed esterna;
- (5) a dati numerici del personale trasferito;
- (6) a norme giustificative di servizi e di prestazioni sanitarie.

PIANTA ORGANICA E INQUADRAMENTO

Consistenza totale della pianta organica (con esclusione delle aziende)	Unità di personale in servizio (con esclusione delle aziende)		Unità di personale, comunque denominato, con separata indicazione di quello stagionale, assunto nel 1982 (1)	Unità di personale inquadrato in ciascun livello ex d.P.R. n. 191/1979 (2)		Unità di personale inquadrato in ciascun livello ex d.P.R. n. 810/1980 (3) (4)	
	al 1° gennaio 1981	al 31 dicembre 1981		Numero livello	Unità inquadrato	Numero livello	Unità inquadrato
114	119	121 (1)		1°	1°	1°	—
				2°	2°	2°	25
				3°	3°	3°	12
				4°	4°	4°	48
				5°	5°	5°	6
				6°	6°	6°	11
				7°	7°	7°	1
				8°	8°	8°	2
				9°	9°	9°	3
				10°	10°	10°	—
				11°	11°	11°	—
TOTALE N.	99	108	108	TOTALE	TOTALE	TOTALE	108

(1) Variazione pianta organica 1 posto direttore farmacia, 1 posto fattorino farmacia

Fornire dati relativi

(1) alla dimostrazione del rispetto del limite di cui all'art. 10, primo comma, legge n. 51 del 1982, all'ammontare complessivo della spesa impegnata nel 1981 per il personale (escluso quello delle aziende), alla previsione iniziale, definitiva ed impegno finale della spesa per il personale (escluso quello delle aziende) per il 1982 in relazione al limite di incremento percentuale di cui all'art. 4 bis, primo comma, legge n. 51 del 1982.

(2) all'avvenuto inquadramento di tutto il personale avente titolo.

(3) (4) al mansionario relativo ai livelli quinto e sesto

PAGINA BIANCA

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI INZAGO

Comune: INZAGO

Regione: LOMBARDIA - Provincia: MILANO

Popolazione: 8.112
Classe demografica: 5^a

spesa corrente media pro-capite	L. 468.000
scostamento dalla media di fascia	% 169,55
incremento spesa corrente 1979-1982	% 349,26
scostamento dalla media di fascia	% 305,35

1. - Considerazioni di carattere generale.

Il bilancio di previsione 1982 del Comune di Inzago è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 57 in data 7 aprile 1982, divenuta esecutiva per decorso dei termini.

Il conto consuntivo è stato approvato con deliberazione n. 144 del 24 settembre 1983, divenuta esecutiva parimenti per decorso dei termini.

In tale deliberazione si dà atto delle eliminazione di residui attivi per insussistenza per l'ammontare di L. 5.747.866.

Nel trasmettere alla Corte il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1982, approvato dal Consiglio Comunale in data 24 settembre 1983 e trasmesso al CO.RE.CO. di Milano in data 29 novembre 1983, sono state fornite le documentazioni e le notizie di seguito indicate:

- 1) relazione dei Revisori;
- 2) copia integrale della deliberazione C.C. n. 144 del 7 aprile 1983 relativa all'approvazione del Conto;
- 3) relazione illustrativa dei dati consuntivi;
- 4) copia integrale deliberazione C.C. n. 57 del 7 aprile 1983 relativa all'approvazione del Bilancio di previsione 1982;
- 5) non esistono Aziende Municipalizzate;
- 6) copie conformi degli allegati 3 e 5 al Bilancio di previsione 1982 e dell'allegato ai Bilanci 1982 e 1983;
- 7) copia conforme delle deliberazioni e di trattamento in servizio del personale temporaneo, occasionale, ecc. (vedi allegato 1);
- 8) non esistono gestioni fuori Bilancio o contabilità separate;

9) non è stata prevista in Bilancio la voce per nuove entrate e quella corrispondente nella spesa (art. 18/421). Le minori entrate sono state compensate da minori spese e maggiori entrate;

10) al Bilancio 1982 non è stato applicato avanzo di amministrazione;

11) incremento spese correnti:

(in milioni di lire)

ANNO	Spesa corrente 1982			
	Valore assoluto	Incremento riferito anno precedente		
		in cifre assolute	in %	pro capite
1979	845.222.894	—	—	—
1980	2.268.882.960	1.423.660.066	168,43	283.397
1981	3.159.081.328	890.198.368	39,23	389.433
1982	(1) 3.763.582.574	604.501.246	16,06	470.095
1982	(2) 1.996.038.244	33.485.417	1,67	249.317

(1) Cifra comprensiva di L. 1.767.544.330 per gestione servizio in economia.
(2) Cifra esclusa di L. 1.767.544.330 per servizio in economia.

12) l'entrata per servizi a domanda individuale di cui:

capitale 1380 per L. 26.143.650;

capitale 1390 per L. 55.763.895;

capitale 910 per L. 53.000.000;

per un totale di L. 134.907.545 è superiore di L. 6.028.726 alla previsione;

13) le maggiori entrate che si sono verificate nella gestione 1982, sono state destinate ad investimenti;

14) non si sono verificate maggiori spese per nuove assunzioni di personale;

15) con le tariffe debitamente aggiornate ai sensi della legge 26 febbraio 1982 n. 55, sono state applicate:

– la tassa di cui alla legge 10 maggio 1976 n. 319 per la quale sono state riscosse L. 15.316.214 (capitale 400);

– l'aumento della tassa sulle concessioni comunali che ha dato un gettito di L. 18.970.200 (capitale 220);

– l'addizionale sull'imposta comunale sulla pubblicità e sui diritti delle pubbliche affissioni con un gettito di L. 5.000.000 (capitale 380);

– l'addizionale sulla tassa occupazione spazi ed aree pubbliche che ha dato un gettito di L. 13.744.966 (capitale 200);

– l'aumento della tassa raccolte rifiuti solidi urbani che ha dato un gettito di L. 68.219.302 (capitale 240).

È stato precisato inoltre che il gettito derivante dalla riscossione dell'addizionale dell'energia elettrica di L. 54.045.500 (capitale 450) è stato utilizzato per spese correnti;

16) non sono state sostenute né previste in bilancio spese per la gestione dei beni patrimoniali trasferiti ai Comuni ai sensi del d.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;

17) copia dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni amministrative di cui agli articoli 15 e 18 della legge n. 10/1977;

18) relazione del tesoriere Comunale Cassa Rurale ed Artigiana di Inzago.

Dalla relazione dei revisori dei conti in data 23 settembre 1983 risultano i seguenti rilievi:

- non sempre le spese pagate nell'esercizio sono state imputate ai capitoli di loro competenza;
- troppo spesso la Giunta delibera, con i poteri del Consiglio, spese frazionate, impedendo così una corretta visione di insieme di diverse opere pubbliche;
- l'esecuzione di alcune opere è troppo dilungata nel tempo causando un forte aumento delle spese per revisione dei prezzi;
- è necessario meglio organizzare gli uffici comunali per ridurre le spese tecniche che in questo esercizio sembrano notevoli;
- appaiono carenti gli investimenti relativi al servizio di distribuzione del gas metano e mancano, per una corretta amministrazione le quote di ammortamenti degli impianti;
- gli oneri connessi con le anticipazioni di cassa sono imputabili al ritardo sulla erogazione dei trasferimenti statali;
- nel complesso la gestione risulta corretta e se ne propone l'approvazione.

Nella relazione illustrativa dei dati consuntivi (art. 22, d.P.R. 421/79) vengono segnalati i dati di maggior rilievo della gestione, le maggiori e le minori entrate, l'utilizzazione dei proventi delle concessioni edilizie, dei mutui e delle entrate una tantum, il livello di spesa dei vari servizi. Di tali dati illustrativi si terrà conto nell'esame della gestione finanziaria.

Con dichiarazione a firma del Tesoriere si dà atto dell'osservanza delle disposizioni relative al servizio di tesoreria e della consistenza del fondo vincolato di cui all'art. 12, legge n. 10/1977 (proventi delle concessioni edilizie destinati ad oneri di urbanizzazione).

2. - Esame della gestione finanziaria.

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate correnti, ammontante a L. 5.480 milioni risulta costituito per il 22,5% (L. 1.233 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti, e per il 77,5% (L. 4.247 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Gli accertamenti di competenza sono costituiti per il 43,18% (L. 1.834 milioni) da trasferimenti per il 56,81% (L.2.413 milioni) da entrate proprie (L. 646 milioni, pari al 15,21%, tributarie e L. 1.767 milioni, pari al 41,60%, extratributarie).

Le riscossioni complessive (L. 3.749 milioni) sono risultate pari al 68,41% delle entrate complessive ed i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 1.731 milioni) pari al 31,59%.

Tributarie

In ordine al rapporto 1981-82 delle entrate tributarie (D.L. n. 786/81 (conv. legge 51/82) risulta quanto segue:

(in milioni di lire)

	1981	1982	Differenza %
INVIM	98	143	+ 45,91
Addizionale ENEL	13	54	+ 315,38
Concessioni Comunali	11	19	+ 72,72
Pubblicità	4	5	+ 25,00
Occupazioni Aree	13	14	+ 7,69
Tassa N.U.	—	68	—
Concessioni Edilizia	—	270	—
Altre	—	73	—
TOTALE		646	

Dal prospetto che precede risultano rispettati i vincoli di adeguamento delle entrate tributarie previsti dalla legge finanziaria.

Sul livello del comparto incide in misura notevole l'inclusione dei proventi delle concessioni edilizie (L. 270 milioni), entrata destinata al fondo per opere di urbanizzazione previsto dall'art. 12, legge 28 gennaio 1977, n. 10 e, come tale, da includere fra le entrate in conto capitale al Titolo IV (voce economica 28 - trasferimenti di capitali delle famiglie).

Infatti nella relazione illustrativa (art. 22, d.P.R. 421) risulta che tale entrata (L. 270 milioni) è stata utilizzata per le seguenti opere registrate al Titolo II delle spese:

Cap. 9380 - Completamento immobili via Cavour	L. 5.000.000
Cap. 10570 - Sistemazione biblioteca	» 62.000.000
Cap. 10550 - Edilizia scolastica	» 34.500.000
Cap. 9690 - Sistemazione edificio via Piola	» 45.000.000
Cap. 11620 - Completamento palestra	» 50.500.000
Cap. 11840/10 - Deviazione S.P.180	» 13.000.000
Cap. 11840/30 - Sistemazione viale Filiberto	» 33.000.000
Cap. 11860 - Acquisto aree P.R.G.	» 27.000.000
TOTALE	L. 270.000.000

I proventi dell'addizionale ENEL (L. 54 milioni) risultano utilizzati per spese correnti - (v. nota di trasmissione del Conto).

Extratributarie

La voce di maggior rilievo è costituita dai proventi della gestione diretta della distribuzione del gas metano (L. 266 milioni in conto residui e L. 1.615 milioni in conto competenze, pari al 91,39% delle entrate extratributarie complessive di competenza. Nella cat. 6ª del Titolo III (Poste correttive delle spese) non risultano accertati né riscossi fitti figurativi né nuove entrate in attesa di destinazione (art. 18, d.P.R. 421/1979). (Nessun impegno nelle corrispondenti voci di spesa).

Rispetto alle previsioni di competenza sono stati registrati i seguenti scostamenti:

Tributarie	+ 2,74%
Extratributarie	- 1,70%
Trasferimenti	+ 2,97%

Nel settore delle entrate extratributarie solo le entrate per servizi a domanda individuale (Cap. 1380 - 1390 - 920) hanno registrato un lieve incremento rispetto alle previsioni.

2. - Spese.

Il volume complessivo delle spese correnti maggiorato delle quote di capitale dei mutui in ammortamento, ammontante a L. 4.768 milioni, risulta costituito per il 17,91% (L. 854 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per l'82,09% (L. 3.914 milioni) da impegni della gestione di competenza (non risultano iscritti ammortamenti).

I pagamenti (L. 3.822 milioni) sono risultati pari all'80,15% delle spese complessive e i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 946 milioni) pari al 19,85%.

Sotto il profilo economico il 55,82% (L. 2.185 milioni) degli impegni correnti di competenza è rappresentato dall'acquisto di beni e servizi (in gran parte, L. 1.544 milioni, relativi all'acquisto di contatori per la gestione del servizio del gas tale servizio ha registrato in entrata accertamenti di competenza per, L. 1.614 milioni) e per il 23,53% dalle spese di personale (L. 921 milioni).

A riguardo va precisato che al 31 dicembre 1982 il Comune aveva numero 59 unità di personale dipendente (45 di ruolo e 14 non di ruolo). Durante l'esercizio risultano utilizzate numero 10 unità ad assunzione trimestrale e numero 8 unità ad assunzione stagionale.

Non sono state effettuate nell'esercizio maggiori spese per nuove assunzioni di personale (v. nota di trasmissione del conto paragrafo 14).

Gli interessi passivi (L. 562 milioni) rappresentano il 14,35% degli impegni di competenza ed il 14,61% del totale dei pagamenti in conto competenza ed in conto residui, e le quote di capitale dei mutui in ammortamento (L. 150 milioni) il 3,83%.

Non risultano registrati impegni né pagamenti per spese figurative o in relazione a nuove entrate in attesa di destinazione (art. 18, d.P.R. 421/1979).

La ripartizione delle spese correnti secondo la classificazione funzionale risulta dal seguente prospetto:

(in milioni di lire)

	Residui		Competenza		PAGAMENTI
	Lire	%	Lire	%	
1 - Amministrazione Generale . .	68,0	8,07	371,0	9,85	10,74
2 - Giustizia	0,3	0,03	0,8	0,02	0,01
3 - Sicurezza pubblica e difesa . .	8,0	0,94	61,0	1,62	1,74
4 - Istruzione e cultura	83,0	9,85	612,0	16,26	16,54
5 - Abitazioni	—	—	6,0	0,15	0,16
6 - Campo sociale	159,0	18,87	824,0	21,89	21,27
7 - Trasporti e comunicazioni . .	50,0	5,93	89,0	2,36	3,07
8 - Campo economico	460,0	54,61	1.720,0	45,69	44,89
9 - Oneri non ripartibili	14,0	1,70	80,0	2,16	1,49
TOTALE . . .	842,3	100,00	3.763,8	100,00	100,00

I saldi della gestione di parte corrente risultano dal seguente prospetto:

(in milioni di lire)

	Residui	Competenze	TOTALE
Riscossioni	686	3.063	3.749
Pagamenti	734	3.088	3.822
SALDO	- 48	- 25	- 73
Residui attivi	547	1.184	1.731
Residui passivi	120	826	946
SALDO	+ 427	+ 358	+ 785
Riscossioni	686	3.063	3.749
Residui attivi	547	1.184	1.731
Somma	1.233	4.247	5.480
Pagamenti	734	3.088	3.822
Differenza	+ 499	+ 1.159	1.658
Residui passivi	120	826	946
SALDO	+ 379	+ 333	+ 712

Sulla base dei dati che precedono, in ordine alla gestione di parte corrente può rilevarsi quanto segue: il risultato economico della gestione di parte corrente esposto nel quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali allegato al conto (L. + 332 milioni) va ridotto a L. + 62 milioni per effetto della irregolare imputazione fra le entrate correnti dei proventi delle concessioni edilizie (L. 270 milioni), come già detto, imputabili alle entrate in conto capitale. Seguendo lo stesso criterio il saldo economico in termini di cassa esposto nello stesso quadro (L. - 73 milioni) va rettificato in L. - 321 milioni, per effetto della irregolare imputazione della riscossione di L. 248 milioni per titolo anzidetto. Tale rilevante disavanzo di cassa nella gestione corrente è da attribuire in parte al ritardo nella erogazione dei trasferimenti statali ed in parte al ritardo nella riscossione dei proventi relativi alla gestione diretta della distribuzione del gas (L. - 556 milioni).

La gestione di cassa, infatti, a fronte di riscossioni pari al 62,41% degli accertamenti ha registrato pagamenti pari all'80,15% degli impegni, assorbendo, in tal modo, l'intero fondo iniziale di cassa (L. 218 milioni) e parte delle anticipazioni di cassa del tesoriere.

Il notevole incremento della spesa corrente nell'ultimo triennio è imputabile all'assunzione da parte del Comune della gestione diretta del servizio di distribuzione del gas, che, da sola, nell'esercizio ha comportato una spesa in termini d'impegni di competenza di L. 1.558 milioni, pari al 41,39% di tutti gli impegni correnti e, in termini di pagamenti, di L. 1.105 milioni, pari al 37,55% di tutti i pagamenti correnti di competenza. Peraltro tale spesa trova compensazione nella corrispondente partita di entrata (L. 1.615 milioni), senza gravare sui trasferimenti statali. Con riferimento al servizio di cui trattasi va segnalato il rilievo dei revisori dei conti in ordine alla inadeguatezza degli investimenti e alla mancata registrazione delle quote di ammortamento degli impianti.

Il livello delle altre spese appare equilibrato in relazione alle risorse disponibili, come è desumibile dalla corrispondenza percentuale della distribuzione dei pagamenti con quelli degli impegni. Il livello delle spese di personale (23,53%) appare poco significativo considerato che i rapporti percentuali di composizione delle spese correnti risultano alterati, rispetto agli stessi dati della maggior parte dei Comuni, a causa della gestione diretta del servizio di distribuzione del gas, che, gonfiando il volume complessivo delle spese correnti, riduce l'incidenza percentuale delle singole voci.

b) GESTIONE IN CONTO CAPITALE.

3. - Entrate.

Il volume delle entrate in conto capitale ammonta a L. 3.574 milioni, di cui L. 1.222 milioni, pari al 34,19% in conto residui provenienti da esercizi precedenti e L. 2.352 milioni pari al 65,81%, in conto accertamenti di competenza.

Le entrate in conto residui (L. 1.222 milioni) riguardano, quanto a milioni 753 entrate per trasferimento di capitali, (contributo statale per l'edilizia scolastica, L. 4 milioni, contributi regionali per edilizia popolare, L. 471 milioni, per edilizia scolastica, L. 15 milioni, per opere di urbanizzazione, L. 194 milioni, per case per anziani, L. 70 milioni, quanto a milioni 6 riscossioni di crediti (prelevamento di somme depositate per opere di urbanizzazione) e quanto a L. 463 milioni (pari al 37,88%) accensione di prestiti (L. 181 milioni per opere fognarie, L. 100 milioni per revisione prezzi sistemazione varie e L. 182 milioni per impianto stoccaggio gas metano).

Le entrate in conto competenza (L. 2.352 milioni) riguardano, quanto a milioni 68 entrate per alienazione di beni patrimoniali (mobili e attrezzature fuori uso, L. 46 milioni e cessione loculi cimiteriali, L. 22 milioni, quanto a L. 325 milioni trasferimento di capitali (contributi regionali per edilizia scolastica, L. 22 milioni, per case per anziani, L. 286 milioni opere di urbanizzazione L. 17 milioni), quanto a L. 703 milioni riscossione di crediti (prelevamento di somme da depositi per opere di urbanizzazione), quanto a L. 1.256 milioni (di cui L. 537 milioni per sistemazione ospedale Marchesi, L. 383 milioni per opere diverse e L. 336 milioni per impianti sportivi), pari al 53,40%, accensione di prestiti.

I residui attivi riaccertati durante l'esercizio rappresentano il 99,75% di quelli iscritti inizialmente (L. 1.225 milioni) e risultano riscossi nella misura del 58,34% (L. 713 milioni), e riportati a residui alla fine dell'esercizio nella restante misura del 41,66% (L. 509 milioni).

Gli accertamenti di competenza rappresentano il 76,28% delle previsioni iniziali (L. 3.013 milioni) ed il 63,13% di quelle definitive (L. 3.611 milioni). Scarti rilevanti sono stati registrati nei settori delle alienazioni patrimoniali (L. 68 milioni su L. 547 milioni) e nei trasferimenti di capitale (L. 325 milioni su L. 884 milioni). Le riscossioni in conto competenza riguardano le alienazioni patrimoniali per L. 52 milioni, trasferimenti di capitale per L. 40 milioni, le riscossioni di crediti per L. 536 milioni e le accensioni di prestiti per L. 538 milioni e ammontano complessivamente a L. 1.166 milioni, pari al 49,57% degli accertamenti di competenza (L. 2.352 milioni) ed il 32,62% degli accertamenti in conto residui e competenza (L. 3.574 milioni) (1).

(1) In termini di cassa, pertanto, risultano riscossioni per L. 1.879 milioni (L. 713 + L. 1.166), di cui L. 542 milioni costituenti prelevamenti da depositi bancari accantonati con vincolo di destinazione ad opere di urbanizzazione, L. 52 milioni per alienazione di beni patrimoniali, L. 432 milioni per contributi con destinazione vincolata e L. 853 milioni per mutui

2. - Spese.

Il volume delle spese in conto capitale ammonta L. 4.302 milioni, di cui L. 1.628 milioni, pari al 37,84% in conto residui provenienti da esercizi precedenti, e L. 2.674 milioni, pari al 62,16% in conto competenza.

I residui riaccertati durante l'esercizio rappresentano il 100% di quelli inizialmente iscritti (L. 1.628 milioni).

I relativi pagamenti (L. 1.128 milioni) sono pari al 69,28%, essendo stati riportati a residui a fine esercizio L. 500 milioni. Gli impegni di competenza (L. 2.674 milioni) rappresentano il 79,44% delle previsioni iniziali (L. 3.366 milioni) e il 68,68% delle previsioni definitive (L. 3.893 milioni) (1). Nel prospetto che segue è riportata la ripartizione delle spese in conto capitale sotto il profilo funzionale.

(in milioni di lire)

	Impegni				Pagamenti	%
	Residui	%	Competenza	%		
1 - Amministrazione Generale	300	18,42	62	2,32	253	9,32
2 - Giustizia	—	—	—	—	—	—
3 - Sicurezza pubblica e difesa	—	—	—	—	—	—
4 - Istruzione e cultura	79	4,86	119	4,46	80	2,95
5 - Abitazioni.	603	37,04	92	3,45	354	13,04
6 - Campo sociale	274	16,84	1.396	52,20	976	35,93
7 - Trasporti e comunicazioni	181	11,12	301	11,25	165	6,07
8 - Campo economico	186	11,42	—	—	184	6,77
9 - Oneri non ripartibili	5	0,30	704	26,32	704	25,92
TOTALI . . .	1.628	100,00	2.674	100,00	2.716	100,00
TOTALE COMPLESSIVO . . .	4.302				2.716	63,13

I pagamenti riguardano le seguenti opere:

– Per quanto riguarda l'Amministrazione Generale: l'acquisto di un immobile da destinare a palestra (L. 44 milioni), l'acquisto dell'ex oratorio San Tarcisio (L. 118 milioni), l'acquisto di macchine da calcolo (L. 29 milioni) e sistemazioni immobiliari varie (L. 62 milioni):

– Per quanto riguarda il settore istruzione e cultura gli investimenti (L. 80 milioni) riguardano tutte opere di edilizia scolastica:

– Per quanto riguarda gli interventi nel campo delle abitazioni: ristrutturazioni case per anziani e popolari (L. 281 milioni) e acquisto aree P.E.E.P. (L. 73 milioni):

(2) I relativi pagamenti (L. 1.588 milioni) sono pari al 59,38% degli impegni, essendo stati riportati a fine esercizio residui per L. 1.085 milioni.

– Per quanto riguarda gli interventi nel campo sociale:

	milioni
spesa per il piano regolatore	L. 9
arredamento nuove farmacie	» 80
ampliamento cimitero	» 18
lavori fognari	» 33
impianti sportivi	» 86
edilizia ospedaliera	» 750

– Per quanto riguarda i trasporti e le comunicazioni:

	milioni
opere stradali	L. 1.165

– Per quanto riguarda gli interventi nel campo economico: investimenti relativi al servizio distribuzione gas L. 184 milioni:

– Per oneri non ripartibili:

	milioni
attrezzature palestra	L. 1
deposito fondi vincolati opere urbanizzazione	» 703

I saldi della gestione in conto capitale risultano dal seguente prospetto:

(in milioni di lire)

	Residui	Competenze	TOTALI
Riscossioni	713	3.040	3.753
Pagamenti	1.228	2.641	3.869
SALDO	– 515	+ 399	– 116
Residui attivi	509	1.187	1.696
Residui passivi	500	1.907	2.407
SALDO	+ 9	– 720	– 711
Riscossioni	713	3.040	3.753
Residui attivi	509	1.187	1.696
Somma	1.222	4.227	5.449
Pagamenti	1.228	2.641	3.869
Differenza	– 6	+ 1.586	+ 1.580
Residui passivi	500	1.907	2.407
SALDO	– 506	– 321	– 827

Sulla base dei dati che precedono, può rilevarsi quanto segue: a fronte di accertamenti (in conto residui e competenza) per L. 3.574 milioni, sono stati registrati impegni (in conto residui e competenza) per L. 4.302 milioni con un saldo passivo di L. – 728 milioni, che va

ridotto a L. - 458 milioni, per effetto della mancata imputazione fra gli accertamenti in conto capitale dei proventi delle concessioni edilizie.

In termini di cassa a fronte di riscossioni per L. 1.879 milioni sono stati registrati pagamenti per L. 2.716 milioni, con un saldo negativo di L. - 837 milioni, che va ridotto a L. - 589 milioni, per effetto della mancata imputazione fra le riscossioni in conto capitale della somma di L. 248 milioni riscossa sui proventi delle concessioni edilizie. Alla copertura del disavanzo di cassa si è provveduto mediante anticipazione di tesoreria (riscossioni pari a L. 1.875 milioni e rimborsi pari a L. 1.153 milioni con un saldo negativo riportato a residuo di L. 722 milioni, imputabile per L. 589 milioni al disavanzo di cassa in conto capitale e per la differenza a quello di parte corrente).

L'impiego delle risorse effettivamente conseguite (in termini di cassa) rientra nei programmi di investimento desumibili dalla destinazione giuridica delle risorse accertate, anche se non vi è coincidenza fra provenienza dei fondi riscossi e loro impiego.

Complessivamente l'attività di investimento appare positivamente e correttamente orientata.

c) PARTITE DI GIRO

I saldi della gestione delle partite di giro risultano dal seguente prospetto:

(in milioni di lire)

	Residui	Competenze	TOTALE
Riscossioni	13	383	396
Pagamenti	92	305	397
SALDO	- 97	+ 78	- 1
Residui attivi	15	74	89
Residui passivi	7	152	159
SALDO	+ 8	- 78	- 70
Riscossioni	13	383	396
Residui attivi	15	74	89
Somma	28	457	485
Pagamenti	92	305	397
Differenza	- 64	+ 152	+ 88
Residui passivi	7	152	159
SALDO	- 71	-	- 71

Dal prospetto che precede può rilevarsi quanto segue: l'andamento della gestione delle partite di giro risente del pesante saldo negativo iniziale dei residui provenienti dagli esercizi precedenti (attivi L. 28 milioni, passivi L. 99 milioni, saldo L. - 71), verosimilmente determinato dal finanziamento di altri comparti con entrate provenienti dalle partite di giro. Infatti,

la copertura del disavanzo di cassa della gestione dei residui (L. - 79 milioni) con l'utilizzazione dell'avanzo di cassa della gestione di competenza (L. + 78 milioni), trasferisce sul risultato complessivo di amministrazione l'originario saldo negativo dei residui (L. - 71 milioni), determinando, inoltre, una notevole lievitazione dei residui riportati all'esercizio successivo (i residui attivi da L. 28 milioni passano a L. 89 milioni e quelli passivi da L. 99 milioni a L. 159 milioni con un saldo negativo di L. - 70 milioni).

Si impone, pertanto, da parte dell'Amministrazione, uno sforzo per riequilibrare l'andamento gestionale del settore.

d) RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE.

Nel prospetto riepilogativo sono riportati i saldi dei seguenti comparti ed il rapporto percentuale fra i dati della gestione dei residui e dati della gestione di competenza.

Dal suddetto prospetto può rilevarsi quanto segue: il risultato positivo di amministrazione (L. + 32 milioni), è determinato per il 68,75% dal saldo della gestione dei residui (L. + 20 milioni), caratterizzata da un notevole tasso di incremento (30% circa).

Infatti i residui attivi da L. 2.701 milioni sono passati a L. 3.516 milioni, e quelli passivi da L. 2.681 milioni a L. 3.512 milioni. Il fenomeno di accumulazione dei residui è denunziato anche dal saldo di cassa negativo della gestione dei residui (L. - 424 milioni), che, dopo avere assorbito integralmente il fondo iniziale di cassa, si giova del saldo positivo di cassa della gestione di competenza (L. + 452 milioni). Il rilevato fenomeno induce il sospetto di creazione di passività occulte ove si tenga presente il saldo negativo dei residui della competenza (L. - 440 milioni), (che, date le esistenti difficoltà di smaltimento dei residui, può ritenersi solo apparentemente compensato dal saldo positivo dei residui da riportare dalla gestione dei residui, L. + 444 milioni)), ed ove si attribuisca adeguata rilevanza al debito di tesoreria rimasto insoluto a fine esercizio (L. - 822 milioni) e, sempre sulla gestione dei residui, ai saldi negativi della gestione in conto capitale (L. - 506 milioni) e di quella delle partite di giro (L. - 71 milioni).

Considerato che l'ente si avvale di una condotta amministrativa, che va incoraggiata, e che il livello di indebitamento non appare eccessivamente elevato, va richiamata l'attenzione degli organi responsabili per una maggiore cura nello smaltimento dei residui, e per un più oculato ricorso alle anticipazioni di cassa.

Dai quadri riassuntivi allegati al conto si rilevano i seguenti *risultati differenziali*:

	Competenza	Cassa
Avanzo di Amministrazione L. + 31.812.902		
Avanzo o disavanzo di competenza	+ 11.073 240	—
Fondo di cassa al 31 dicembre 1982	—	27 525 027
Differenza entrate-spese correnti	483 262 339	73.019 034
Saldo netto da finanziare	- 1.094 625 117	- 1 617 705 425
Indebitamento netto	- 1.094.695 117	- 1 617 705 425
Ricorso al mercato	- 3 120.423.820	- 2 700.322 317

Per quanto riguarda il livello di indebitamento si fa riferimento alla allegata scheda Mod. D redatta dal Comune.

Anticipazione di tesoreria: L. 1.875 milioni.

CONTO CONSUNTIVO 1982

Regione: LOMBARDIA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI MUTUI IN AMMORTAMENT

N. d'ordine	ISTITUTO MUTUANTE	Somma degli importi originari dei prestiti	Somma dei debiti residui al 31 dicembre 1981	ONERI DI AMMORTAMENTI I SOGGETTI CHE HANNO PAGA'			
				Comune		Stato	
				Interessi	Capitale	Interessi	Capitale
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Cassa PP.LL.	14.000.000	3.913.502	330.254	998.026	—	—
2	Cassa DD.PP.	27.000.000	20.964.807	260.262	138.574	887.315	462.685
3	Cassa DD.PP.	27.014.807	27.014.807	1.843.661	134.213	—	—
4	Regione Lombardia	179.000.000	174.583.160	15.712.480	2.510.830	—	—
5	Cassa risparmio PP.LL.	400.000.000	392.148.644	59.468.680	9.094.336	—	—
6	C. R. A. Inzago	250.000.000	238.020.927	38.723.305	13.843.317	—	—
7	Cassa risparmio PP.LL.	23.000.000	5.148.946	500.276	1.381.479	—	—
8	Cassa DD.PP.	45.000.000	33.939.272	1.827.003	1.057.213	—	—
9	Cassa risparmio PP.LL.	30.000.000	21.206.852	1.858.989	891.871	—	—
10	Istituto S. Paolo Torino	300.000.000	291.187.687	42.762.758	8.039.984	—	—
11	Metanodotti Milanesi	250.000.000	116.200.000	10.707.000	49.800.000	—	—
12	Istituto S. Paolo Torino	250.000.000	250.000.000	15.071.590	—	—	—
13	I.N.A. Roma	313.000.000	313.000.000	74.063.218	1.696.504	—	—
14	I.N.A. Roma	87.000.000	87.000.000	20.582.450	471.551	—	—
15	Credito Bergamasco	120.000.000	40.305.489	3.391.286	26.209.760	—	—
16	Credito Bergamasco	40.000.000	40.000.000	7.336.875	2.363.416	—	—
17	Cassa DD.PP.	73.000.000	51.532.676	683.399	439.943	2.181.070	1.468.930
18	Cassa DD.PP.	30.000.000	24.527.709	304.819	138.335	1.038.111	461.889
19	C.P.D.E.L.	90.000.000	44.301.413	1.065.617	5.237.773	—	—
20	C.P.D.E.L.	60.000.000	39.463.789	2.511.871	2.890.199	—	—
21	Cassa DD.PP.	38.000.000	35.137.644	2.069.524	512.748	—	—
22	I.N.A. Roma	300.000.000	220.126.996	34.116.509	3.211.231	—	—
23	Cassa DD.PP.	7.213.577	—	620.437	47.205	—	—
24	I.N.A. Roma	87.663.839	87.663.839	20.739.502	475.150	—	—
25	Cassa DD.PP.	13.971.000	—	3.230	339.168	—	—
TOTALI		—	—	—	—	—	—

, 1° GENNAIO 1982 (perfezionati nel 1981 ed anni precedenti)

ARTIFICI SECONDO ANNUALITÀ 1982 AL MUTUANTE							Somma dei debiti residui al 31 dicembre 1982	Note
Regione		Altri		Totale				
Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	TOTALE		
9	10	11	12	13	14	15	16	17
—	—	—	—	330.254	998.026	1.328.280	2.915.476	
—	—	—	—	1.147.577	601.259	1.748.836	20.363.548	
—	—	—	—	1.843.661	134.213	1.977.874	26.880.594	
—	—	—	—	15.712.480	2.510.830	18.223.310	172.072.330	
—	—	—	—	59.468.680	9.094.336	68.563.016	383.054.308	
—	—	—	—	38.723.055	13.843.317	52.566.372	224.177.610	
—	—	—	—	500.276	1.381.479	1.881.755	3.767.467	
—	—	—	—	1.827.003	1.057.213	2.884.216	32.882.059	
—	—	—	—	1.858.989	891.871	2.750.860	20.314.981	
—	—	—	—	42.762.758	8.039.984	50.802.742	283.147.703	
—	—	—	—	10.707.000	49.800.000	60.507.000	66.400.000	
—	—	—	—	15.071.590	—	15.071.590	250.000.000	
—	—	—	—	74.063.218	1.696.504	75.759.722	311.303.496	
—	—	—	—	20.582.450	471.551	21.054.001	86.528.449	
—	—	—	—	3.391.286	26.209.760	29.601.046	14.095.729	
—	—	—	—	7.336.875	2.363.416	9.700.291	37.636.584	
—	—	—	—	2.819.469	1.908.873	4.728.342	49.623.803	
—	—	—	—	1.342.930	600.224	1.943.154	23.927.485	
—	—	—	—	1.065.617	5.237.773	6.303.390	39.063.640	
—	—	—	—	2.511.871	2.890.199	5.402.070	36.573.590	
—	—	—	—	2.069.524	512.748	2.582.272	34.624.896	
—	—	—	—	34.116.509	3.211.231	37.327.740	286.915.765	
—	—	—	—	620.437	47.205	667.642	—	
—	—	—	—	20.739.502	475.150	21.214.652	87.188.689	
—	—	—	—	3.230	339.168	342.398	—	
—	—	—	—	—	—	—	—	

(in milioni di lire)

	Residui					Competenza						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Fondo cassa iniziale	Correnti	Conto capitale	Partite giro	TOTALI	% 4 su 11	Correnti	Conto capitale	Partite giro	TOTALI	% 9 su 11	TOTALI COM- PLESSIVO
Riscossioni.	218	686	713	13	1.630	20,08	3.063	3.040	383	6.486	79,92	8.116
Pagamenti	—	734	1.228	92	2.054	25,38	3.088	2.641	305	6.034	74,62	8.088
SALDO	+ 218	- 48	- 515	- 79	- 424	—	- 25	+ 399	+ 78	+ 452	—	+ 28
Residui attivi	—	547	509	15	1.071	30,48	1.184	1.187	74	2.445	69,52	3.516
Residui passivi	—	120	500	7	627	17,85	826	1.907	152	2.885	82,15	3.512
SALDO	—	+ 427	+ 9	+ 8	+ 444	—	+ 358	- 720	- 78	- 440	—	+ 4
Riscossioni.	218	686	713	13	1.630	20,08	3.063	3.040	383	6.486	79,82	8.116
Residui attivi	—	547	509	15	1.071	30,48	1.184	1.187	74	2.445	69,52	3.516
Somma	218	1.233	1.222	28	2.701	23,23	4.247	4.227	457	8.931	76,77	11.632
Pagamenti	—	734	1.228	92	2.054	25,38	3.088	2.641	305	6.034	74,62	8.088
Differenza	+ 218	+ 499	- 6	- 64	+ 647	18,31	+ 1.159	+ 1.586	+ 152	+ 2.897	31,69	+ 3.544
Residui passivi	—	120	500	7	627	17,85	826	1.907	152	2.885	82,15	3.512
SALDO	+ 218	+ 379	- 506	- 71	+ 20	68,75	+ 333	- 321	—	+ 12	31,25	+ 32
												2.689

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MELZO

Comune: MELZO
Regione: LOMBARDIA - Provincia: MILANO

Popolazione: 17.996
Classe demografica: 6^a

spesa corrente media pro-capite	L. 514.310
scostamento dalla media di fascia	% 159,74
incremento spesa corrente 1979-1982	% 298,84
scostamento dalla media di fascia	% 246,04

1. - Notizie e considerazioni introduttive.

Il conto consuntivo è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera del 10 ottobre 1983 (1).

La discussione sul conto è stata particolarmente centrata su alcune questioni relative al modo con cui i revisori avevano espletato il proprio compito.

Il lavoro dei revisori si è concluso con due distinte relazioni, di «maggioranza» e di «minoranza». Risulta dalla relazione dei Revisori, firmata dal revisore nominato dal collegio e da un secondo revisore ma non dal terzo, che il 6 luglio 1983 il Sindaco nel consegnare ai revisori la documentazione contabile relativa al 1982 «informava i Revisori della normativa di legge in merito ai tempi di revisione che prevede un periodo massimo di 60 giorni dalla data di consegna dei documenti da parte del Tesoriere comunale. A fronte delle perplessità espresse dai Revisori in merito ai tempi il Sindaco opponeva l'esigenza primaria al rispetto della normativa ed in ogni caso faceva presente che la relazione avrebbe dovuto essere presentata nella prima riunione utile al Consiglio Comunale dopo la scadenza prevista».

Uno dei revisori, membro della minoranza consiliare, ha fatto in seguito obiezioni sulle modalità con cui i revisori hanno ottemperato al proprio compito (2) ed ha presentato una propria relazione. Le questioni relative alle modalità di funzionamento dell'organo di revisione riportano alla più ampia problematica che riguarda il controllo interno nella gestione finanziaria degli enti locali sulla quale la Corte ha già richiamato l'attenzione.

Per quanto riguarda il conto in esame la relazione di maggioranza non fa rilievi, mentre quella di minoranza richiama da una parte rilievi già fatti sul conto 1981 soprattutto per

(1) In precedenza, il conto consuntivo 1981 era stato approvato il 14 febbraio 1983, il conto 1980 il 26 febbraio 1982, il conto 1979 il 1° giugno 1981, il conto 1978 il 30 novembre 1979

(2) Il revisore Carlo Gerli ha sostenuto di non aver potuto svolgere il proprio compito nel tempo ristretto dato ai revisori («il mio lavoro è stato bruscamente interrotto perché la documentazione afferente il conto (...) mi è stata sottratta») mentre il termine di 60 giorni previsto dall'art. 309 del TULCP del 1934 non è da considerare perentorio. Il Sindaco Castellazzi, nel ribadire la perentorietà del termine, si è dichiarato d'accordo con il revisore di minoranza nel fatto che l'esame «possa essere fatto disgiuntamente da ciascun revisore» e che la relazione finale dei revisori non debba necessariamente essere presa a voti unanimi».

quanto riguarda la gestione metano e fa alcuni rilievi principalmente in tema di residui. A questi rilievi ha risposto la giunta con un proprio documento di chiarimenti.

La relazione illustrativa sul conto 1982 si compone di alcuni prospetti riassuntivi nonché dell'elenco dei capitoli di entrata o di spesa che hanno registrato scostamenti in più o in meno. Mancano altri elementi illustrativi.

Il bilancio preventivo, approvato con delibera del consiglio del 15 aprile 1982, è stato variato con sei delibere consiliari concernenti maggiori entrate e con undici delibere di giunta riguardanti storni.

2. - Esame della gestione finanziaria.

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE.

1. - Entrate correnti.

Il volume delle entrate correnti, ammontante a L. 12.092 milioni risulta costituito per il 21,46% (L. 2.595 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per il 78,54% (L. 9.497 milioni) da accertamenti delle gestioni di competenza.

Gli accertamenti di competenza sono stati coperti per il 37,57% (L. 3.568 milioni) da trasferimenti e per il 62,43% (L. 5.929 milioni) da entrate proprie (L. 1.215 milioni, pari al 20,49%, tributarie e L. 4.714 milioni, pari al 79,51%, extratributarie).

Le riscossioni complessive (L. 8.863 milioni) sono risultate pari al 73,30% degli accertamenti ed i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 3.230 milioni), pari al 26,71%.

L'andamento delle entrate tributarie è caratterizzato da accertamenti che risultano, per lo più, uguali alle previsioni definitive. Così è per l'INVIM (previsioni e accertamenti di competenza L. 386 milioni), per l'addizionale sui consumi elettrici (L. 119 milioni), per i diritti e canoni per raccolta e depurazione di acqua di rifiuto (L. 200 milioni), per la tassa per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani interni (L. 324 milioni). Per quanto riguarda quest'ultima risulta, secondo quanto dichiarato dall'amministrazione comunale, che nel 1982 — così come nel 1981 — i proventi hanno coperto integralmente il costo del servizio di raccolta dei rifiuti solidi. Tale costo è stato calcolato in L. 248 milioni nel 1981 e in L. 324 milioni, nel 1982. Con delibera del 31 marzo 1982 le tariffe sono state aumentate in misura differenziata dal 16 al 50 per cento (3).

I proventi delle tasse costituiscono il 73% delle spese complessive della rubrica 609 (nettezza urbana) del Titolo I.

Le entrate extratributarie che — come già notato — sono la voce principale delle entrate correnti risultano costituite per il 90% dai proventi della gestione diretta della distribuzione del gas metano (accertamenti in c/competenza: L. 3.831 milioni contro L. 4.035 milioni di previsioni).

Complessivamente, rispetto alle previsioni sono stati registrati i seguenti scostamenti:

Tributarie	residui + 0,42% ;	competenza - 0,25%
Extratributarie	residui - 3,42% ;	competenza - 6,21%
Trasferimenti	residui - 0,25% ;	competenza - 1,95%

(3) L'aumento è stato del 16% per i locali ad uso abitazione, istituti di ricovero e ospedali, scuole private, associazioni sportive; del 30% per i locali adibiti ad attività artigianali e industriali; del 50% per i locali adibiti a studi professionali, banche e assicurazioni, negozi e cinematografi.

2. - Spese correnti.

Il volume complessivo delle spese correnti, ad netto degli ammortamenti (Titolo I, Sezione 9^a) e maggiorato delle quote di capitali dei mutui in ammortamento (Titolo III, categoria 2^a), ammonta a L. 11.272 milioni e risulta costituito per il 15,97% (L. 1.800 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per l'84,03% (L. 9.472 milioni) da impegni della gestione di competenza.

I pagamenti (L. 8.909 milioni) sono risultati pari al 79,04% degli impegni e i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 2.364 milioni) pari al 20,93%.

Sotto il profilo economico risulta quanto segue:

— per *acquisto di beni e servizi*: gli impegni sono stati L. 5.501 milioni contro pagamenti di L. 3.474 milioni;

— per il *personale*: gli impegni sono stati L. 2.567 milioni e i pagamenti L. 2.493 milioni. Le unità di personale in servizio erano, al 31 dicembre 1982, 172 di cui 165 di ruolo. Nel 1982 sono stati assunti in ruolo otto dipendenti, 17 gli incaricati e stagionali;

— per *interessi passivi* sono stati impegnati L. 714 milioni e pagati L. 705 milioni.

Sotto il profilo funzionale risulta che le spese per «azioni ed interventi nel campo economico» costituiscono il 42,3% delle spese correnti. Si tratta quasi esclusivamente degli oneri di personale e di funzionamento del servizio di distribuzione del gas (complessivamente L. 3.777 milioni).

Per «azioni ed interventi nel campo sociale» gli impegni sono stati L. 1.747 milioni (contro L. 1.789 milioni di previsioni).

La rubrica che registra la maggiore spesa è la 609 (nettezza urbana) di cui si è già fatto cenno.

Gli impegni per l'«istruzione e cultura» e per l'«amministrazione generale» sono stati di ammontare quasi pari: rispettivamente L. 1.411 milioni e L. 1.373 milioni.

b) GESTIONE IN CONTO CAPITALE.

1. - Entrate in conto capitale.

Il volume delle entrate in conto capitale (al netto dei puri movimenti di fondi) ammonta a L. 7.487 milioni, di cui L. 2.257 milioni, pari al 30,15% in conto residui provenienti da esercizi precedenti e L. 5.230 milioni, pari al 69,85%, in conto accertamenti di competenza.

Le entrate in conto residui (L. 2.257 milioni) riguardano, quanto a L. 265 milioni entrate per alienazione di beni patrimoniali e, quanto a L. 1.992 milioni, pari all'88,26%, accensione di prestiti.

Le entrate in conto competenza (L. 10.184 milioni) riguarda quanto a L. 474 milioni entrate per alienazione di beni patrimoniali, quanto a L. 1.320 milioni trasferimento di capitali, quanto a L. 5.439 milioni riscossioni di crediti, quanto a L. 2.951 milioni, (pari al 28,97%) accensione di prestiti.

I residui attivi riaccertati durante l'esercizio rappresentano il 90,56% di quelli iscritti inizialmente e risultano riscossi nella misura del 51,72% (L. 6.434 milioni); e riportati a residui alla fine dell'esercizio nella restante misura del 48,28% (L. 6.008 milioni).

Gli accertamenti di competenza rappresentano l'88,70% delle previsioni (L. 11.481 milioni). Lo scarto più rilevante è stato registrato nel settore delle accensioni di prestiti (L. 2.951 milioni su L. 3.751 milioni).

Le riscossioni in conto competenza ammontano complessivamente a L. 6.198 milioni, pari al 45,12% degli accertamenti in conto residui e competenza (L. 13.738 milioni).

2. - *Spese in conto capitale.*

Il volume delle spese in conto capitale, al netto dei puri movimenti di fondi, ammonta a L. 9.574 milioni, di cui L. 3.806 milioni, pari al 39,75%, in conto residui provenienti da esercizi precedenti, e L. 5.768 milioni, in conto competenza.

I residui riaccertati durante l'esercizio rappresentano il 99,48% di quelli inizialmente iscritti (L. 3.806 milioni).

I relativi pagamenti (L. 1.335 milioni) sono pari al 35,08%, essendo stati riportati a residui a fine esercizio L. 2.472 milioni.

Sotto il profilo funzionale risultano in c/competenza impegni per L. 1.861 milioni per costruzione di nuove strade o piazze ma nessun pagamento oltre L. 455 milioni pagati in c/residui.

Per opere di urbanizzazione risultano, in c/competenza, impegni per L. 1.320 milioni e pagamenti per L. 611 milioni e, in c/residui, pagamenti per L. 718 milioni.

c) PARTITE DI GIRO.

L'ammontare complessivo delle *entrate*, pari a L. 934 milioni è costituito per il 28,27% (L. 264 milioni) da residui attivi provenienti da esercizi precedenti e per il 71,73% (L. 670 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Risultano rimosse entrate per L. 691 milioni, pari al 73,90% degli accertamenti (L. 54 milioni pari al 7,82% nella gestione dei residui e L. 637 milioni, pari al 92,18% nella gestione di competenza).

I residui attivi a fine esercizio ammontano a L. 243 milioni, pari al 26,01% degli accertamenti (86,42% residui e 13,58% competenza).

Rispetto alle previsioni risultano riaccertati minori residui attivi per L. 19 milioni, e, nella gestione di competenza, minori accertamenti per L. 161 milioni.

L'ammontare complessivo delle *spese*, pari a L. 713 milioni, è costituito per il 6,03% (L. 43 milioni) da residui passivi provenienti da esercizi precedenti e per il 93,97% (L. 670 milioni) da impegni di competenza.

Risultano pagati L. 647 milioni, pari al 90,74% degli impegni (L. 37 milioni, pari al 5,22%, nella gestione dei residui e L. 610 milioni, pari al 94,28%, nella gestione di competenza).

I residui a fine esercizio ammontano, pertanto, a L. 65 milioni, pari al 9,12% degli impegni (L. 6 milioni pari al 9,23% nella gestione dei residui a L. 59 milioni, pari al 90,77% nella gestione di competenza).

Rispetto alle previsioni risultano eliminati residui passivi per L. 16 milioni, e, nella gestione di competenza, effettuate economie per L. 161 milioni.

Risultati complessivi della gestione.

Nel seguente prospetto riepilogativo sono riportati i saldi dei singoli comparti ed il rapporto percentuale fra dati della gestione dei residui e dati della gestione di competenza:

(in milioni di lire)

	Residui					Competenza					TOTALE COMPLESSIVO
	Correnti	Conto capitale	Partite giro	TOTALE	% 4 su 11	Correnti	Conto capitale	Partite giro	TOTALE	% 9 su 11	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Riscossioni	1.868	236	54	2.158	13,50	6.994	6.198	638	13.830	86,50	15.988
Pagamenti	1.733	1.335	37	3.105	18,77	6.959	5.869	610	13.438	81,23	16.543
SALDO	135	- 1.099	+ 17	- 947	- 170,63	35	329	28	392	+ 70,63	- 555
Residui attivi	727	2.021	210	2.958	31,20	2.503	3.986	33	6.522	68,80	9.480
Residui passivi	67	2.471	6	2.544	26,40	2.296	4.739	59	7.094	73,60	9.638
SALDO	660	- 450	204	414	262,03	207	- 753	- 26	- 572	- 362,03	- 158
Riscossioni	1.868	236	54	2.158	13,50	6.994	6.198	638	13.830	86,50	15.988
Residui attivi	727	2.021	210	2.958	31,20	2.503	3.986	33	6.522	68,80	9.840
Somma	2.595	2.257	264	5.116	20,09	9.497	10.184	671	20.352	79,91	25.468
Pagamenti	1.733	1.335	37	3.105	18,77	6.959	5.869	610	13.438		16.543
Differenza	862	922	227	2.011	22,53	2.538	4.315	61	6.914	77,47	8.925
Residui passivi	67	2.471	6	2.544	26,40	2.296	4.739	59	7.094	73,60	9.638
SALDO	+ 795	- 1.549	+ 221	- 533	- 74,75	+ 242	- 424	+ 2	- 180	25,25	- 713

I risultati differenziali, di cui all'apposito quadro riassuntivo allegato al conto, sono i seguenti:

Disavanzo di competenza	L.	181.610.830
Differenza entrate-spese correnti.	» +	241.508.526
Saldo netto da finanziare.	» -	2.915.861.475
Indebitamento netto	» -	2.915.861.475
Ricorso al mercato	» -	3.132.980.830

La gestione finanziaria del comune è particolarmente caratterizzata, così come quella di altri comuni della medesima fascia, dalla gestione in economia del servizio di distribuzione del gas.

È proprio ai minori proventi da tale gestione, dovuti ad una diminuita vendita di gas, che deve imputarsi in buona parte il disavanzo di competenza registrato nel 1982.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI NOVI DI MODENA

Comune: NOVI DI MODENA

Regione: EMILIA ROMAGNA - Provincia: MODENA

Popolazione: 9.852

Classe demografica: 7^a

spesa corrente media pro-capite	L. 464.830
scostamento dalla media di fascia	% 168,29
incremento spesa corrente 1979-1982.	% 235,24
scostamento dalla media di fascia	% 205,67

1. - Considerazioni di carattere generale.

Dalla relazione dei revisori dei conti, redatta in data 14 luglio 1983, non si riscontra nessun rilievo.

Dalla deliberazione di approvazione del conto in data 21 luglio 1983, non si riscontra, ugualmente, nessun rilievo, né vi sono eventuali opposizioni, osservazioni e reclami.

Dalla relazione illustrativa dei dati consuntivi (art. 22 d.P.R. 421) si apprende che l'acquedotto comunale, costruito nel 1953 e gestito direttamente ha sempre chiuso in perdita per l'alto costo della pur indispensabile depurazione. Perdita di gestione di L. 86.185.190, superiore di L. 47.424.296 a quella dell'anno precedente. Rete di Km. 2.940 utenti.

Costo nettezza urbana L. 97,9 milioni; tassa riscossa L. 95,4 milioni.

Non esistono impegni o pagamenti relativi a liti per le quali ci sia stata soccombenza degli amministratori.

Dalla relazione illustrativa in ordine ad eventuale disavanzo della gestione di competenza si apprende che è stato realizzato un avanzo di amministrazione di L. 43.722.105.

La gestione di competenza 1982, parte corrente, si è chiusa con una situazione peggiorativa di L. 10.820.910, dovuta a minore entrata per proventi sull'acquedotto.

Dalle notizie fornite dall'Ente, non si rilevano gestioni fuori bilancio o contabilità separate.

Date di approvazione dei consuntivi 1978, 1979, 1980 e 1981: 29 maggio 1979; 11 settembre 1980; 22 ottobre 1981; 20 luglio 1982:

- nessuna eccedenza di impegni e di pagamenti rispetto agli stanziamenti;
- nessun impegno o pagamento per passività arretrate o per debiti fuori bilancio contratti in precedenti esercizi;
- non esistono a chiusura dell'esercizio finanziario, impegni di spesa non registrati nel conto consuntivo.

2. - Esame della gestione finanziaria.

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate correnti, ammontante a L. 5.021 milioni risulta costituito per il 7,5% (L. 374 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per il 92,5% (L. 4.647 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Gli accertamenti di competenza sono stati coperti per il 29,1% (L. 1.355 milioni) da trasferimenti e per il 70,9% (L. 3.292 milioni) da entrate proprie (L. 634 milioni, pari al 19,2%, tributarie e L. 2.658 milioni, pari all'80,8% extratributarie).

Le riscossioni complessive (L. 4.156 milioni) sono risultate pari al 89,6% degli accertamenti ed i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 531 milioni) pari all'11%.

In ordine all'osservanza dei vincoli di adeguamento delle entrate proprie stabiliti dal decreto legge n. 786/1981 (convertito in legge 51/1982) risulta quanto segue:

Tributarie.

Non sono state accertate entrate per importi inferiori a quelli previsti dalle norme sulla finanza locale o rispetto alle previsioni. Riscossioni 1982 L. 519 milioni, contro L. 429 milioni del 1981 (+ 20,9%). Riscossioni 1982 per INVIM L. 332 milioni contro L. 328 milioni del 1981 (+ 1,2%).

Extratributarie.

Sono state riscosse entrate extratributarie per L. 2.309 milioni rispetto a L. 2.658 milioni accertati (- L. 349 milioni) e a L. 3.028 milioni previsti (- L. 719 milioni).

Non risultano accertati e riscossi fitti figurativi e nuove entrate in attesa di destinazione (art. 18 d.P.R. 421/1979).

L'incidenza di tali partite, non è tale da alterare i rapporti di composizione descritti. Rispetto alle previsioni sono stati registrati i seguenti scostamenti:

Tributarie	residui - 3%;	competenza - 7,1%
Extratributarie	residui —;	competenza - 23,8%
Trasferimenti	residui - 21,3%;	competenza - 3,8%

2. - Spese.

Il volume complessivo delle spese correnti ammonta a L. 5.479 milioni e risulta costituito per il 16,4% (L. 910 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per l'83,6% (L. 4.578 milioni) da impegni della gestione di competenza.

I pagamenti (L. 3.790 milioni) sono risultati pari all'82,8% degli impegni e i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 788 milioni) pari al 17,2%.

Sotto il profilo economico risulta quanto segue:

- acquisto di beni e servizi:

	milioni
Previsioni iniziali	L. 3.230
Impegni	» 2.935
Pagamenti	» 2.286

– *personale*:

Previsioni iniziali	L.	1.265
Impegni	»	1.260
Pagamenti	»	1.191

– *interessi passivi*:

Previsioni iniziali	L.	164
Impegni	»	164
Pagamenti	»	164

– *quote di capitale dei mutui in ammortamento*:

Previsioni iniziali	L.	49
Impegni	»	49
Pagamenti	»	49

Sotto il profilo funzionale risulta quanto segue:

– *amministrazione generale (Sezione I)*:

Previsioni iniziali	L.	577
Impegni	»	594

– *istruzione e cultura (Sezione IV)*:

Previsioni iniziali	L.	817
Impegni	»	773

– *interventi nel campo delle abitazioni (Sezione V)*:

Previsioni iniziali	L.	6
Impegni	»	2

– *interventi nel campo sociale (Sezione VI)*:

Previsioni iniziali	L.	708
Impegni	»	701

– *trasporti e comunicazioni (Sezione VII)*:

Previsioni iniziali	L.	197
Impegni	»	183

Rispetto alle previsioni sono tati registrati i seguenti scostamenti: per l'amministrazione generale gli impegni hanno superato le previsioni iniziali di L. + 17 milioni; per istruzione e cultura sono stati inferiori di -44 milioni; per interventi nel campo abitativo sono stati inferiori di L. -4 milioni; per interventi nel campo sociale sono stati inferiori di L. -7 milioni e per i trasporti e comunicazioni sono stati inferiori di L. -14 milioni.

b) GESTIONE IN CONTO CAPITALE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate in conto capitale ammonta a L. 2.598 milioni, di cui L. 620 milioni, pari all'82,8% in conto residui provenienti da esercizi precedenti e L. 1.978 milioni pari al 76,2%, in conto accertamenti di competenza.

Le entrate in conto residui (L. 620 milioni) riguardano, quanto a L. 60 milioni entrate per alienazione di beni patrimoniali, quanto a L. 106 milioni entrate per trasferimento di capitali, quanto a L. 453 milioni riscossioni di crediti e quanto a L. 401 milioni accensioni di prestiti.

Le entrate in conto competenza (L. 1.577 milioni) riguardano, quanto a L. 129 milioni entrate per alienazione di beni patrimoniali, quanto a L. 249 milioni trasferimento di capitali, quanto a L. 1.198 milioni riscossioni di crediti, quanto a L. 256 milioni accensioni di prestiti.

I residui attivi riaccertati durante l'esercizio (L. 1.188 milioni) rappresentano il 100,25% di quelli iscritti inizialmente (L. 1.185 milioni) e risultano riscossi nella misura del 97,2% (L. 1.052 milioni), e riportati residui alla fine dell'esercizio nella restante misura dell'11,47% (L. 136 milioni).

Gli accertamenti di competenza rappresentano il 64,2% delle previsioni (L. 3.079 milioni). Lo scarto più rilevante è stato registrato nel settore delle accensioni di prestiti (L. 1.520 milioni su L. 2.465 milioni).

Le riscossioni in conto competenza ammontano complessivamente a L. 1.577 milioni, pari al 58,6% degli accertamenti in conto residui e competenze (L. 2.692 milioni).

2. - Spese.

Il volume delle spese in conto capitale ammonta a L. 2.609 milioni di cui L. 435 milioni, pari al 16,6%, in conto residui provenienti da esercizi precedenti, e L. 2.174 milioni, pari all'83,4% in conto competenza.

I residui accertati (L. 1.676 milioni) durante l'esercizio rappresentano il 97% di quelli inizialmente iscritti (L. 1.727 milioni).

Gli impegni di competenza (L. 3.651 milioni) rappresentano il 64,2% delle previsioni (L. 5.688 milioni) e interessano per L. 519 milioni investimenti immobiliari e per L. 54 milioni investimenti mobiliari.

I relativi pagamenti (L. 2.174 milioni) sono pari al 59,5% degli impegni (L. 3.651 milioni) essendo stati riportati a residui a fine esercizio L. 1.727 milioni.

c) PARTITE DI GIRO.

1. - Entrate.

L'ammontare complessivo delle entrate, pari a L. 663 milioni è costituito per il 100% (L. 663 milioni) da residui attivi provenienti da esercizi precedenti.

2. - Spese.

L'ammontare complessivo delle spese, pari a L. 325 milioni, è costituito per l'1,5% (L. 5 milioni) da residui passivi provenienti da esercizi precedenti e per il 98,5% (L. 320 milioni) da impegni di competenza.

Risultati differenziali:

Avanzo di amministrazione	L.	43.722.105
Differenza entrate-spese correnti	»	-161.146.170
Saldo netto da finanziare	»	-572.585.507
Indebitamento netto	»	-630.026.470
Ricorso al mercato	»	-605.626.647

Indebitamento:

(in milioni di lire)

	Cassa DD.PP. II PP Cred Sport	Altri	TOTALE
Al 1° gennaio 1982	—	—	1.999
Al 31 dicembre 1982.	—	—	3.483
DIFFERENZA	—	—	1.484
Rata annuale di ammortamento	—	—	138

Dinamica dei residui:

(in milioni di lire)

	Attivi	Passivi	SALDO
Al 1° dicembre 1982.	1.185	1.727	-542
Al 31 dicembre 1982.	2.309	2.620	-311
DIFFERENZA	1.124	893	-231

Piano di riorganizzazione, pianta organica e inquadramento.

Piano di riorganizzazione:

a) estremi deliberazione Delibera Consiliare n. 155 del 29 giugno 1979 e Delibera Consiliare n. 184 del 4 settembre 1979;

b) estremo approvazione con indicazione dell'Organo di controllo (C.C.F.L. o CO.RE.CO.) approvati per decorrenza termini il 2 ottobre 1979;

c) struttura scelta (Dipartimento, ecc.) ed articolazione interna con precisazione del tipo e numero relativi - aree n. 3 - Settore n. 11;

d) le eventuali modifiche apportate al piano entro il 31 dicembre 1983 con precisazione delle articolazioni interne (tipo e numero): SI;

e) l'eventuale ristrutturazione logistica degli uffici e la previsione degli oneri finanziari per acquisire correlativi beni e servizi: SI;

f) lo stato di attuazione del piano stesso alla data del 31 dicembre 1982: parziale;

g) se e quali corsi previsti dall'art. 21 del d.P.R. n. 810/1979 (formazione; aggiornamento; qualificazione e specializzazione del personale) siano stati tenuti nel corso del 1982: SI;

h) se e quali forme di mobilità del personale (esterna ed interna) siano state attuate nel corso del 1982: SI;

i) se si siano verificati nel corso del 1982 trasferimenti di personale alle U.S.L. con indicazione dei dati numerici del personale trasferito: SI;

l) gli eventuali servizi e prestazioni medico assistenziali forniti direttamente dall'ente, con precisazione delle relative norme giustificative: SI.

Pianta organica e inquadramento:

a) consistenza totale della pianta organica (con esclusione delle aziende) alle date del 1° gennaio 1981, 31 dicembre 1981 e 31 dicembre 1982. Al 1° gennaio 1981: n. 73; al 31 dicembre 1981: n. 90; al 31 dicembre 1982: n. 90;

b) unità di personale in servizio (con esclusione delle aziende) alle date:

	Al 1° gennaio 1981	Al 31 dicembre 1981	Al 31 dicembre 1982
di ruolo	65	74	76
non di ruolo	8	7	6
TOTALE	73	81	82

c) le unità di personale assunto nel 1982:

unità di ruolo mediamente retribuite	75,33	
unità non di ruolo mediamente retribuite	10,25	
incarichi annuali	6	
assunzioni a termine non di ruolo	17	(51 mensilità retribuite)

d) eventuali dati forniti dagli enti circa il rispetto del vincolo stabilito dall'art. 10, primo comma, legge n. 51/1982. Nessuna indicazione.

Gestione patrimoniale:

– *consistenza patrimoniale:*

patrimonio netto al 31 dicembre 1981	L. 3.419.883.617
patrimonio netto al 31 dicembre 1982	» 1.979.355.379
variazione percentuale della consistenza	– 42,12%

– *fabbricati:*

fabbricati con reddito n. dei vani (+) 38; valore 143; reddito accertato –8 riscosso; fabbricati senza reddito n. dei vari 169; terreni, ecc.

– *autoveicoli:*

n. delle autovetture: 3 valore	L. 2.700.000
n. degli altri veicoli: 15 valore	» 224.200.000

– *titoli:*

valore di registro	L. 14.695.700
------------------------------	---------------

Notazioni relative alla gestione del servizio raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti solidi urbani e servizi connessi:

- Servizio gestito in economia;
- Dipendenti invariati rispetto al 1981 (n. 3);
- Smaltimento per discarica;
- Automezzo in servizio n. 1 (come 1981);
- Tassa raccolta 1981 L. 72.271.372;
- Tassa raccolta 1982 L. 95.485.649;
- Contributi 1981 n. 2.088;
- Contributi 1982 n. 2.230.

Considerazioni conclusive.

1. - Secondo quanto risulta anche dalla delibera del Consiglio comunale con la quale è stato approvato il conto consuntivo 1982, le nuove maggiori entrate realizzate nell'esercizio 1982 sono state utilizzate per la parte necessaria, alla completa eliminazione del contributo integrativo dello Stato di cui all'art. 5 bis del decreto legge n. 786/1981.

2. - Secondo il conto del Tesoriere, le riscossioni dell'esercizio finanziario 1982 sono ammontate (compreso il fondo di cassa al 31 dicembre 1981) a L. 8.008.691.463; i pagamenti sono ammontati a L. 7.654.167.296, con conseguente fondo di cassa al 31 dicembre 1982 di L. 354.524.167. Considerato il predetto fondo di cassa e i residui attivi (L. 2.309.315.390) e passivi (L. 2.620.117.452), si ha un avanzo di amministrazione di L. 43.722.105 che, aggiunto alla differenza attiva patrimoniale di L. 1.675.633.274, dà un patrimonio netto complessivo di L. 1.719.355.379.

3. - Salvo il minor accertamento dei proventi sull'acquedotto comunale rispetto alla previsione non vi sono particolari osservazioni da formulare circa la gestione delle entrate extratributarie o per trasferimenti.

4. - La raccolta dei rifiuti solidi urbani ha comportato tra il 1981 e il 1982 maggiori entrate per L. 23,3 milioni (+ 32%) e minori spese per L. 4,3 milioni (-4,89%); mentre il numero dei contribuenti è cresciuto tra il 1981 e il 1982 da n. 2.088 unità a n. 2.230 unità (+ 6,8%).

PAGINA BIANCA

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PARABIAGO

Comune: PARABIAGO
Regione: LOMBARDIA - Provincia: MILANO

Popolazione: 21.711
Classe demografica: 7^a

spesa corrente media pro-capite	L.	399.000
scostamento dalla media di fascia	%	121,43
incremento spesa corrente 1979-1982.	%	293,36
scostamento dalla media di fascia	%	284,29

1. - Considerazioni di carattere generale.

Il consiglio comunale ha deliberato l'approvazione del conto consuntivo in data 14 ottobre 1983.

Non si hanno notazioni di rilievo da evidenziare dalla relazione dei revisori dei conti. Avverso la pubblicazione del conto non risultano presentati opposizioni o reclami.

2. - Esame della gestione finanziaria.

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate correnti, previsto inizialmente in L. 8.814 milioni, determinato in sede di previsioni definitive in L. 9.152 milioni, è stato accertato in L. 8.619 milioni.

Gli accertamenti di competenza sono stati coperti per L. 2.302 milioni da trasferimenti (26,70% del totale) e per L. 6.317 milioni da entrate proprie (73,30% del totale), di cui L. 1.483 milioni di entrate tributarie e L. 4.834 milioni di entrate extra tributarie.

Le riscossioni per la gestione di competenza, L. 6.176 milioni, sono risultate pari al 71,65% degli accertamenti.

In ordine all'osservanza dei vincoli di adeguamento delle entrate proprie stabiliti dal d.l. n. 786/1981, come convertito nella legge n. 51 del 1982, è emerso, dal prospetto mod. H trasmesso dal comune, quanto segue:

Entrate tributarie (competenza)

Accertamenti

(in milioni di lire)

	1981	1982
INVIM.	650	563
Addizionale consumi elettrici	49	199
Tasse concessioni comunali	27	53
Pubblicità	14	16
Occupazione aree pubbliche	23	31
Altre	1.451	621
TOTALE	2.214	1.483

Le risultanze complessive emergenti dal prospetto depongono per un decremento in termini di accertamenti nel 1982 rispetto al 1981 delle entrate tributarie.

In effetti, si tratta di diminuzione puramente apparente, poiché nel 1981 il Comune aveva erroneamente previsto tra le entrate tributarie i proventi per concessioni edilizie e sanzioni amministrative (legge Bucalossi) per un importo di oltre L. 952 milioni, che invece ha provveduto a collocare correttamente nel 1982 — per un importo complessivo di L. 1.138 milioni — tra le entrate di cui al Titolo IV, categoria 2^a codice 428000 trattandosi di trasferimenti di fondi finalizzati, ai sensi della legge n. 10 del 1977, per opere di urbanizzazione. Ne consegue che sottraendo al dato complessivo di L. 2.214 milioni di entrate tributarie per il 1981 la somma di L. 952 milioni, ivi erroneamente incorporata, le entrate tributarie 1981 vanno esattamente determinate in L. 1.262 milioni e la comparazione del dato con quello (L. 1.483 milioni) del 1982 dimostra il rispetto sostanziale del vincolo in esame.

Entrate extratributarie.

Le entrate extratributarie (per le quali manca il raffronto con il 1981) sono state complessivamente accertate in L. 4.834 milioni. Gli accertamenti più significativi concernono le poste relative ai proventi dei servizi pubblici, pari a L. 4.728 milioni.

Le voci in argomento che concorrono in rilevante misura sono:

	milioni
ricavi dal servizio gas.	L. 4.027
utile servizio acquedotti	» 299
casa di riposo	» 103

Rispetto alle previsioni definitive sono evidenziabili i seguenti scostamenti:

	Previsioni	Accertamenti	SALDO
Entrate tributarie.	1.600	1.483	- 117
Entrate extratributarie	5.429	4.834	- 595
Trasferimenti	2.121	2.302	+ 181

I residui attivi ammontano a L. 1.147 milioni all'inizio ed a L. 2.560 milioni a chiusura dell'esercizio.

2. - Spese.

Il volume delle spese correnti, al netto degli ammortamenti e maggiorato delle quote dei capitoli dei mutui in ammortamento, previsto inizialmente in L. 8.814 milioni, determinato definitivamente in L. 9.137 milioni, risulta impegnato per L. 8.769 milioni.

I residui passivi ammontavano a L. 1.382 milioni all'inizio dell'esercizio ed a L. 1.670 milioni a chiusura (di cui L. 16 milioni provenienti dai residui).

Sotto il profilo economico si evidenzia in particolare quanto segue:

	milioni	
— <i>Personale:</i>		
Impegni competenza	L.	1.793
Totale impegni (competenza + residui)	»	1.880
Pagamenti competenza	»	1.664
Totale pagamenti (competenza + residui)	»	1.745
— <i>Acquisto beni e servizi:</i>		
Impegni competenza	L.	6.182
Totale impegni (competenza + residui)	»	7.296
Pagamenti competenza	»	4.778
Totale pagamenti (competenza + residui)	»	5.886

Sotto il profilo funzionale risulta:

(in milioni di lire)

	Impegni competenza	Totale impegni (competenza + residui)	Pagamenti competenza	Totale pagamenti (competenza + residui)
Amministrazione generale	589	659	523	587
Istruzione e cultura	927	946	871	889
Interventi in campo economico	4.279	5.151	3.157	4.025
Interventi in campo sociale	2.163	2.383	1.932	2.150
Trasporti e comunicazioni	391	438	311	358

La situazione economica emergente dai risultati differenziali tra l'importo complessivo delle entrate correnti dedotte le spese correnti al netto degli ammortamenti e le quote di capitale delle rate per rimborso dei mutui in estinzione può così sintetizzarsi:

(in milioni di lire)

	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni
Entrate titoli I-II-III	+ 8.814	9.152	8.619
Spese correnti al netto degli ammortamenti	- 8.722	9.029	8.662
Quote di capitale rate per rimborso mutui	- 92	108	107
Situazione economica	—	+ 14	- 150

b) GESTIONE IN CONTO CAPITALE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate in conto capitale previsto inizialmente in L. 7.393 milioni, determinato in sede di previsione definitiva in L. 7.603 milioni, è stato accertato in L. 3.925 milioni.

Sono state riscosse L. 3.137 milioni pari al 79,92% degli accertamenti.

Gli accertamenti di competenza riguardano:

— quanto a L. 235 milioni entrate per alienazione di beni (proventi per loculi cimiteriali: L. 235 milioni);

— quanto a L. 1.539 milioni trasferimenti di capitali (ristrutturazione immobili, urbanizzazione di aree);

— quanto a L. 1.763 milioni riscossione di crediti (tale importo costituisce movimento puramente figurativo di fondi trattandosi di prelevamenti per l'intero importo dalla Tesoreria centrale);

— quanto a L. 388 milioni accensione di prestiti (mutui per sistemazione fognature, metanodotto, impianti sportivi, opere di edilizia scolastica).

I residui attivi all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 1.578 milioni ed a chiusura a L. 1.243 milioni.

2. - *Spese.*

Il volume delle spese in conto capitale, previsto inizialmente in L. 7.393 milioni determinato definitivamente in L. 7.617 milioni, risulta impegnato per L. 3.897 milioni.

I pagamenti complessivi ammontano a L. 2.577 milioni per la competenza, pari al 66,11% degli impegni e L. 669 milioni in conto residui.

Detti impegni riguardano beni immobiliari (L. 2.134 milioni), beni mobili (L. 32 milioni), concessione di crediti per finalità produttive (L. 1.762 milioni).

Sotto il profilo funzionale gli impegni, al netto della Sezione 9^a (oneri non ripartibili per L. 2.677 milioni, di cui L. 1.762 milioni costituiscono puri movimenti di fondi in quanto concernono versamenti presso la tesoreria statale) riguardano: l'amministrazione generale (L. 125 milioni); l'istruzione e la cultura (L. 83 milioni); interventi nel campo delle abitazioni (L. 400 milioni); le azioni e interventi in campo sociale (L. 613 milioni).

I residui passivi ammontavano all'inizio dell'esercizio a L. 882 milioni ed a chiusura a L. 1.534 milioni (di cui L. 1.321 milioni provenienti dalla competenza).

c) PARTITE DI GIRO.

1. - *Entrate.*

Il volume delle entrate per partite di giro, previsto inizialmente in L. 690 milioni, determinato in sede di previsione definitiva in L. 690 milioni, è stato accertato in L. 657 milioni. Risultano rimosse entrate per L. 690 milioni.

I residui attivi ammontavano a L. 159 milioni all'inizio ed alla stessa misura a chiusura di esercizio.

2. - *Spese.*

Il volume delle spese per partite di giro, previsto inizialmente in L. 690 milioni, determinato definitivamente in L. 690 milioni, risulta impegnato per L. 657 milioni.

Sono stati effettuati pagamenti complessivi per L. 583 milioni (L. 122 milioni per i residui e L. 461 milioni per la competenza).

I residui passivi ammontavano a L. 123 milioni all'inizio ed alla stessa somma a chiusura di esercizio.

Costi dei servizi in economia.

L'amministrazione ha gestito, durante l'esercizio, alcuni servizi in economia, che si indicano qui di seguito segnando a fianco di ciascuno la differenza passiva tra entrate e spese:

	milioni	
Metanodotto.	L.	- 220
Acquedotto	»	- 11

Piano di riorganizzazione e personale.

Il piano di riorganizzazione del comune di Parabiago è stato approvato con deliberazione in data 22 dicembre 1980, sottoposta a controllo del CO.RE.CO. il 10 marzo 1981.

Struttura scelta: il settore (n. 4).

L'Ente non ha previsto la ristrutturazione logistica degli uffici ed ha dato parziale attuazione al piano.

Non ha organizzato corsi di formazione, aggiornamento e qualificazione del personale, non ha emanato provvedimenti di mobilità.

Ha provveduto al trasferimento di personale alle U.S.L.

La consistenza della pianta organica del personale (140 unità al 1° gennaio 1981) è stata aumentata al 31 dicembre 1982 (146 unità).

Il personale in servizio al 31 dicembre 1982 ammontava a 116 unità.

Nessuna unità di personale di cui ai d.P.R. n. 191/1971 e 810/1980 risulta inquadrata nel primo livello.

Situazione patrimoniale.

La consistenza, al 31 dicembre 1982, del totale delle attività ammontava a L. 21.399 milioni.

Le passività alla stessa data erano determinabili in L. 7.791 milioni.

Il patrimonio netto, quindi, era stimato in L. 13.607 milioni.

I risultati complessivi della gestione emergono dal seguente quadro:

(in lire)

	Residui	Competenza	TOTALI
Riscossioni	2.457.347.112	10.354.845.619	12.812.192.731
Pagamenti.	2.527.699.892	10.154.165.727	12.681.865.619
Fondo di cassa al 31 dicembre 1982.	—	—	130.327.112
Fondo di cassa presso la Tesoreria Statale	—	—	—
Residui attivi (al netto dei fondi di cassa presso la Tesoreria Statale)	583.215.871	3.346.808.065	3.930.023.936
Somma	—	—	4.060.351.048
Residui passivi	230.825.597	3.670.802.364	3.901.627.961
Avanzo di amministrazione	—	—	158.723.087

La gestione di competenza si chiude con un disavanzo di circa L. 123 milioni.

Considerazioni conclusive.

In materia di entrate proprie sono stati, in linea di massima, rispettati i vincoli stabiliti dalla legge n. 51 del 1982.

Il volume di dette entrate è stato comunque sovrastimato rispetto agli effettivi accertamenti ed il volume dei residui attivi tende ad aumentare.

Va ricordato che l'Ente ha coperto gli accertamenti di competenza con entrate proprie con un'elevatissima percentuale (73,30%).

Le previsioni in materia di spese correnti si sono palesate attendibili segnatamente con riferimento a quelle in materia di personale. Il tasso di smaltimento dei residui nel comparto non è di segno positivo, in considerazione dell'aumento dei residui passivi.

La situazione economica di segno positivo in sede di previsioni presenta un saldo passivo in sede di accertamenti e impegni probabilmente a causa della gestione in perdita dei servizi pubblici gestiti in economia.

La gestione in conto capitale risulta alimentata dai puri movimenti di fondi (prelevamenti e versamenti dalla Tesoreria statale) per circa il 50% del comparto.

La rilevante entità di minori accertamenti e correlati impegni nel comparto costituisce indizio di inattendibilità delle previsioni e di insufficiente capacità dell'Ente nella predisposizione delle risorse e dei programmi di investimento.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PORTOMAGGIORE

Comune: PORTOMAGGIORE
Regione: EMILIA ROMAGNA

Popolazione: 13.573
Classe demografica: 6^a

spesa corrente media pro-capite	L.	712,210
scostamento dalla media di fascia	%	221,21
incremento spesa corrente 1979-1982	%	130,07
scostamento dalla media di fascia	%	107,09

1. - Considerazioni di carattere generale.

Dalla relazione dei revisori dei conti redatta in data 13 ottobre 1983 non si rilevano notizie di alcun genere.

Dalla deliberazione di approvazione del conto consuntivo, in data 15 novembre 1983, si rileva che la minoranza ha sottolineato la tendenza a privilegiare la spesa corrente improduttiva o meglio organizzata improduttivamente, rispetto a quella produttiva o d'investimento. Sono stati eliminati, per insussistenza, residui attivi per L. 180 milioni e residui passivi per L. 198 milioni.

L'ente non ha trasmesso la relazione illustrativa dei dati consuntivi da redigersi ai sensi dell'art. 22 del d.P.R. n. 421; peraltro, dalla relazione morale della giunta, risulta che nei servizi a domanda individuale i ricavi hanno coperto i costi in misura maggiore di quella prescritta dalla legge.

Per quanto riguarda i trasferimenti dello Stato se ne lamenta la tardiva erogazione; ne è derivata la necessità di ricorrere ad anticipazione di cassa (L. 100 milioni), con pagamenti d'interessi (L. 11,7 milioni).

Nel 1982, vi sono state tre delibere per liti (di cui una per resistere ad un ricorso in materia edilizia) che hanno comportato impegni per L. 2,4 milioni.

L'Ente (13.573 abitanti) non è tenuto alla compilazione del bilancio pluriennale.

Non sono state trasmesse notizie circa l'esistenza di eventuali gestioni fuori bilancio o contabilità separate, di eccedenze di impegni e di pagamenti rispetto agli stanziamenti, di impegni o pagamenti per passività arretrate o debiti fuori bilancio contratti in precedenti esercizi, di esistenza a chiusura dell'esercizio finanziario, di impegni di spesa non registrati nel conto consuntivo.

2. - Esame della gestione finanziaria.

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate correnti, ammontante a L. 5.584 milioni risulta costituito per il 21,5% (L. 1.203 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per il 78,5% (L. 4.381 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Gli accertamenti di competenza sono costituiti per il 64,4% (L. 2.822 milioni) da trasferimenti e per il 35,6% (L. 1.559 milioni) da entrate proprie (L. 679 milioni, pari al 15,59%, tributarie e L. 880 milioni, pari al 20%, extratributarie).

Le riscossioni complessive (L. 4.417 milioni) sono risultate pari al 79,1% degli accertamenti ed i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 1.167 milioni), pari al 20,9%.

In ordine all'osservanza dei vincoli di adeguamento delle entrate proprie stabilito dal decreto legge n. 786/1981, (conv. legge 51/82) risulta quanto segue:

Tributarie.

Il totale delle entrate tributarie L. 680 milioni ha segnato un incremento del 34,1% rispetto all'esercizio 1981; il maggior incremento si è avuto per effetto dell'addizionale sui consumi elettrici, istituita solo nel 1982, che ha avuto un gettito di L. 90 milioni.

Il gettito dell'INVIM (L. 291 milioni), invece, è stato inferiore a quello del 1981 (L. 305 milioni) del 4,6%.

Rispetto alle previsioni definitive (L. 743 milioni), si sono avuti minori accertamenti (L. 680 milioni) per L. 63 milioni pari all'8,5%; il maggior scostamento si è verificato, come si è accennato, nell'INVIM in cui ad una previsione di L. 354 milioni si sono verificati accertamenti per L. 291 milioni; in pratica, l'intero minore accertamento nel complesso delle entrate tributarie, pari al 17,8%.

Tra le entrate tributarie va segnalata la tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, il cui servizio è gestito in economia, che ha avuto un gettito di L. 182 milioni (contro una previsione di L. 148 milioni) di cui il 50% pari a L. 91 milioni relativi alla raccolta di rifiuti interni. Tale gettito copre il 75,2% nel costo del servizio (L. 121 milioni).

Il gettito del tributo ha superato quello del 1981 (L. 59 milioni) del 54,2%, che nell'anno stesso aveva coperto poco più del 50% del costo del servizio. Anche se il paraggio non è stato raggiunto, come prevede l'art. 20 del decreto legge n. 786 del 1981, sembra possa rilevarsi una tendenza apprezzabile in tale senso.

Non si hanno elementi per rilevare se siano recuperate aree di evasione.

Extratributarie.

Sono costituite essenzialmente (L. 777 milioni su 880 milioni in misura dell'88,3%) dai proventi dei servizi pubblici, dei quali la parte più consistente (L. 492 milioni) è rappresentata dai proventi dell'acquidotto comunale; seguono, a distanza, i proventi (L. 103 milioni) delle mense e refezioni scolastiche.

La gestione degli asili nido comunali ha dato proventi per L. 24 milioni, contro una spesa di L. 265 milioni (di cui L. 215 milioni costituiti da spese di personale) per un rapporto costo-ricavi del 9%; non si conosce il numero degli assistiti né il rapporto tra questi ultimi ed il personale addetto.

Nella categoria 6^a del Titolo III (Poste correttive delle spese) risultano accertati e riscossi fitti figurativi per un ammontare di poco di due milioni che trovano corrispondenza in poste della spesa corrente, e nuove entrate in attesa di destinazione (art. 18 d.P.R. 421/79) per L. 16 milioni.

L'incidenza di tali partite non è tale da alterare i rapporti di composizione descritti.

Rispetto alle previsioni sono stati registrati i seguenti scostamenti:

Tributarie:	residui	—;	competenza	—	12%
Extratributarie:	residui	+ 7,5;	competenza	+ 6,4%	
Tributarie:	residui	— 3,4;	competenza	— 0,7%	

2. - Spese.

Il volume complessivo delle spese correnti, al netto degli ammortamenti (Titolo I, Sezione 9^a) e maggiorato delle quote di capitale dei mutui in ammortamento (Titolo III, categoria 2^a), ammontante a L. 5.096 milioni risulta costituito per il 13 % (L. 664 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per l'87 % (L. 4.432 milioni) da impegni della gestione di competenza.

I pagamenti (L. 4.561 milioni) sono risultati pari all'89,5 % degli impegni e i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 534 milioni) pari al 10,5 %.

Sotto il profilo economico risulta quanto segue:

Acquisto beni e servizi.

Gli impegni della competenza sono stati di L. 1.211 milioni dei quali L. 647 milioni hanno interessato gli interventi nel campo sociale, (L. 340 milioni hanno riguardato la provvista di acqua); L. 284 milioni l'istruzione e la cultura (L. 70 milioni per spese di vestiario del personale e L. 26 milioni per allestimenti scenici); L. 118 milioni l'amministrazione generale e L. 111 milioni i trasporti e le comunicazioni (L. 73 milioni per consumo di energia elettrica e L. 26 milioni per manutenzione strade comunali). I pagamenti sono stati pari a L. 1.158 milioni (95,6 %): il che costituisce un indice di corretta gestione.

Personale.

Gli impegni della competenza sono stati di L. 2.485 milioni ed hanno riguardato, principalmente, in ordine decrescente d'importo, l'amministrazione generale (L. 983 milioni), gli interventi nel campo sociale (L. 823 milioni), l'istruzione e la cultura (L. 470 milioni).

I pagamenti (compresi i residui) sono ammontati a L. 2.655 milioni. Gli impegni di tale comparto della spesa hanno rappresentato il 48,8 % del volume complessivo di quella corrente ed il 56 % della competenza; i pagamenti hanno rappresentato il 58,2 % del totale e, compresi i residui, oltre il 100 % degli impegni di competenza.

Gli *interessi passivi* sono ammontati a L. 452 milioni ed hanno riguardato principalmente gli interventi nel campo sociale (L. 220 milioni) la viabilità (L. 73 milioni) e l'istruzione (L. 70 milioni).

I pagamenti sono ammontati a L. 447 milioni, le quote di capitale dei mutui in ammortamento ammontano a L.101 milioni.

Le nuove entrate in attesa di destinazione (art. 18 d.P.R. 421/79) (L. 16 milioni) non risultano nella competente sezione della spesa.

Come osservato, si sono verificate anticipazioni di cassa per L. 100 milioni che hanno comportato interessi per L. 11,7 milioni.

Sotto il profilo funzionale risulta quanto segue:

Amministrazione generale.

Ad una previsione iniziale di competenza di L. 1.199 milioni sono corrisposti impegni per L. 1.194 milioni, che hanno riguardato spese di personale per L. 989 milioni, acquisto di beni e servizi per L. 118 milioni, ed interessi passivi per L. 46 milioni.

Istruzione e cultura.

Ad una previsione iniziale di L. 837 milioni sono seguiti una previsione definitiva di L. 867 milioni ed impegni per L. 866 milioni.

Tali impegni rappresentano appena il 17,3 % della spesa corrente.

Interventi nel campo delle abitazioni.

Vi sono stati impegni per soli L. 29 milioni, di cui L. 21 milioni per interessi passivi.

Interventi nel campo sociale.

È la sezione che ha visto il più cospicuo ammontare di impegni L. 1.764 milioni pari al 34,3 % della spesa corrente. Circa la metà di tali impegni (L. 823 milioni) sono costituiti da spese di personale; il resto soprattutto da acquisto di beni e servizi (L.647 milioni) e da interessi passivi (L. 220 milioni).

Trasporti e comunicazioni.

Si sono avuti impegni per L. 257 milioni costituiti da acquisto di beni e servizi per L. 111 milioni ed, in pari misura, (L. 72 milioni) da spese di personale ed interessi passivi. Le spese hanno registrato quasi integralmente la viabilità e la illuminazione pubblica.

Rispetto alle previsioni di competenza sono stati registrati scostamenti di scarsa entità; ad una previsione iniziale di L. 4.307 milioni sono seguite una previsione definitiva di L. 4.352 milioni (+ 1%) ed impegni per L. 4.331 milioni (+ 0,6%).

b) GESTIONE IN CONTO CAPITALE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate in conto capitale (al netto dei puri movimenti di fondi) ammonta a L. 6.076 milioni di cui L. 5.048 milioni, pari al 83,1 % in conto residui provenienti da esercizi precedenti e L. 1.028 milioni, pari al 16,9 %, in conto accertamenti di competenza.

Le entrate in conto residui (L. 5.048 milioni) riguardano quanto a L. 1.150 milioni entrate per alienazione di beni patrimoniali, quanto a L. 328 milioni entrate per trasferimento capitali e, quanto a L. 3.570 milioni, pari al 70,7 %, accensione di prestiti.

Le entrate in conto competenza (L. 1.028 milioni) riguardano, quanto a L. 154 milioni entrate per alienazione di beni patrimoniali, quanto a L. 595 milioni trasferimento di capitali e, quanto a L. 279 milioni pari al 27,1 %, accensione di prestiti.

I residui attivi riaccertati durante l'esercizio rappresentano il 97,1 % di quelli iscritti inizialmente e risultano riscossi nella misura del 67,4 % (L. 3.401 milioni), e riportati a residui alla fine dell'esercizio nella restante misura del 32,6 % (L. 1.647 milioni).

Gli accertamenti di competenza rappresentano il 66,5 % delle previsioni (L. 1.546 milioni). Lo scarto più rilevante è stato registrato nel settore delle accensioni di prestiti (L. 279 milioni su L. 749 milioni, pari al 35 %).

Le riscossioni in conto competenza riguardano alienazioni di beni patrimoniali (L. 41 milioni) trasferimento di capitali L. 247 milioni e accensioni di prestiti (L. 200 milioni), ed ammontano complessivamente a L. 488 milioni, pari al 9 % degli accertamenti in conto residui e competenza (L. 6.076 milioni).

2. - Spese.

Il volume delle spese in conto capitale (Titolo II al netto dei puri movimenti di fondi) ammonta a L. 6.328 milioni, di cui L. 5.464 milioni, pari al 86,3 %, in conto residui provenienti da esercizi precedenti, e L. 864 milioni, pari al 13,7 % in conto competenza.

I residui riaccertati durante l'esercizio rappresentano il 97,3 % di quelli inizialmente iscritti (L. 5.614 milioni) e riguardano, sotto il profilo economico, quasi completamente,

investimenti immobiliari, salvo l'acquisto di mobili (compresi autobus e scuolabus per l'assistenza scolastica) per circa L. 39 milioni.

Sotto il profilo funzionale, principalmente i settori degli interventi nel campo sociale per L. 3.951 milioni (di cui L. 2.498 milioni impiegato nella manutenzione straordinaria della rete fognaria); l'amministrazione generale per L. 743 milioni (di cui L. 207 milioni per l'acquisto di uno stabile) e L. 400 milioni per la costruzione del centro sportivo.

I relativi pagamenti (L. 3.2359 milioni) sono pari al 61,5 % essendo stati riportati a residui a fine esercizio L. 2.105 milioni (38,5 %).

Gli impegni di competenza (L. 864 milioni) rappresentano il 55,8 % delle previsioni (L. 1.546 milioni;) e interessano, per L. 664 milioni (compresi L. 130 milioni per opere di ristrutturazione) investimenti immobiliari e per L. 200 milioni investimenti mobiliari (L. 95 milioni per spese di elaborazione del P.R., L. 105 milioni viabilità e illuminazione pubblica).

Sotto il profilo funzionale riguardano principalmente i settori degli interventi nel campo delle abitazioni (L. 299 milioni), nel campo sociale L. 319 milioni e nei trasporti e comunicazioni.

I relativi pagamenti (L. 150 milioni) sono pari al 17,4 % degli impegni, essendo stati riportati a residui a fine esercizio L. 714 milioni.

Sulla base dei dati che precedono, può rilevarsi quanto segue: se appare coerente con la natura della relativa attività che la gestione in conto capitale sia coperta pressoché integralmente dalla gestione dei residui, la rilevante entità di minori accertamenti e correlativi impegni, rispetto alle previsioni (meno del 56 %), può interpretarsi come indizio di inattendibilità delle previsioni e di incapacità concreta dell'ente nella predisposizione delle risorse e dei programmi di investimento.

In ordine ai puri movimenti di fondi, si osserva che nella categoria 3^a del Titolo IV dell'entrata (Riscossioni di crediti) sono previsti prelievi dalla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato per L. 3.183 milioni (L. 213 milioni sui residui e L. 2.970 milioni sulla competenza) e L. 465 milioni di altri prelievi nella sola competenza (da depositi bancari a destinazione vincolata, da depositi bancari per mutui e dal fondo per oneri di urbanizzazione); in totale L. 3.558 milioni di cui L. 213 milioni sui residui. A tali previsioni sono seguiti accertamenti per L. 3.383 milioni (di cui L.213 milioni nella competenza, riscossioni per L. 2.934 milioni e residui per L. 449 milioni).

Nella Sezione 9^a del Titolo II alla spesa, erano previsti versamenti di somme nella Tesoreria Provinciale dello Stato per L. 2.970 milioni ed altri versamenti in deposito bancario (per mutui e sul fondo spesa urbanizzazione) per L. 465 milioni; a tale previsione sono seguiti impegni e pagamenti per L. 3.170 milioni (L. 2.970 milioni in Tesoreria e L. 200 milioni sul fondo mutui) con una economia rispetto alle previsioni di L. 265 milioni.

c) PARTITE DI GIRO.

1. - Entrate.

L'ammontare complessivo delle entrate, pari a L. 2.359 milioni è costituito per il 2 % (L. 46 milioni) da residui attivi provenienti da esercizi precedenti e per il 98 % (L. 2.313 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Risultano rimosse entrate per L. 1.338 milioni, pari al 56,7 % degli accertamenti (L. 18 milioni, pari allo 0,8 % nella gestione dei residui e L. 1.320 milioni, pari al 55,9 % nella gestione di competenza).

I residui attivi a fine esercizio ammontano a L. 1.021 milioni, pari al 43,3 % degli accertamenti (1,2 % residui e 42, 1 % competenza).

Rispetto alle previsioni risultano riaccertati residui attivi in egual misura, e, nella gestione di competenza, minori accertamenti per L. 123 milioni).

2. - Spese.

L'ammontare complessivo delle spese, pari a L. 2.692 milioni, è costituito per il 14,1 % (L. 379 milioni) da residui passivi provenienti da esercizi precedenti e per il 85,9 % (L. 2.313 milioni) da impegni di competenza.

Risultano pagati L. 1.378 milioni, pari al 51,2 % degli impegni (L. 279 milioni, pari al 10,4 %, nella gestione dei residui e L. 1.099 milioni, pari al 40,8 %, nella gestione di competenza).

I residui a fine esercizio ammontano, pertanto, a L. 1.314 milioni, pari al 48,8 % degli impegni (L. 100 milioni pari al 3,7 % nella gestione dei residui e L. 1.214 milioni pari al 45,1 % nella gestione di competenza).

Rispetto alle previsioni non risultano eliminati residui passivi e, nella gestione di competenza, effettuate economie per L. 123 milioni.

Notazioni conclusive sulla gestione delle partite di giro.

I saldi della gestione delle partite di giro risultano dal seguente prospetto:

(in milioni di lire)

	Residui	Competenze	TOTALE
Riscossioni	18	1.320	1.338
Pagamenti	279	1.099	1.378
SALDO	- 261	221	- 40
Residui attivi	28	993	1.021
Residui passivi	100	1.214	1.314
SALDO	- 72	- 221	- 293
Riscossioni	18	1.320	1.338
Residui attivi	28	993	1.021
Somma	46	2.313	2.359
Pagamenti	279	1.099	1.378
Differenza	- 233	1.214	981
Residui passivi	100	1.214	1.314
SALDO	- 333	—	- 333

Sulla base dei dati che precedono può rilevarsi che la gestione di competenza si è chiusa in pareggio. Peraltro i residui attivi sono saliti da L. 46 milioni a L. 1.021 milioni, quelli passivi da L. 379 milioni a L. 1.314 milioni.

Risultati differenziali

	milioni
Disavanzo di competenza	L. 30
Differenza entrate-spese correnti	» 51
Saldo netto da finanziare	» 228
Indebitamento netto	» 228
Ricorso al mercato	» 30

Dinamica dei residui:

(in milioni lire)

	Attivi	Passivi	SALDO
Al 1° gennaio 1982.	6 678	6 704	- 26
Al 31 gennaio 1982	4 828	4 831	- 3
Differenza	1 850	1 873	23

È da rilevare che al termine dell'esercizio i residui sia attivi che passivi sono diminuiti in misura pressoché uguale (rispettivamente 27,8 % e 27,9 %).

Non risulta che l'ente abbia provveduto ad approvare il piano di riorganizzazione degli uffici.

Essi risultano articolati in 5 ripartizioni e tale struttura non è stata modificata al 31 dicembre 1982. Non si è provveduto alla ristrutturazione logistica degli uffici, né si sono previste spese al riguardo.

Non sono stati tenuti corsi di alcun genere e si sono verificati casi di mobilità interna ed esterna (non risulta, peraltro, in quale misura).

Non sono stati effettuati trasferimenti di personale alle U.S.L. (almeno nel 1982) e l'ente non fornisce direttamente servizi o prestazioni medico-assistenziali.

Le piante organiche al 31 dicembre 1980, al 31 dicembre 1981 ed al 31 dicembre 1982, erano rispettivamente di 171, 169 e 169 unità.

Il personale di ruolo in servizio alle date stesse era rispettivamente di 106, 146 e 164 unità; non vi era alla data stessa personale non di ruolo. Durante il 1982, sono state assunte n. 78 unità di personale per brevi periodi nel corso dell'anno.

L'ente, peraltro, non ha fornito notizie in ordine al rispetto dei limiti di assunzioni e di incremento della spesa rispettivamente fissati dall'art. 10, 1° comma, e dell'art. 4 bis, 1° comma, della legge n. 51 del 1982.

Le unità di personale inquadrato nei vari livelli in applicazione del d.P.R. n. 191 del 1970 sono state 116 in conformità al seguente prospetto:

Livello	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Unità	—	12	23	31	36	6	7	1	

Quelle inquadrato in applicazione del d.P.R. n. 810 del 1980 sono state 164 in conformità al seguente prospetto:

Livello	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Unità	—	4	57	53	5	30	—	—	10	4	1

Si rileva quella che sembra essere una costante degli inquadramenti del personale; non vi sono unità nel 1° livello, le cui mansioni, se non sono svolte da incaricati, sono esplicitate da personale di livello superiore e l'addensarsi del personale stesso nei livelli dal 3° al 6°; tenuto conto che gli inquadrati sono passati da 116 a 164 può rilevarsi anche, che la cosiddetta marcia attraverso l'organizzazione, si è verificata, nell'ente, in misura limitata.

Gestione patrimoniale.

Si allega il prospetto compilato dall'Ente

DATI SULLA CONSISTENZA PATRIMONIALE

I

RIEPILOGO	al 31 dicembre 1981	al 31 dicembre 1982	Differenza
1	2	3	4
Ammontare attività	14.835.887.065	13.932.541.146	903.346.519
Ammontare passività	11.794.218.997	9.812.750.737	1.981.468.260
DIFFERENZA O PATRIMONIO NETTO	3.041.668.068	4.119.790.409	1.078.122.341

II

(in milioni di lire)

PATRIMONIO IMMOBILIARE — FABBRICATI (al 31 dicembre 1982)													
Destinati ad uso pubblico (1)			Patrimonio disponibile										
Vani catastali 1	Valore (2) 2	Bilancio (3) 3	Utilizzazione			Vani (4) catastali 7	m ³ (5) 8	Superficie convenz. (6) 9	Valore (2) 10	Reddito			
			4	5	6					Accertato 11	Riscosso 12		
(*)						Con reddito	Equo canone	Al personale dipendente					
			Ad altri										
			Canone convenz.	Al personale dipendente									
				Ad altri									
			Senza reddito	In uso gratuito	Inusati								
					Alloggi di servizio								
					Altri								
			TOTALE . . .										

III

PATRIMONIO IMMOBILIARE — TERRENI ECC (al 31 dicembre 1982)				
(7) 1	Superficie 2	Valore 3	Reddito	
			Accertato 4	Riscosso 5
(*)				

IV

PATRIMONIO MOBILIARE (al 31 dicembre 1982)					
Titoli ed altri valori		Autoveicoli			
Tipo e numero 1	Valore di registro 2	Autoveiture		Altri veicoli	
		Numero 3	Valore 4	Numero 5	Valore 6
(*)					

NOTE - (Vanno esclusi i beni delle Amministrazioni Autonome)

(1) Per beni destinati ad uso pubblico si intendono il palazzo municipale, gli edifici scolastici, i musei, le biblioteche, altre raccolte, i pubblici mercati e simili

(2) Indicare in nota la data o le date alle quali risale il momento della valutazione del valore

(3) Indicare l'importo dei fitti figurativi iscritti in bilancio.

(4) Per i fabbricati destinati ad abitazione.

(5) Per i fabbricati non destinati ad abitazione.

(6) Superficie da calcolare secondo le norme sull'equo canone.

(7) Elencare distintamente i terreni, boschi, cave, miniere ecc.

(*) in corso di elaborazione

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RESCALDINA

Comune: RESCALDINA
Regione: LOMBARDIA - Provincia: MILANO

Popolazione: 11.474
Classe demografica: 6^a

spesa corrente media pro-capite	L.	431.150
scostamento dalla media di fascia	%	133,91
incremento spesa corrente 1979-1982.	%	245,29
scostamento dalla media di fascia	%	201,95

1. - Considerazioni di carattere generale.

Il conto consuntivo è stato approvato con deliberazione del 4 novembre 1983. Non sono stati presentati reclami contro il conto.

Nella relazione allegata al bilancio di previsione per il 1982, approvato il 17 aprile dello stesso anno, la Giunta ha espresso l'avviso che il criterio adottato dalla legge per la determinazione della spesa pro-capite «non risponde a criterio di equità ed obiettività perché non si tiene conto dei vari modi di organizzazione e gestione dei servizi comunali».

Ne verrebbero penalizzati i comuni che provvedono alla gestione in economia dei servizi a carattere produttivo. L'esempio «più lampante» sarebbe dato proprio dal comune di Rescaldina che «presenta una spesa corrente pro-capite» per l'anno 1980 di L. 297.386 così determinata: L. 165.084 per servizi istituzionali veri e propri; L. 132.352 per i servizi produttivi (gestione in economia del servizio distribuzioni gas metano). L'attuazione media è pari al 151,76% di quella nazionale (L. 195.960) mentre se il servizio gas fosse stato gestito a mezzo municipalizzato o appaltato, la media pro-capite sarebbe risultata pari all'84,22% della media nazionale, con tutti i conseguenti benefici economici che ne sarebbero derivati.

Sull'opportunità di costituire un'azienda per la distribuzione del gas metano con il conseguenziale stralcio del bilancio dal comune della relativa contabilità, ha insistito l'opposizione in sede di discussione del conto consuntivo. Vale osservare che non risulta, allo stato degli atti, se l'operazione risulterebbe in sé economicamente meno costosa, a parte l'opportunità che possano derivare dal fatto di eliminare dai conti del comune le risultanze della gestione medesima.

2. - Esame della gestione finanziaria.

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate correnti, ammontante a L. 6.455 milioni risulta costituito per il 22% (L. 1.393 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti ed il 78% (L. 5.062 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Gli accertamenti di competenza sono stati coperti per il 32% (L. 1.616 milioni) da trasferimenti e per il 68% (L. 3.448 milioni) da entrate proprie (L. 658 milioni, pari al 20%, tributarie e L. 2.790 milioni, pari al 80%, extratributarie).

Le riscossioni complessive (L. 4.701 milioni) sono risultate pari al 93% degli accertamenti.

Per quanto concerne le *entrate tributarie* risulta che gli accertamenti sono stati L. 658 milioni e le riscossioni L. 122 milioni.

La tassa per il ritiro dei rifiuti solidi urbani ha avuto un gettito di L. 174 milioni con un aumento del 5% in confronto al 1981. Le tariffe, sono rimaste invariate in quanto già aumentate nell'anno precedente del 40%. I proventi della tassa hanno coperto il 96,6% del costo del servizio di raccolta dei rifiuti solidi interni. I contribuenti sono stati 3.612 (nel 1981 sono stati 3.536).

Fra le *entrate extratributarie* (accertamenti L. 2.619 milioni) il 93,8% è costituito dai proventi dei servizi pubblici ed in particolare da quelli del servizio di distribuzione del gas metano.

In complesso, rispetto alle previsioni sono stati registrati i seguenti scostamenti:

Tributarie	residui - 4 %;	competenza + 8 %
Extratributarie	residui + 1 %;	competenza + 2,4%
Trasferimenti	residui - 0,4%;	competenza - 1,5%

2. - Spese.

Il volume complessivo delle spese correnti, al netto degli ammortamenti (Titolo I, Sezione 9^a) e maggiorato delle quote di capitale dei mutui in ammortamento (Titolo III, categoria 2^a), ammontante a L. 136 milioni risulta costituito per il 3% (L. 4 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per il 97% (L. 132 milioni) da impegni della gestione di competenza.

I pagamenti (L. 119 milioni) sono risultati pari al 90% degli impegni e i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 13 milioni) pari al 10%.

Sotto il profilo economico risulta quanto segue:

- *per l'acquisto di beni e servizi*: gli impegni sono stati di L. 3.347 milioni; i pagamenti di L. 3.249 milioni. Tali impegni costituiscono il 67,7% degli impegni di parte corrente;

- *per il personale*: gli impegni sono stati di L. 1.063 milioni ed i pagamenti L. 1.070 milioni. I dipendenti a tempo indeterminato erano 77 al 31 dicembre 1982 (63 nel 1981). Secondo la nuova pianta organica ristrutturata a fine '82 risultavano vacanti 17 posti (cui vanno aggiunti altri 3 posti vacanti prima della ristrutturazione);

- *per interessi passivi* gli impegni hanno ammontato a L. 322 milioni e i pagamenti a L. 325 milioni.

Sotto il profilo funzionale risulta quanto segue:

- *amministrazione generale*: previsioni L. 465 milioni; impegni L. 458 milioni; pagamenti L. 477 milioni;

- *istruzione e cultura*: previsioni L. 928 milioni; impegni L. 924 milioni; pagamenti L. 846 milioni;

– *interventi nel campo sociale*: previsioni L. 829 milioni; impegni L. 805 milioni; pagamenti L. 665 milioni;

– *trasporti e comunicazioni*: previsioni L. 180 milioni; impegni L. 174 milioni; pagamenti L. 128 milioni;

– *interventi nel campo economico* (gestione servizi produttivi): impegni L. 2.433 milioni.

b) GESTIONE IN CONTO CAPITALE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate in conto capitale (al netto dei puri movimenti di fondi) (1) ammonta a L. 4.640 milioni, di cui L. 1.528 milioni, pari al 33% in conto residui provenienti da esercizi precedenti e L. 3.113 milioni pari al 67%, in conto accertamenti di competenza.

Le entrate in conto residui (L. 1.528 milioni) riguardano, quanto a L. 1.188 milioni, entrate per trasferimento di capitali quanto a L. 340 milioni, riscossioni di crediti.

Le entrate in conto competenza (L. 3.177 milioni) riguardano quanto a L. 6.464 milioni entrate per alienazione di beni patrimoniali, quanto a L. 1.598 milioni trasferimento di capitali, quanto a L. 1.516 milioni riscossione di crediti.

I residui attivi riaccertati durante l'esercizio rappresentano il 54% di quelli iscritti inizialmente e risultano riscossi nella misura dell'84% (L. 696 milioni), e riportati a residui alla fine dell'esercizio nella restante misura dell'88% delle previsioni (L. 3.558 milioni). Le riscossioni in conto competenza riguardano L. 64 milioni per alienazione di beni patrimoniali, L. 775 milioni per trasferimento di capitali, e L. 1.162 milioni per riscossione di crediti e ammontano complessivamente a L. 2.001 milioni, pari al 43% degli accertamenti in conto residui e competenza (L. 4.705 milioni).

2. - Spese.

Il volume delle spese in conto capitale (al netto dei puri movimenti di fondi) ammonta a L. 6.203 milioni, di cui L. 3.007 milioni, pari al 48%, in conto residui provenienti da esercizi precedenti, e L. 3.195 milioni, pari al 52% in conto competenza.

I residui riaccertati durante l'esercizio rappresentano il 99,8% di quelli inizialmente iscritti (L. 3.016 milioni) e riguardano, sotto il profilo funzionale i settori: amministrazione generale per L. 44 milioni, istruzione e cultura per L. 129 milioni, azioni ed interventi nel campo delle abitazioni per L. 555 milioni, azioni ed interventi in campo sociale, sicurezza pubblica e difesa per L. 710 milioni, trasporti e comunicazioni L. 16 milioni, azioni ed interventi nel campo economico L. 65 milioni, oneri non ripartibili L. 1.488 milioni.

I relativi pagamenti (L. 1.419 milioni) sono pari al 47%, essendo stati riportati a residui a fine esercizio L. 1.589 milioni.

Gli impegni di competenza (L. 3.095 milioni) rappresentano l'89% delle previsioni (L. 3.573 milioni) e interessano, per L. 1.548 milioni investimenti immobiliari, per L. 31 milioni, investimenti mobiliari e per L. 1.516 milioni concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive.

(1) Totale del Titolo IV (esclusi gli ammortamenti e i prelevamenti bancari e dalla tesoreria statale) e categoria 2^a del Titolo V.

Sotto il profilo funzionale riguardano i settori sicurezza pubblica e difesa; istruzione e cultura; azioni ed interventi nel campo delle abitazioni; azioni ed interventi in campo sociale; trasporti e comunicazioni; azioni ed interventi in campo economico; oneri non ripartibili.

I relativi pagamenti (L. 1.770 milioni) sono pari al 55% degli impegni, essendo stati riportati a residui a fine esercizio L. 1.486 milioni.

c) PARTITE DI GIRO.

1. - Entrate e spese delle partite di giro.

L'ammontare complessivo delle entrate, pari a L. 337 milioni è costituito per il 20% (L. 69 milioni) da residui attivi provenienti da esercizi precedenti e per l'80% (L. 268 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Risultano rimosse entrate per L. 288 milioni, pari al 107% degli accertamenti.

L'ammontare complessivo delle spese, pari a L. 308 milioni, è costituito per il 13% (L. 40 milioni) da residui passivi provenienti da esercizi precedenti e per l'87% (L. 268 milioni) da impegni di competenza.

Risultano pagati L. 269 milioni, pari all'87% degli impegni.

Risultati differenziali.

Il conto chiude con questi risultati differenziali in competenza:

	milioni
Avanzo di gestione	L. 54
Differenza fra entrate e spese correnti	» 115
Saldo netto da impiegare	» 96
Accreditamento netto	» 96

In cassa, invece, i risultati sono i seguenti:

Disavanzo di gestione	L. 196
Differenza tra riscossioni e pagamenti di parte corrente	» -134
Saldo netto da finanziare	» 627
Indebitamento netto	» 553
Ricorso al mercato	» 399

Nel complesso si può dire che la gestione del comune è fortemente caratterizzata dalla gestione del servizio di distribuzione metano. I proventi della vendita del gas sono stati di L. 1.641 milioni come totale delle riscossioni (su L. 2.055 milioni di riscossioni totali) a fronte di pagamenti complessivi di L. 2.268 milioni (di cui L. 2.195 milioni per spese di esercizio — quali: acquisto metano, oneri fiscali ecc. — e L. 72 milioni per spese di personale).

Date anche le dimensioni territoriali del comune sembra che il servizio sia utilmente gestito e potrebbe migliorare le proprie condizioni di economicità.

Risultati complessivi della gestione.

Nel seguente prospetto sono riportati i saldi dei singoli comparti ed il rapporto percentuale fra dati della gestione dei residui e dati della gestione di competenza:

(in milioni di lire)

	Residui						Competenza						TOTALE COMPLESSIVO
	Conto capitale		Partite giro		TOTALE		Conto capitale		Partite giro		TOTALE		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		
Riscossioni	1.038	696	22	1.756	23	3.663	2.000	266	5.929	77	7.685		
Pagamenti	876	1.419	38	2.333	28	3.960	1.770	231	5.961	72	8.294		
SALDO	162	- 723	- 16	- 577	95	- 297	230	35	- 32	5	- 609		
Residui attivi	355	832	47	1.234	32	1.399	1.177	2	2.578	68	3.812		
Residui passivi	53	1.589	2	1.644	40	987	1.425	37	2.449	60	4.093		
SALDO	302	- 757	45	- 410	146	412	- 248	- 35	129	- 46	- 281		
Riscossioni	1.038	696	22	1.756	23	3.663	2.000	266	5.929	77	7.685		
Residui attivi	355	832	47	1.234	32	1.399	1.177	2	2.578	68	3.812		
Somma	1.393	1.528	69	2.990	26	5.062	3.177	268	8.507	74	11.497		
Pagamenti	876	1.419	38	2.333	28	3.960	1.170	231	5.961	72	8.294		
Differenza	517	109	31	657	21	1.102	2.007	37	2.546	79	3.203		
Residui passivi	53	1.589	2	1.644	40	987	1.425	37	2.449	60	4.093		
SALDO	464	- 1.480	29	- 987	111	115	582	-	97	- 11	- 890		

PAGINA BIANCA

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SANTA CROCE SULL'ARNO

Comune: SANTA CROCE SULL'ARNO
Regione: TOSCANA - Provincia: PISA

Popolazione: 12.612
Classe demografica: 6^a

spesa corrente media pro-capite	L. 668.890
scostamento dalla media di fascia	% 207,75
incremento spesa corrente 1979-1982	% 294,18
scostamento dalla media di fascia	% 242,20

1. - Esame della gestione finanziaria.

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE

1) - Entrate.

Su L. 9.016 milioni di previsione definitiva di entrate correnti di competenza ne sono state accertate L. 9.017 milioni derivanti per L. 2.492 milioni (27,6 %) da trasferimenti e per L. 6.525 milioni (72,4 %) da entrate proprie (L. 5.225 milioni entrate tributarie e L. 1.300 milioni entrate extratributarie).

Le riscossioni effettuate su tali accertamenti ammontano a L. 5.435 milioni.

Il suddetto rapporto percentuale tra trasferimenti e entrate proprie appare scarsamente significativo in quanto nelle entrate tributarie sono comprese meno di L. 4 miliardi di accertamenti per diritti e canoni derivanti dalla raccolta e pedputazione delle acque di rifiuto e dai danni provocati dagli scarichi, somma che è stata interamente impegnata per la gestione del servizio di depurazione (vedi capitolo 1890 della sezione 6^a del Titolo I della spesa).

I residui attivi, che all'inizio dell'esercizio erano L. 4.543 milioni, al 31 dicembre 1982 risultano pari a L. 4.029 milioni (di cui L. 3.582 milioni provenienti dalla competenza), con un incremento di L. 514 milioni.

In ordine all'osservanza dei vincoli di adeguamento delle entrate proprie stabiliti dal decreto legge n. 786 del 1981 (convertito nella legge n. 51 del 1982), risulta quanto segue:

Entrate tributarie (competenza):

Accertamenti (in milioni di lire)

	1981	1982
INVIM.	531 709	594 008
Addizionale consumi elettrici	—	370 545
Tasse sulle concessioni comunali	21 657	39 066
Imposta pubblicità e affissioni	20 625	15 618
Occupazione aeree pubbliche	24 591	28 463
Altre	4 976 710	4 177 276
TOTALE	5 575 292	5.224 976

Entrate extratributarie.

Per le entrate extratributarie (manca il raffronto con il 1981), ne sono state accertate, nel corso del 1982, per complessivi L. 1.300 milioni.

Rispetto alle previsioni definitive, sono stati registrati i seguenti scostamenti:

(in milioni di lire)

	Previsioni	Accertamenti	SALDO
Entrate tributarie	5.210	5.225	+ 15
Entrate extratributarie	1.286	1.300	+ 14
Trasferimenti	2.520	2.492	- 28

2. - Spese.

Su L. 8.529 milioni di previsioni definitive di spese correnti di competenza, sono stati assunti impegni per complessivi L. 8.436 milioni, dei quali L. 2.178 milioni si riferiscono alle spese di personale e L. 5.412 milioni all'acquisto di beni e servizi. I pagamenti effettuati su tali impegni ammontano a L. 6.453 milioni.

I residui passivi, che all'inizio dell'esercizio erano L. 3.568 milioni, al 31 dicembre 1982 risultano pari a L. 3.943 milioni (di cui L. 1.983 milioni derivanti dalla competenza), con un decremento di L. 375 milioni.

Sotto il profilo economico (1) risulta quanto segue:

- acquisto di beni e servizi (rapporto previsioni-impegni-pagamenti competenza)

	milioni	
Previsioni definitive	L.	5.475
Impegni	»	5.412
Pagamenti	»	3.512

(1) Da notizie fornite dall'Ente (mod. L, M, N) risulta quanto segue:

Il Comune non ha effettuato alcuna ristrutturazione logistica degli Uffici. Non sono stati tenuti corsi di formazione e aggiornamento ma sono stati effettuati corsi di qualificazione. Non è stata attuata alcuna mobilità né esterna, né interna del personale. Sono stati trasferiti all'USL n. 8 unità.

Sono stati disposti gli inquadramenti previsti dai d.P.R. n. 192/1979 e 810/1980.

La pianta organica del personale ha subito le seguenti variazioni:

al 1° gennaio 1981	n.	146
al 31 dicembre 1981	»	147
al 31 dicembre 1982	»	154

Il personale in forza è variato come segue:

al 1° gennaio 1981	n.	127
al 31 dicembre 1981	»	130
al 31 dicembre 1982	»	140

Per quanto riguarda il Servizio di raccolta rifiuti «interni» ed i proventi della tassa N.U., si sono avuti i seguenti saldi:

(in milioni di lire)

	1981	1982
Costo del servizio	204	242
Proventi della tassa	143	212
SALDO	- 61	- 30

Regione: TOSCANA

Comune: S. CROCE SULL'ARNO - Provincia: PISA

Classe demografica: G

PIANO DI RIORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Estremi deliberazione	Estremi approvazione ed indicazione dell'organo di controllo	Struttura scelta (Dipartimento, Area, ecc.)	Modifiche al 31 dicembre 1982	Ristrutturazione logistica degli uffici e previsione oneri finanziari per acquisire correlativi beni e servizi (1)	Stato di attuazione del piano di riorganizzazione al 31 dicembre 1982 (2)
cc. 242/13.7.1979 cc. 130/31.3.1980 cc. 464/1.10.1980	29.5.1980 19.11.1980	Tipo e numero Sezione n. 3 Articolazione interna Tipo e numero Unità operativa n. 16	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Articolazione interna Tipo e numero	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Totale <input type="checkbox"/> Parziale

Corsi tenuti nel 1982 (art. 21, d.P.R. n. 810/1980) (3)	Mobilità attuata nel 1982 (art. 22, d.P.R. n. 810/1980) (4)	Trasferimenti di personale alle U.S.L. (5)	Servizi e prestazioni medico-assistenziali forniti direttamente dall'ente (6)
Formazione <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	Esterna <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì
Aggiornamento <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	Interna <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì		
Qualificazione e specializzazione <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> Sì			

NOTE - (*) Il trasferimento di personale all'USL è stato di n. 8 unità

Fornire dati relativi:

- (1) alla avvenuta ristrutturazione logistica degli uffici ed alla previsione degli oneri finanziari per acquisire correlativi beni e servizi
- (2) all'entrata in funzione delle nuove strutture, all'acquisto di nuovi beni mobili ed immobili ed all'attivazione di nuovi servizi
- (3) all'effettuazione dei corsi.
- (4) a dati numerici relativi alla mobilità, interna ed esterna.
- (5) a dati numerici del personale trasferito;
- (6) a norme giustificative di servizi e di prestazioni sanitarie

Regione: TOSCANA

Mod. M

Comune: S.CROCE SULL'ARNO - Provincia: PISA
Classe demografica: G

PIANTA ORGANICA E INQUADRAMENTO

Consistenza totale della pianta organica (con esclusione delle aziende)	Unità di personale in servizio (con esclusione delle aziende)		Unità di personale, comunque denominato, con separata indicazione di quello stagionale, assunto nel 1982 (1)	Unità di personale inquadrate in ciascun livello ex d.P.R. n. 191/1979 (2)		Unità di personale inquadrate in ciascun livello ex d.P.R. n. 810/1980 (3) (4)				
	al 1° gennaio 1981	al 31 dicembre 1982		al 1° gennaio 1981	al 31 dicembre 1981	Numero livello	Unità inquadrate	Numero livello	Unità inquadrate	
145	al 31 dicembre 1981	al 31 dicembre 1982	di ruolo n. 126	di ruolo n. 129	1°	1	1°	1		
—	147	(a) 154	(*) non di ruolo n. 1	(*) non di ruolo n. 1	2°	4	2°	—		
—	—	—			3°	17	3°	—		
					4°	29	4°	23		
					5°	47	5°	29		
					6°	19	6°	50		
					7°	6	7°	—		
					8°	4	8°	27		
					9°	—	9°	6		
					10°	—	10°	4		
					11°	—	11°	—		
			TOTALE N.	(**) 127	(**) 130	(**) 140	TOTALE	127	TOTALE	140

a) Aumento di organico per nuovi servizi/operatore.
Non alterano la struttura prevale del CRC.
(*) A tempo indeterminato.
(**) Con esecuzione personale per supplenze straordinarie ecc.

Unità di personale, comunque denominato, con separata indicazione di quello stagionale, assunto nel 1982 (1)
Sostituzione personale cessato: 4
Copertura posti vacanti (con esclusione suddetti)
Supplenze, puerperi, diversi: 10
Spese imp. 1981: 1860
Prevenz. inz. 1982: 2.213
Prevenz. finali 1982: 2.186
Semp. 1982: 2.178
milioni di lire

Note:

Colonna 2): Il livello massimo di personale in servizio nel 1981, determinato ai sensi di legge e con le spiegazioni fornite al punto 1) della circolare Ministeriale n. 2/1982 protocollo 15700 1 AG 1911 del 30.6.1982, fu di n. 142 unità.

Colonna 3): L'art. 4 bis, 1° comma permetteva di incrementare del 16% il complesso spese correnti 1981 (con esclusione spese indicate nel 2° Comunale) e permetteva la rivalutazione della spesa do personale. Il rispetto della noema è stato documentato nel certificato al Bilancio 1982. Le previsioni finali ed impegni finali sono state inoltre inferiori alle previsioni iniziali. Il limite numerico di personale in servizio (142) non fu superato.

Colonna 4): vedi retro

Fornire dati relativi:

(1) alla dimostrazione del rispetto del limite di cui all'art. 10, primo comma, legge n. 51 del 1982, all'ammontare complessivo della spesa impegnata nel 1981 per il personale (escluso quello delle aziende), alla previsione iniziale, definitiva ed impegno finale della spesa per il personale (escluso quello delle aziende) per il 1982 in relazione al limite di incremento percentuale di cui all'art. 4 bis, primo comma, legge n. 51 del 1982.

(2) all'avvenuto inquadramento di tutto il personale avente titolo;

(3) (4) al mansionario relativo ai livelli quinto e sesto.

Regione: TOSCANA
Comune: S. CROCE SULL'ARNO

Classe demografica: G
Provincia: PISA

**SERVIZIO RACCOLTA, TRASPORTO, SMALTIMENTO
RIFIUTI SOLIDI URBANI E SERVIZI CONNESSI**

I) TIPO DI GESTIONE

Come è stato gestito il servizio nel 1982:

- In economia
- Tramite azienda municipalizzata
- In appalto
- Tramite consorzio intercomunale

Indicare se vi sono variazioni rispetto al 1981 (1) nell'affermativa, precisare la variazione intervenuta

II) PERSONALE IMPIEGATO

	1981	1982
– Con mansioni di autista N.	2	2
– Addetti al ritiro dei rifiuti ed alla pulizia delle strade . . . »	13	13
– Altri dipendenti (2) »	1	1
	<hr/>	<hr/>
TOTALE DIPENDENTI . . . N.	16	16

III) ATTREZZATURE

- Automezzi in servizio al 31 dicembre 1981 N. 3
- Automezzi in servizio al 31 dicembre 1982 N. 3

IV) SISTEMA DI SMALTIMENTO

	Sistema impiegato (1)	Anno di entrata in funzione
a) Per discarica	<input checked="" type="checkbox"/>	
b) Tramite inceneritore	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
c) Tramite impianto di lavorazione dei residui	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>

V) DATI FINANZIARI DI PARTE CORRENTE (3)

a) Entrate:

	1981	1982
- Tassa raccolta rifiuti solidi urbani interni L.	142.796.299	212.000.000
- Proventi della lavorazione dei rifiuti »	—	—
- Altri proventi (4) »	—	—
TOTALE . . . L.	142.976.299	212.000.000

b) Spese:

1 - Se il servizio è gestito in economia:

- Personale L.	226.169.081	252.725.580
- Acquisto beni e servizi »	50.406.098	74.259.120
- Interessi passivi »	4.282.429	3.321.576
- Altre (4) »	—	—
TOTALE . . . L.	280.857.608	303.306.276

2 - Se il servizio è gestito in appalto:

- Canone di appalto L.	—	—
- Oneri per servizi appaltanti »	—	—
- Altre (4) »	—	—
TOTALE . . . L.	—	—

3 - Se il servizio è gestito a mezzo azienda municipalizzata:

- Contributi a carico del Comune per le spese di personale L.	—	—
- Contributi a carico del Comune per spese di gestione . »	—	—
- Altre (4) »	—	—
TOTALE . . . L.	—	—

4 - Se esistono servizi consorziati:

- Oneri a carico del Comune (*). L.	4.987.000	8.533.000
- Altre (4) »	—	—
TOTALE . . . L.	4.987.000	8.533.000

VI) SPESE IN CONTO CAPITALE RISULTANTI DAL CONTO CONSUNTIVO DEL COMUNE

- Per acquisto automezzi L.	52.785.000	—
- Per acquisto di altre attrezzature »	—	—
- Altre spese (4) »	—	—
TOTALE . . . L.	52.785.000	—

VII) ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 20 E 21 DEL D.L. 786/1981

- Costo del servizio raccolta rifiuti "interni". L.	204.000.000	242.000.000
- Proventi della tassa »	142.796.299	212.000.000
SALDO . . . L.	61.203.701	30.000.000

NOTE (5)

Utenti iscritti a ruolo anno 1981 n. 2606.
 Utenti iscritti a ruolo anno 1982 n. 2739
 Tariffe vigenti anno 1981: vedi Deliberazione n. 28 del 21 marzo 1981
 Tariffe vigenti anno 1982: vedi Deliberazione n. 148 del 24 settembre 1983.
 (*) Quota annua consorzio smaltimento rifiuti.

– *personale* (rapporto previsioni-impegni-pagamenti-competenza)

Previsioni definitive	L.	2.186
Impegni	»	2.178
Pagamenti	»	2.124

Sotto il profilo funzionale (dati riferiti alla competenza) risulta quanto segue:

– *Amministrazione generale:*

		milioni
Previsioni definitive	L.	1.051
Impegni	»	1.029

– *istruzione e cultura:*

Previsioni definitive	L.	668
Impegni	»	660

– *interventi nel campo delle abitazioni:*

Previsioni definitive	L.	7
Impegni	»	4

– *interventi nel campo sociale:*

Previsioni definitive	L.	6.176
Impegni	»	6.127

– *trasporti e comunicazioni:*

Previsioni definitive	L.	358
Impegni	»	357

Rispetto alle previsioni delle spese correnti sono stati registrati i seguenti scostamenti:

		milioni
Previsioni definitive	L.	8.529
Impegni	»	8.436
Pagamenti	»	6.452

b) GESTIONE IN CONTO CAPITALE.

1. - *Entrate.*

Su L. 3.741 milioni di previsioni definitive di entrate di competenza in conto capitale (Titolo IV) ne sono state accertate L. 3.444 milioni, di cui L. 109 milioni per alienazione beni patrimoniali, L. 792 milioni per trasferimenti capitali e L. 2.543 milioni per riscossioni di crediti.

Su tali accertamenti sono state effettuate riscossioni per complessivi L. 1.866 milioni.

I residui attivi che all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 683 milioni, risultano, al 31 dicembre 1982, L. 1.662 milioni con un aumento di L. 979 milioni.

Rispetto alle previsioni definitive sono stati registrati i seguenti scostamenti (previsioni-accertamenti):

(in milioni di lire)

	Previsioni	Accertamenti	SALDO
Categoria 1ª - Alienazioni beni patrimoniali	125	109	- 16
Categoria 2ª - Trasferimenti capitali	1.016	792	- 224
Categoria 3ª - Riscossioni di crediti	2.600	2.543	- 57
TOTALE	3.741	3.444	- 297

Spese.

Su L. 12.679 milioni di previsioni definitive di spese di competenza in conto capitale, sono stati assunti impegni per complessivi L. 8.471 milioni di cui L. 5.820 milioni riguardano beni immobiliari, L. 13 milioni beni mobiliari e L. 2.543 milioni concessioni di crediti per finalità produttive.

Sotto il profilo funzionale, i suddetti impegni, al netto della Sezione 9ª (oneri non ripartibili), riguardano: l'amministrazione generale (L. 13 milioni), interventi nel campo delle abitazioni (L. 10 milioni), interventi nel campo sociale (L. 4.188 milioni), trasporti e comunicazioni (L. 948 milioni).

Sul complesso degli impegni (L. 8.471 milioni), sono stati effettuati pagamenti per L. 3.018 milioni.

I residui passivi, che all'inizio dell'esercizio ammontano a L. 3.197 milioni, al 31 dicembre 1982 risultano pari a L. 6.873 milioni con un incremento di L. 3.676 milioni.

Rispetto alle previsioni definitive sono stati registrati i seguenti scostamenti:

Previsioni definitive	L.	12.679
Impegni	»	8.471
Pagamenti	»	3.018

c) ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI

1. - *Entrate per accensioni di prestiti.*

Su L. 8.705 milioni di previsioni definitive, sono state accertate entrate per complessivi L. 4.590 milioni. Tutte della 2ª categoria (altre accensioni di prestiti). Non si sono avute anticipazioni di cassa (categoria 1ª).

I residui attivi, che all'inizio dell'esercizio ammontano a L. 1.399 milioni, risultanti al 31 dicembre 1982 pari a L. 4.915 milioni (di cui L. 4.519 milioni provenienti dalla competenza), con un incremento di L. 3.516 milioni.

2. - **SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI.**

Su L. 331 milioni di previsioni definitive, sono state impegnate spese per L. 131 milioni, mentre i pagamenti sono stati di pari entità; cioè tutti gli impegni sono stati pagati.

d) PARTITE DI GIRO.

1. - Entrate.

Su L. 719 milioni di previsioni definitive, sono state accertate entrate per complessivi L. 632 milioni, mentre le riscossioni di competenza sono state pari a L. 619 milioni.

I residui attivi, che all'inizio dell'esercizio ammontano a L. 109 milioni, al 31 dicembre 1982 risultano pari a L. 88 milioni, con una diminuzione di L. 21 milioni.

2. - Spese.

Su L. 719 milioni di previsioni definitive sono state impegnate spese per complessivi L. 632 milioni e pagate spese di competenza per L. 467 milioni.

I residui passivi, che all'inizio dell'esercizio ammontano a L. 179 milioni, risultano aumentare al 31 dicembre 1982 a L. 205 milioni (di cui L. 165 milioni provenienti dalla competenza).

e) RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE.

Competenza e residui

(in milioni di lire)

	Residui	Competenza	TOTALI
Riscossioni	5.784	7.989	13.773
Pagamenti	3.246	10.069	13.315
Fondo cassa	—	—	458
Fondo cassa presso la Tesoreria statale	—	—	1.572
Residui attivi (al netto Fondo cassa tesoreria)	1.001	8.122	9.123
Somma attiva	—	—	11.153
Residui passivi	3.420	7.601	11.021
Avanzo di amministrazione	—	—	132

La gestione di competenza di chiude con un disavanzo di L. 13 milioni.

Risultati differenziali.

La gestione di competenza presenta i seguenti risultati differenziali (accertamenti e impegni):

Saldo di parte corrente	L.	581.456.059
Situazione economica	»	450.283.218
Saldo netto da finanziare	»	4.445.526.907
Addebitamento netto	»	4.445.526.907
Ricorso al mercato	»	4.576.689.748

CONTO CONSUNTIVO 1982

Regione: TOSCANA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO

N. d'ordine	ISTITUTO MUTUANTE	Somma degli importi originari dei prestiti	Somma dei debiti residui al 31 dicembre 1981	ONERI DI AMMORTAMENTO I SOGGETTI CHE HANNO PAGATO			
				Comune		Stato	
				Interessi	Capitale	Interessi	Capitale
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Consorzio di credito opere pubbliche	1.114.550	823.788	63.306	23.402	—	—
2	Ist. credito fondiario della Toscana	607.000	526.488	71.610	14.615	—	—
3	Direzione Generale Istituti di Previdenza	623.302	440.809	37.065	26.368	—	—
4	Cassa Risparmio di S. Miniato	1.575.332	1.335.955	308.955	40.850	—	—
5	Cassa depositi e prestiti . . .	2.900.145	392.734.187	154.016	15.269	87.509	20.439
6	Cassa depositi e prestiti - quota parte mutui contratti dal consorzio unificato acquedotti delle cerbaie.	231.782	225.000	20.666	1.507	—	—
7	Cassa depositi e prestiti - Quota parte mutui contratti al consorzio trasporti Pubblici Pisa - Livorno	—	—	—	—	—	—
8	Cassa di risparmio di Pisa - quota parte mutui contratti dal consorzio unificato acquedotti delle cerbaie.	9.210	8.500	2.186	107	—	—
9	Debiti verso lo stato per opere di cui al decreto legge 517/45 e legge 402/51.	27.771	135.969	—	9.053	—	—
TOTALI . . .		—	—	—	—	—	—

AL 1° GENNAIO 1982 (perfezionati nel 1981 ed anni precedenti)

RIPARTITI SECONDO L'ANNUALITÀ 1982 AL MUTUANTE							Somma dei debiti residui al 31 dicembre 1982	Note
Regione		Altri		Totali				
Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	TOTALI		
9	10	11	12	13	14	15	16	17
—	—	—	—	63.306	23.402	86.708	1 315 136	Contrazione 1982 mutui per L. 514 750
—	—	—	—	71.610	14.615	86.225	511.873	
—	—	—	—	37.065	26 368	63.433	414.441	
—	—	—	—	308 955	40.850	349.805	1.295.105	
—	—	—	—	241 521	35.708	277.229	6 788.219	(*)compresi in- teressi di preammorta- mento
—	—	—	—	20.666	1.507	22 173	236.656	Contrazione 1982 mutui L. 489 740 + 3 600 000 carico Stato L. 650 1979
—	—	—	—	—	—	—	107 234	Contraddizione mutui a carico del comune per L. 13 163
—	—	—	—	2.186	107	2.293	8.393	
—	—	—	—	—	9 053	9.053	126.916	Contrat 1982 nel residuo de- bito cassa DD PP risulta- no L. 4 400 000 per mutui a completo carico Stato in base L. 650 79
—	—	—	—	—	—	—	—	

DATI SULLA CONSISTENZA PATRIMONIALE

I

RIEPILOGO	al 31 dicembre 1981	al 31 dicembre 1982	Differenza
	2	3	4
Ammontare attività	23.532.322.244	30.000.635.152	6.468.312.908
Ammontare passività	12.219.853.329	17.183.111.514	4.963.258.185
DIFFERENZA O PATRIMONIO NETTO	11.312.468.915	12.817.523.638	1.505.054.723

II

(in milioni di lire)

PATRIMONIO IMMOBILIARE — FABBRICATI (al 31 dicembre 1982)											
Destinati ad uso pubblico (1)			Patrimonio disponibile								
Vani catastali (1)	Valore (2)	Bilancio (3)	Utilizzazione			Vani (4) catastali (7)	m ³ (5)	Superficie convenz. (6) (9)	Valore (2) (10)	Reddito	
			4	5	6					11	12
—	16.567	9				Con reddito	Equo canone	Al personale dipendente	—		
			Ad altri	—	—			—	—	—	—
			Canone convenz.	Al personale dipendente	47		—	505	280	1	—
				Ad altri	9		564	184	165	1	—
			Senza reddito	Inusati		5	280	80	30	—	—
				In uso gratuito	Alloggi di servizio	—	—	—	—	—	—
					Altri	5	400	100	35	—	—
			TOTALE . . .			46	1.244	869	510	2	—

III

PATRIMONIO IMMOBILIARE — TERRENI ECC. (al 31 dicembre 1982)				
(7)	Superficie	Valore	Reddito	
			Accertato	Riscosso
1	2	3	4	5
—	277/850	605	—	—

IV

PATRIMONIO MOBILIARE (al 31 dicembre 1982)					
Titoli ed altri valori		Autoveicoli			
Tipo e numero	Valore di registro	Autovetture		Altri veicoli	
		Numero	Valore	Numero	Valore
1	2	3	4	5	6
—	597	21	481	23	73

NOTE - (Vanno esclusi i beni delle Amministrazioni Autonome):

- (1) Per beni destinati ad uso pubblico si intendono il palazzo municipale, gli edifici scolastici, i musei, le biblioteche, altre raccolte, i pubblici mercati e simili.
- (2) Indicare in nota la data o le date alle quali risale il momento della valutazione del valore.

- (3) Indicare l'importo dei fitti figurativi iscritti in bilancio.
- (4) Per i fabbricati destinati ad abitazione.
- (5) Per i fabbricati non destinati ad abitazione.
- (6) Superficie da calcolare secondo le norme sull'equo canone.
- (7) Elencare distintamente i terreni, boschi, cave, miniere ecc.

Dinamica dei residui e settori d'impiego.

Tra il volume dei residui ereditati dall'esercizio precedente (previsione definitiva) e quello dei residui che di riportano all'esercizio successivo, corrono le seguenti relazioni:

(in milioni di lire)

	Al 31 dicembre 1981	Al 31 dicembre 1982	SALDO
Residui attivi	7.095	(1) 10.695	+ 3.600
Residui passivi	6.944	11.021	+ 4.077

(1) Comoreso il fondo cassa presso la Tesoreria satatale

Per quanto riguarda le spese correnti e le spese in conto capitale, i pagamenti sui residui hanno riguardato principalmente i sottoindicati settori.

Spese correnti: su un totale di L. 1.331 milioni di pagamenti sui residui, sono stati spesi L. 108 milioni per l'amministrazione generale, L. 98 milioni per l'istruzione e la cultura, L. 988 milioni per interventi nel campo sociale, L. 89 milioni per trasporti e comunicazioni, L. 33 milioni per oneri non ripartibili, L. 6,5 milioni per interventi nel campo economico e L. 6 milioni per la sicurezza pubblica e difesa. Dalla gestione dei residui passivi si riporta all'esercizio successivo la somma totale di L. 1.960 milioni.

Spese in conto capitale: i pagamenti sui residui ammontano globalmente a L. 1.774 milioni ed hanno riguardato principalmente l'amministrazione generale (L. 99 milioni), l'istruzione e la cultura (L. 147 milioni), gli interventi nel campo sociale (L. 1.023 milioni), i trasporti e le comunicazioni (L. 181 milioni). Dalla gestione dei residui passivi si riporta all'esercizio successivo la somma totale di L. 1.420 milioni.

Mutui in ammortamento.

Dal mod. D, compilato a cura del Comune, risulta che indebitamento per mutui che al 31 dicembre 1981 era di L. 6.230 milioni, è passato al 31 dicembre 1982 a L. 10.804 milioni.

Situazione patrimoniale.

Secondo i dati forniti dall'Ente (mod. I):

- il patrimonio netto passa dalla consistenza al 31 dicembre 1981 di L. 11.312 milioni a quella al 31 dicembre 1982 di L. 12.817 milioni;
- esistono 46 vani catastali, di cui 36 con reddito e 10 senza reddito;
- esistono 21 autovetture e 23 veicoli diversi.

PAGINA BIANCA

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TERZIGNO

Comune: TERZIGNO

Popolazione: 10.915

Regione: CAMPANIA - Provincia: NAPOLI

Comune danneggiato dal sisma del novembre 1980

spesa corrente media pro-capite	L. 350.050
scostamento dalla media di fascia	% 108,72
incremento spesa corrente 1979-1982.	% 260,82
scostamento dalla media di fascia	% 214,74

1. - Considerazioni di carattere generale.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1982 risulta approvato dal Consiglio Comunale in data 31 marzo 1982.

Il conto consuntivo risulta approvato in data 12 dicembre 1983 da parte del Commissario *ad acta* nominato con decreto del CO.RE.CO. di Napoli n. 6762/Sg del 6 ottobre 1982, verb. 140, per inerzia degli organi dell'ente.

Non risultano compilati i quadri generali riassuntivi dei risultati differenziali e secondo la classificazione economico-funzionale delle spese. Ciò rende difficoltoso l'esame dettagliato delle spese sotto il profilo economico.

Nella sintetica nota di trasmissione del conto a firma del Sindaco si afferma che è stata gestita fuori bilancio la somma di L. 231.655.612 iscritta globalmente in bilancio sui capitoli 642/Entrata e 2912/Spesa, (art. 2, 3° comma d.P.R. 421/1979) relativa ad oneri di urbanizzazione (legge n. 10/77).

Il conto non risulta sottoposto all'esame dei revisori.

2. - Esame della gestione finanziaria.

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate correnti, ammontante a L. 5.318 milioni risulta costituito per il 28,05% (L. 1.492 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per il 71,95% (L. 3.826 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Gli accertamenti di competenza sono costituiti per il 91,68% (L. 3.508 milioni) da trasferimenti e per l'8,32% (L. 318 milioni) da entrate proprie (L. 254 milioni pari al 6,63%, tributarie e L. 64 milioni, pari all'1,67%, extratributarie).

Le riscossioni complessive (L. 3.179 milioni) sono risultate pari al 59,77% del volume complessivo delle entrate ed i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 2.139 milioni), pari al 40,23%.

In ordine al rapporto 1981-82 delle entrate proprie (decreto legge n. 786/1981 - conv. legge 51/1982) risulta quanto segue:

Tributarie:

(in milioni di lire)

	1981	1982	Incremento
INVIM	149	173	+ 16,10%
Addizionale ENEL.	30	51	+ 16,10%
Concessioni Comunali	10	24	+ 70,00%
Pubblicità	6	5	- 20,00%
Occupazioni aree pubbliche	0,1	0,2	+ 50,00%
Altre	0,3	0,3	—

Extratributarie.

Gli accertamenti di maggior rilievo (L. 57 milioni, pari all'89%) riguardano i proventi dei servizi pubblici (la voce più rilevante — L. 32 milioni — è costituita dalla cessione dei sacchi a perdere per il servizio di nettezza urbana).

Nella categoria 6^a Titolo III (Poste correttive delle spese) non risultano accertati né riscossi fitti figurativi né nuove entrate in attesa di destinazione (art. 18 d.P.R. 421/1979).

Non si riscontrano scostamenti tra previsioni e accertamenti. Soltanto i trasferimenti in conto residui risultano ridotti del 22,7%.

I residui attivi di parte corrente ammontanti all'inizio dell'esercizio a L. 1.906 milioni hanno subito a fine esercizio un incremento del 12,22% (L. 2.139 milioni) imputabile pressoché integralmente alla mancata riscossione di trasferimenti statali per L. 1.849 milioni.

L'Amministrazione comunale, siccome esonerata ai sensi dell'art. 25-bis decreto legge n. 786/1981, non ha provveduto all'attuazione del disposto di cui all'articolo decreto legge 786/1981, avendo integralmente eliminato la previsione di entrata per L. 232 milioni relativamente alla tassa di raccolta dei rifiuti solidi urbani, cosicché a fronte di una spesa, per il relativo esercizio, di L. 552 milioni, è stata accertata (ma, neppure in parte, riscossa) l'entrata di L. 32 milioni per cessione sacchi a perdere.

2. - *Spese.*

Il volume complessivo delle spese correnti, al netto degli ammortamenti e maggiorato delle quote di capitale dei mutui in ammortamento, ammontante a L. 5.547 milioni risulta costituito per il 31,46% (L. 1.745 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per il 68,54% (L. 3.802 milioni) da impegni della gestione di competenza.

I pagamenti (L. 3.292 milioni) sono risultati pari al 59,34% degli impegni e i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 2.255 milioni) pari al 40,66%.

La mancata esposizione, nel conto, della classificazione dei pagamenti e degli impegni secondo l'analisi economico-funzionale e la errata compilazione dell'analogo prospetto

(mod. C) richiesto dalla Sezione non rende possibile l'analisi dettagliata delle spese correnti sotto il profilo economico. Secondo una rilevazione sommaria è possibile affermare che la voce di spesa di maggior rilievo riguarda il personale (L. 2.326 milioni circa, pari al 41,92% del volume complessivo delle spese correnti, di cui L. 1.447 milioni, in conto competenza, pari al 38,05% dei relativi impegni e L. 879 milioni, in conto residui, pari al 50,37% delle spese in conto residui).

Sotto il profilo funzionale le spese correnti risultano ripartite nelle misure percentuali esposte nel seguente prospetto:

	Competenza				Residui			
	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Residui	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Residui
Amministrazione generale	19,94	22,20	22,63	21,09	27,45	28,60	22,70	29,62
Giustizia	0,23	0,42	4,5	—	0,23	0,28	0,76	0,08
Sicurezza pubblica	3,40	3,40	0,03	1,13	5,80	4,95	5,33	4,78
Istruzione e cultura	21,58	23,48	22,34	26,49	19,14	14,49	13,54	13,66
Abitazioni	—	0,34	—	1,22	0,09	0,01	0,03	0,16
Campo sociale	51,14	42,28	46,71	30,74	37,95	41,09	41,52	43,83
Trasporti e comunicazioni	3,40	7,60	3,40	15,58	7,95	8,93	15,42	5,68
Campo economico	0,31	0,28	0,39	0,75	1,38	1,65	0,70	2,19
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100

Gli interventi di maggior rilievo sono quelli in campo sociale e riguardano principalmente: somministrazione fondi alle U.S.L. (L. 190 milioni), manutenzione rete fognaria (L. 104 milioni), servizio N.U. (L. 959 milioni), assistenza infanzia e asili nido (L. 78 milioni), centri sportivi (L. 289 milioni), assistenza e beneficenza (L. 301 milioni).

Il livello dei pagamenti appare coerente con quelli degli impegni.

Sulla base dei dati finanziari esposti dall'ente nei prospetti allegati e delle considerazioni che precedono, in ordine alla gestione di parte corrente può rilevarsi quanto segue:

il saldo di cassa della gestione dei residui (+ L. 391 milioni) ha concorso in misura notevole a finanziare il disavanzo di cassa della gestione di competenza (- L. 504 milioni), che, peraltro, in termini giuridici, è compensato largamente dal saldo attivo dei residui della competenza riportati all'esercizio successivo (+ L. 528 milioni), chiudendo la gestione di competenza in termini giuridici complessivamente in attivo (+ L. 24 milioni);

il saldo negativo della gestione complessiva di parte corrente (- L. 229 milioni), pertanto, è tutto ascrivibile alla gestione dei residui, che presenta un saldo negativo di - L. 253 milioni.

Sull'andamento della gestione di parte corrente ha inciso negativamente la mancata attuazione consentita dall'art. 25 bis decreto legge 786/1981 (trattandosi di comune danneggiato dal sisma del novembre 1980) della disposizione che impone l'istituzione della tassa sul servizio di N.U. il cui notevole livello di impegni di spesa (L. 552 milioni) è di poco inferiore al doppio del complesso delle entrate proprie dell'Ente (L. 318 milioni).

Ciò, oltre che limitare le possibilità di intervento nei settori pressoché trascurati, quale, ad esempio, quello delle abitazioni, ha indubbiamente concorso all'incremento dei residui passivi di parte corrente, che da L. 2.182 milioni sono passati a fine esercizio a L. 2.301 milioni, peggiorando anche il saldo fra residui attivi e passivi, che da - L. 116 milioni è passato a - L. 664 milioni, determinando un notevole peggioramento della relativa gestione complessiva.

Gli oneri relativi al servizio sanitario (somministrazione all'U.S.L. di fondi per L. 190 milioni), nell'esercizio ancora a carico del Comune, hanno influito sull'incremento della spesa corrente nell'ultimo triennio.

b) GESTIONE IN CONTO CAPITALE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate in conto capitale (al netto dei puri movimenti di fondi) ammonta a L. 5.185 milioni, di cui L. 4.175 milioni, pari al 90,93% in conto residui provenienti da esercizi precedenti e L. 470 milioni pari al 9,07%, in conto accertamenti di competenza.

Le entrate in conto residui (L. 4.715 milioni) riguardano, quanto a L. 24 milioni entrate per alienazione di beni patrimoniali (concessioni cimiteriali), quanto a L. 3.352 milioni entrate per trasferimento di capitali (contributo Ministero P.I. di L. 6 milioni per costruzione campo pallavolo e pallacanestro, e contributo regionale di L. 3.346 milioni per costruzione asili nido) e, quanto a L. 1.339 milioni, pari al 28,39%, accensione di prestiti (mutuo Cassa DD.PP. per opere relative alla pubblica illuminazione ai sensi del decreto legge 20 febbraio 1981, n. 38).

Gli accertamenti in conto competenza (L. 470 milioni) riguardano, quanto a L. 17 milioni entrate per alienazione di beni mobili ed oggetti fuori uso, quanto a L. 110 milioni trasferimento di capitali (contributo regionale per costruzione asili nido) e quanto a L. 343 milioni, pari al 72,97%, accensione di prestiti (stesso mutuo relativo ai residui).

I residui attivi riaccertati durante l'esercizio (L. 4.715 milioni) rappresentano il 100% di quelli iscritti inizialmente e risultano riscossi nella misura del 16,16% (L. 762 milioni), e riportati a residui alla fine dell'esercizio nella restante misura dell'83,84% (L. 3.953 milioni).

Gli accertamenti di competenza rappresentano il 100% delle previsioni (L. 470 milioni) e il relativo ammontare è stato integralmente riportato a residui a fine esercizio.

Non sono state, cioè, effettuate riscossioni in conto competenza (dal conto risultano riscossi in conto competenza) L. 232 milioni dal fondo di cui all'art. 12 legge n. 10/1977 (proventi da concessioni edilizie destinati a spese di urbanizzazione), somma che si afferma gestita fuori bilancio.

2. - Spese.

Il volume delle spese in conto capitale (al netto dei puri movimenti di fondi) ammonta a L. 5.291 milioni, di cui L. 4.821 milioni, pari al 91,11%, in conto residui provenienti da esercizi precedenti, e L. 470 milioni, pari all'8,89% in conto competenza.

I residui riaccertati durante l'esercizio, rappresentano il 100% di quelli inizialmente iscritti (L. 4.821 milioni) e gli impegni di competenza (L. 470 milioni) parimenti il 100% delle previsioni (L. 470 milioni).

Nel prospetto che segue si indica la ripartizione delle spese in conto capitale secondo la classificazione funzionale.

(in milione di lire)

	Competenza				Residui			
	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Residui	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Residui
Amministrazione generale	—	—	—	—	218	218	12	206
Giustizia	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicurezza pubblica	—	—	—	—	—	—	—	—
Istruzione e cultura	17	17	—	17	457	457	76	381
Abitazioni	—	—	—	—	—	—	—	—
Campo sociale	110	110	—	110	3.009	3.009	770	2.239
Trasporti e comunicazioni	343	343	—	343	1.137	1.137	74	1.063
Campo economico	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	470	470	—	470	4.821	4.821	932	3.889

Sulla base dei dati che precedono, in ordine alla gestione in conto capitale, può rilevarsi quanto segue:

se appare coerente con la natura della relativa attività che la gestione in conto capitale si svolga pressoché integralmente nella gestione di residui, nel caso di specie le proporzioni fra le due gestioni (gli impegni di competenza sono pari appena al 9,74% di quelli in conto residui) sembrano indicative dell'assenza, nel caso di specie, nell'esercizio, di iniziative nel campo degli investimenti.

Va rilevato, peraltro, che l'Ente, pur avendo accertato contributi regionali per costruzione asili nido nella misura di L. 3.456 milioni (residui e competenza) e riscossi, allo stesso titolo, L. 305 milioni, ha registrato correlativi impegni soltanto per L. 110 milioni in conto competenza, senza alcuna erogazione.

Inoltre, a fronte di accertamenti complessivi relativi ad accensione di un prestito presso la Cassa DD.PP. finalizzato ad opere di pubblica illuminazione, per L. 1.682 milioni (residui e competenza) risultano registrati impegni, nel settore correlativo, per L. 1.478 milioni (– L. 204 milioni rispetto agli accertamenti) e pagamenti per L. 74 milioni, contro riscossioni per L. 456 milioni.

In termini di cassa le riscossioni sono state prevalentemente utilizzate per pagamenti relativi ad opere della rete fognaria (impegni L. 1.292 milioni, pagamenti L. 650 milioni).

A fronte di un contributo di L. 6 milioni per costruzione impianti sportivi, risultano impegnati L. 725 milioni e pagati L. 20 milioni per costruzione impianti sportivi.

I residui attivi in conto capitale che all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 4.715 milioni, risultano ridotti, a fine esercizio, a L. 4.423 milioni e quelli passivi da L. 4.821 milioni a L. 4.359 milioni. Il saldo fra i residui attivi e passivi risulta notevolmente migliorato, essendo passato da – L. 106 milioni a – L. 64 milioni.

c) PARTITE DI GIRO.

1. - *Entrate.*

L'ammontare complessivo delle entrate, pari a L. 908 milioni è costituito per il 4,29% (L. 39 milioni) da residui attivi provenienti da esercizi precedenti e per il 95,71% (L. 869 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Risultano rimosse entrate per L. 875 milioni, pari al 96,36% delle entrate complessive (L. 908 milioni) di cui L. 20 milioni pari al 2,20%, nella gestione dei residui, e L. 855 milioni pari al 94,16% nella gestione di competenza.

I residui attivi a fine esercizio ammontano a L. 33 milioni, pari al 3,64% del volume complessivo delle entrate (58,82% residui e 41,18% competenza).

Non risultano riaccertati maggiori residui attivi, nella gestione di competenza, invece, sono stati effettuati maggiori accertamenti per L. 413 milioni.

2. - *Spese.*

L'ammontare complessivo delle spese, pari a L. 1.066 milioni, è costituito per il 18,48% (L. 197 milioni) da residui passivi provenienti da esercizi precedenti e per l'81,52% (L. 869 milioni) da impegni di competenza.

Risultano pagati L. 293 milioni, pari al 27,48% degli impegni complessivi (L. 45 milioni, pari al 4,22% nella gestione dei residui e L. 248 milioni, pari al 23,26%, nella gestione di competenza).

Sulla base dei dati che precedono, in ordine alla gestione delle partite di giro, può rilevarsi quanto segue:

il saldo positivo di cassa della gestione di competenza (+ L. 607 milioni), assorbito solo per il 2,75% dal saldo negativo della gestione dei residui (- L. 25 milioni) ha concorso in materia notevole al finanziamento degli altri settori della gestione, determinando una cospicua crescita del saldo negativo dei residui, passato da - L. 158 milioni a - L. 740 milioni.

I comparti in cui si manifesta maggiormente il fenomeno di incremento dei residui passivi sono quelli relativi al versamento delle ritenute operate nei confronti dei dipendenti ed alla gestione di somme per conto terzi.

Considerazioni conclusive sulla gestione finanziaria.

Il risultato complessivo di amministrazione chiude in pareggio, come risulta dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria allegato al conto e con un fondo di cassa di L. 836 milioni superiore del 55,10% rispetto a quello iniziale (L. 539 milioni).

I residui attivi da riportare all'esercizio successivo presentano, rispetto all'inizio dell'esercizio, una riduzione del 9% circa, con un saldo negativo pari a - L. 836 milioni, esattamente compensato dal fondo di cassa finale (L. 836 milioni).

Al 31 dicembre 1982 l'indebitamento complessivo ammontava a L. 1.119 milioni pari al 94,27% di quello esistente all'inizio dell'esercizio (L. 1.187 milioni).

L'indebitamento pro-capite è, pertanto, di L. 102.525.

L'ente non ha fornito dati in ordine alla illegittima gestione fuori bilancio del fondo costituito da proventi delle concessioni edilizie (L. 231 milioni) e destinato ad opere di urbanizzazione. Si provvede, pertanto, a segnalare tale risultanza al Sig. relatore della

competente Sezione giurisdizionale della Corte sul giudizio necessario di conto, per gli accertamenti e provvedimenti di competenza.

La condotta gestionale dell'Ente manifestava ancora nel 1982 segni della disorganizzazione conseguente al sisma del novembre 1980.

Piano di riorganizzazione, pianta organica e inquadramento del personale.

La consistenza della pianta organica e delle unità di personale in servizio risulta dal prospetto che segue:

Pianta organica	Al 1° gennaio 1981	Al 31 dicembre 1981	Al 31 dicembre 1982
Unità di personale in servizio	107	109	144
— di ruolo	27	44	102
— non di ruolo	19	28	4
TOTALE	46	72	106

Nel 1982 risultano assunte n. 31 unità di personale stagionale.

Il piano di riorganizzazione, in fase di parziale attuazione, risulta deliberato in data 10 luglio 1979 con deliberazione consiliare n. 183 e approvato dal CO.RE.CO. di Napoli in data 21 settembre 1979. È stata scelta una struttura comprendente 6 ripartizioni.

Non sono stati tenuti corsi di formazione, aggiornamento o qualificazione del personale.

Nel 1982 sono state trasferite alle U.S.L. n. 5 unità di personale.

Il personale è assegnato ai seguenti livelli:

Livelli	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	TOTALE
Unità di personale	2	27	15	24	25	6	6	1	—	106

CONTO CONSUNTIVO 1982

Regione: CAMPANIA

Parte Prima: ENTRATE

(in milio)

TITOLI	Categorie	Residui al 1° gennaio 1982 e risultanti			Competenza				Residui attivi da riportare (al lordo dei fondi presso Tesoreria Provinciale dello Stato)		
		Dal verbale chiusura 1981	Dal conto consuntivo 1981	Riscossioni 1982	Previsioni		Accertamenti	Riscossioni	Dai residui	Dalla competenza	TOTALE
					Iniziali	Definitive					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
I	1ª	—	34	33	221	227	227	184	1	43	44
	2ª	—	22	—	248	24	24	24	22	—	22
	3ª	—	4	4	4	3	3	—	—	3	3
TOTALE I TITOLO . . .		—	60	37	473	254	254	208	23	46	69
II	1ª	—	1.746	802	2.650	3.270	3.270	1.926	505	1.344	1.849
	2ª	—	78	72	165	148	148	110	31	38	69
	3ª	—	—	—	179	90	90	—	—	90	90
TOTALE II TITOLO . . .		—	1.824	874	2.994	3.508	3.508	2.036	536	1.472	2.008
III	1ª	—	10	2	66	57	57	15	8	42	50
	2ª	—	11	1	—	—	—	—	10	—	10
	3ª	—	—	—	2	3	3	2	—	1	1
	4ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	5ª	—	1	1	2	4	4	3	—	1	1
	6ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE III TITOLO . . .		—	22	4	70	64	64	20	18	44	62
IV	1ª	—	24	1	17	17	17	—	23	17	40
	2ª	—	3.352	305	110	110	110	—	3.047	110	3.157
	3ª	—	—	—	500	232	232	232	—	—	—
TOTALE IV TITOLO . . .		—	3.376	306	627	359	359	232	3.070	127	3.197
V	1ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	2ª	—	1.339	456	343	343	343	—	883	343	1.226
TOTALE V TITOLO . . .		—	1.339	456	343	343	343	—	883	343	1.226
Avanzo amministrazione al 31 dicembre 1981		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fondo cassa Tesoreria al 31 dicembre 1981		—	540	540	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE . . .		—	7.200	2.236	4.963	5.396	5.396	3.350	4.550	2.046	6.596

(*) Arrotondamento: le cifre inferiori a L. 500.000 vanno arrotondate al milione inferiore; quelle pari o superiori a L. 500.000 al milione superiore.

Ammontare dei fondi presso Tesoreria Provinciale al 31 dicembre 1981 L. 3 al 31 dicembre 1982 L. 1.

Bilancio per categorie
(lire) (*)

Differenze				Cassa			
Residui		Competenza		Previsioni		Riscossioni	DIFFERENZA + -
+	-	+	-	Iniziali	Definitive		
(3+8-2)	(2-3+8)	(6-5)	(5-6)	15	16	17	18
11	12	13	14				
—	—	—	—	214	217	217	—
—	—	—	—	14	24	24	—
—	—	—	—	4	4	4	—
—	—	—	—	232	245	245	—
—	439	—	—	3.314	2.728	2.728	—
25	—	—	—	223	182	182	—
—	—	—	—	100	—	—	—
25	439	—	—	3.637	2.910	2.910	—
—	—	—	—	27	17	17	—
—	—	—	—	10	1	1	—
—	—	—	—	—	2	2	—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	1	4	4	—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	38	24	24	—
—	—	—	—	17	1	1	—
—	—	—	—	800	305	305	—
—	—	—	—	300	232	232	—
—	—	—	—	1.117	538	538	—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	1.000	456	456	—
—	—	—	—	1.000	456	456	—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	540	540	540	—
25	439	—	—	6.840	5.585	5.585	—

CONTO CONSUNTIVO 1982
Regione: CAMPANIA

Parte Seconda: SPESE -
 (in milioni)

TITOLI	Sezioni	Residui al 1° gennaio 1982 e risultanti			Competenza				Residui passivi da riportare		
		Dal verbale chiusura 1981	Dal conto consuntivo 1981	Pagamenti 1982	Previsioni		Impegni	Pagamenti	Dai residui	Dalla competenza	TOTALE
					Iniziali	Definitive					
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
I	1ª	—	596	119	703	847	847	624	365	223	588
	2ª	—	5	4	—	1	1	1	1	—	1
	3ª	—	114	28	120	130	130	118	59	12	71
	4ª	—	394	71	761	904	896	616	167	280	447
	5ª	—	2	—	—	13	13	—	2	13	15
	6ª	—	824	218	1.803	1.613	1.613	1.288	486	325	811
	7ª	—	151	81	120	290	290	94	70	196	266
	8ª	—	30	3	8	13	13	5	27	8	35
	9ª	—	55	—	11	11	11	11	55	—	55
TOTALE I TITOLO . . .		—	2.171	524	3.525	3.822	3.814	2.757	1.232	1.057	2.289
II	1ª	—	218	12	—	—	—	—	206	—	206
	2ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	3ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	4ª	—	457	76	17	17	17	—	381	17	398
	5ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	6ª	—	3.009	770	110	110	110	—	2.239	110	2.349
	7ª	—	1.137	74	343	343	343	—	1.603	343	1.406
	8ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	9ª	—	—	—	500	232	232	232	—	—	—
TOTALE II TITOLO . . .		—	4.821	932	970	702	702	232	3.889	470	4.359
III	Categ. 1ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Categ. 2ª	—	11	—	12	12	12	11	11	1	12
TOTALE III TITOLO . . .		—	11	—	12	12	12	11	11	1	12
IV	—	—	197	45	456	869	869	248	152	621	773
Disavanzo di amministrazione		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE . . .		—	7.200	1.501	4.964	5.405	5.397	3.248	5.284	2.149	7.433

(*) Arrotondamento: le cifre inferiori a L. 500.000 vanno arrotondate al milione inferiore; quelle pari o superiori a L. 500.000 al milione superiore.

iepilogo per sezioni
(lire) *

Differenza					Cassa			
Residui			Competenza		Previsioni		Pagamenti	DIFFERENZA + -
+	-		+	-	Iniziali	Definitive		
(3+8-2)	In Totale (2-3+8)	Di cui perenti	(6-5)	(5-6)			16	17
11	12	13	14	15	16	17	18	19
—	112	—	—	—	822	743	743	—
—	—	—	—	—	4	5	5	—
—	27	—	—	—	136	146	146	—
—	156	—	—	8	807	687	687	—
—	—	—	—	—	1	—	—	—
—	120	—	—	—	1.605	1.506	1 506	—
—	—	—	—	—	177	175	175	—
—	—	—	—	—	18	8	8	—
—	—	—	—	—	568	11	11	—
—	415	—	—	8	4.138	3.281	3 281	—
—	—	—	—	—	12	12	12	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	327	76	76	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	810	770	770	—
—	—	—	—	—	500	74	74	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	468	232	232	—
—	—	—	—	—	2 117	1.164	1 164	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	12	11	11	—
—	—	—	—	—	12	11	11	—
—	—	—	—	—	292	293	293	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	415	—	—	8	6.559	4.749	4.749	—

CONTO CONSUNTIVO 1982

Regione: CAMPANIA

 Parte Seconda: SPESE (Titolo
 (in milioni)

TITOLI	Categorie	Residui al 1° gennaio 1982 e risultanti			Competenza				Residui passivi da riportare		
		Dal verbale chiusura 1981	Dal conto consuntivo 1981	Pagamenti 1982	Previsioni		Impegni	Pagamenti	Dai residui	Dalla competenza	TOTALE
					Iniziali	Definitive					
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
I	1ª	—	596	119	703	847	847	624	365	223	588
	2ª	—	5	4	—	1	1	1	1	—	1
	3ª	—	114	28	120	130	130	118	59	12	71
	4ª	—	394	71	761	904	896	616	167	280	447
	5ª	—	2	—	—	13	13	—	2	13	15
	6ª	—	824	218	1.803	1.613	1.613	1.288	486	325	811
	7ª	—	151	81	120	290	290	94	70	196	226
TOTALE I TITOLO . . .		—	2.086	521	3.507	3.798	3.790	2.741	1.150	1.049	2.199
II	1ª	—	218	12	—	—	—	—	206	—	206
	2ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	3ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	4ª	—	457	76	17	17	17	—	381	17	398
	5ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	6ª	—	3.009	770	110	110	110	—	2.239	110	2.349
	7ª	—	1.137	74	343	343	343	—	1.063	343	1.406
TOTALE II TITOLO . . .		—	4.821	932	470	470	470	—	3.889	470	4.359
TOTALE GENERALE . . .		—	6.907	1.453	3.977	4.260	4.260	2.741	5.039	1.519	6.558

(*) Arrotondamento: le cifre inferiori a L. 500.000 vanno arrotondate al milione inferiore; quelle pari o superiori a L. 500.000 al milione superiore.

II) - Riepilogo per categorie
 lire)*

Differenze					Cassa			
Residui			Competenza		Previsioni		Pagamenti	DIFFERENZA + -
+ (3+8-2)	-		+ (6-5)	- (5-6)	Iniziali	Definitive		
	In Totale (2-3+8)	Di cui parenti					19	
11	12	13	14	15	16	17	18	19
—	112	—	—	—	822	743	743	—
—	—	—	—	—	4	5	5	—
—	27	—	—	—	136	146	146	—
—	156	—	—	8	807	687	687	—
—	—	—	—	—	1	—	—	—
—	120	—	—	—	1 605	1.506	1.506	—
—	—	—	—	—	177	175	175	—
—	415	—	—	8	3.552	3.262	3.262	—
—	—	—	—	—	12	12	12	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	327	76	76	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	810	770	770	—
—	—	—	—	—	500	74	74	—
—	—	—	—	—	1 649	932	932	—
—	415	—	—	8	5.201	4.194	4.194	—

CONTO CONSUNTIVO 1982

Regione: CAMPANIA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO

N. d'ordine	ISTITUTO MUTUANTE	Somma degli importi originari dei prestiti	Somma dei debiti residui al 31 dicembre 1981	ONERI DI AMMORTAMENTO I SOGGETTI CHE HANNO PAGATO			
				Comune		Stato	
				Interessi	Capitale	Interessi	Capitale
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Intendenza Finanza.	16.300.000	5.379.000	244.500	1.630.000	—	—
2	Cassa DD.PP..	30.000.000	22.036.629	87.158	60.064	1.027.421	724.404
3	Cassa DD.PP..	9.000.000	7.099.749	27.086	17.080	330.293	195.254
4	Cassa DD.PP..	5.000.000	2.006.466	12.920	171.224	—	—
5	Cassa DD.PP..	95.000.000	294.625.368	8.312.533	480.041	—	—
6	Cassa DD.PP..	130.000.000	421.117.900	11.429.281	602.659	—	—
7	Credito sportivo	30.000.000	67.039.440	4.295.694	861.186	—	—
8	Credito sportivo	58.923.000	94.197.840	7.913.530	3.898.700	—	—
9	Cassa DD.PP..	10.821.000	8.335.950	134.658	103.875	264.198	209.024
10	Cassa DD.PP..	30.000.000	30.489.216	1.095.193	827.613	—	—
11	Cassa DD.PP..	18.995.458	15.653.618	171.724	108.280	560.864	361.543
12	Istituto Previdenza	30.021.000	20.823.600	958.574	1.644.376	—	—
13	Cassa DD.PP..	28.899.139	31.845.250	412.465	127.759	1.066.198	336.673
14	Cassa DD.PP..	50.000.000	92.541.911	2.028.358	154.324	2.219.474	172.870
15	Cassa DD.PP..	18.000.000	55.823.784	1.575.007	90.955	—	—
16	Cassa DD.PP..	1.700.000	447.259	22.280	90.602	—	—
17	Cons. antituberc.	13.316.000	7.324.020	—	665.820	—	—
18	Cassa DD.PP..	10.914.288	10.914.288	10.914.288	—	—	—
TOTALI		586.849.885	1.187.701.228	49.635.249	11.534.558	5.468.448	1.999.768

L 1° GENNAIO 1982 (perfezionati nel 1981 ed anni precedenti)

PARTITI SECONDO ANNUALITÀ 1982 AL MUTUANTE							Somma dei debiti residui al 31 dicembre 1982	Note
Regione		Altri		Totali				
Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	TOTALF		
9	10	11	12	13	14	15	16	17
—	—	—	—	244.500	1 630.000	1.874 500	3.504 500	
—	—	—	—	1.114.579	784 468	1.899.047	20 137.582	
—	—	—	—	357.379	212 334	569.713	6 530.036	
—	—	—	—	12.920	171 224	184.144	1.822 322	
—	—	—	—	8.312.533	480.041	8 792.574	285 832 794	
—	—	—	—	11.429.281	602.659	12.031.940	409.085.960	
—	—	—	—	4.295.694	861 186	5.156.880	61.882 560	
—	—	—	—	7.913.530	3.898.700	11.812.230	82.385.610	
—	—	—	—	398.856	312.899	711.755	7 624.195	
—	—	—	—	1.095.193	827 613	1.922.806	28.566 410	
—	—	—	—	732.588	469.823	1.202.411	14.451.207	
—	—	—	—	958.574	1.644 376	2 602.950	18.220.650	
—	—	—	—	1.478.663	464.432	1.943 095	29.902.155	
—	—	—	—	4.247.832	327 194	4.575.026	87.966.885	
—	—	—	—	1.575.007	90.955	1 665.962	54 157.822	
—	—	—	—	22.280	90.602	112.882	334.377	
—	—	—	—	—	665.820	665.820	6.658.200	
—	—	—	—	10.914.288	—	10.914 288	—	
—	—	—	—	55.103.697	13.534.326	68.638.023	1.119.063.265	

CONTO CONSUNTIVO 1982
Regione: CAMPANIA

Comune: TERZIGNO - Provincia: NAPOLI
Classe demografica: G

ANALISI DEI PAGAMENTI DEL TITOLO II (c/residui + c/competenza)
 (in migliaia di lire)(*)

Sezione	Realizzazioni di opere ed acquisti				Manutenzione straordinaria			Altro	TOTALE GENERALE
	Realizzazioni di opere pubbliche	Acquisto di beni immobili	Acquisto di beni mobili	TOTALE	Manutenzione straordinaria di beni immobili	Manutenzione straordinaria di beni mobili	TOTALE		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 (5+8+9)
1 ^a	—	—	—	—	11.982	—	11.982	—	11.982
2 ^a	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3 ^a	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4 ^a	66.439	—	—	66.439	9.292	—	9.292	—	75.731
5 ^a	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6 ^a	764.062	—	—	764.062	6.083	—	6.083	—	770.145
7 ^a	74.498	—	—	74.498	—	—	—	—	74.498
8 ^a	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9 ^a	231.656	—	—	231.656	—	—	—	—	231.656
TOTALI	1.136.655	—	—	1.136.655	27.357	—	27.357	—	(**) 1.164.012

(*) Arrotondamento: le cifre inferiori a L. 500 vanno arrotondate alle migliaia inferiori; quelle pari o superiori a L. 500 alle migliaia superiori.
 (**) Importo corrispondente al totale del *TITOLO II* risultante dal conto consuntivo.

CONTO CONSUNTIVO 1982
Regione: CAMPANIA

Comune: TERZIGNO - Provincia: NAPOLI
Classe demografica: G

ENTRATE TRIBUTARIE (competenza)
 (in migliaia di lire)

Tributo e riferimento D.L. n. 786/81 convertito legge n. 51/1982	1981				1982			
	Previsioni		Accertamenti	Riscossioni	Previsioni		Accertamenti	Riscossioni
	Iniziali	Definitive			Iniziali	Definitive		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
INVIM (art. 22)	70.300	149.049	149.049	149.049	172.897	172.913	172.913	147.649
Addizionale consumi elettrici (art. 17) . .	30.000	30.000	30.000	—	45.000	51.213	51.213	36.213
Tasse sulle concessioni comunali (art. 18)	11.250	10.254	10.254	10.254	14.625	23.676	23.676	23.676
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affiss. (art.19, 1° c., n. 1)	5.112	6.606	6.606	—	6.646	5.543	5.543	—
Tasse di occupazione permanente e temporanea di spazi ed aree pubbliche (art. 19, 1° c., n. 2)	170	168	168	168	221	221	221	125
Altre	366	366	366	—	366	366	366	—
TOTALE . . .	117.198	196.443	196.443	159.471	239.755	253.932	253.932	207.663

ANALISI DELLE RISCOSSIONI E DEI PAGAMENTI
 relativi al fondo vincolato di cui all'art. 12 legge 28 gennaio 1977, n. 10
 (norme per la edificabilità dei suoli)
 (in milioni di lire)

Ammontare del fondo al 31 dicembre 1981	Riscossioni 1982			TOTALE (col. 1+4)	Pagamenti 1982				Ammontare del fondo al 31 dicembre 1981 col. (5-9)
	Concessioni edilizie (art. 3)	Sanzioni amministrative (artt. 15 e 18)	TOTALE		Opere di urbanizzazione primaria e secondaria	Risanamento complessi edilizi dei centri storici	Acquisizione aree per programmi pluriennali	TOTALE (col. 6+7+8)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
—	231.655	—	231.655	231.655	231.655	—	—	231.655	(*) —

(*) Di cui: presso Tesoreria Provinciale dello Stato L. —, presso Aziende di Credito L. —.

Regione: CAMPANIA

Comune: TERZIGNO – Provincia: NAPOLI
Classe demografica: G

PIANO DI RIORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Estremi deliberazione	Estremi approvazione ed indicazione dell'organo di controllo	Struttura scelta (Dipartimento, Area, ecc)	Modifiche al 31 dicembre 1982	Ristrutturazione logistica degli uffici e previsione oneri finanziari per acquisire correlativi beni e servizi (1)	Stato di attuazione del piano di riorganizzazione al 31 dicembre 1982 (2)
Consiglio comunale del 10 luglio 1979 n. 183	Sez. Prov. del Co.Re.Co. di Napoli Seduta 21 settembre 1979 verbale 156 n. 106985	Tipo e numero Ripartizioni n. 6 Articolazione interna: Tipo e numero	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Articolazione interna: Tipo e numero	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Totale <input checked="" type="checkbox"/> Parziale

Corsi tenuti nel 1982 (art. 21, d.P.R. n. 810/1980) (3)	Mobilità attuata nel 1982 (art. 22, d.P.R. 810/1980) (4)	Trasferimenti di personale alle U.S.L. (5)	Servizi e prestazioni medico-assistenziali forniti direttamente dall'ente (6)
Formazione <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	Esterna <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì
Aggiornamento <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	Interna <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	N 5	
Qualificazione e specializzazione <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì			

Fornire dati relativi:

- (1) alla avvenuta ristrutturazione logistica degli uffici ed alla previsione degli oneri finanziari per acquisire correlativi beni e servizi,
- (2) all'entrata in funzione delle nuove strutture, all'acquisto di nuovi beni mobili ed immobili ed all'attivazione di nuovi servizi,
- (3) all'effettuazione dei corsi;
- (4) a dati numerici relativi alla mobilità, interna ed esterna;
- (5) a dati numerici del personale trasferito;
- (6) a norme giustificative di servizi e di prestazioni sanitarie.

PIANTA ORGANICA E INQUADRAMENTO

Consistenza totale della pianta organica (con esclusione delle aziende)		Unità di personale in servizio (con esclusione delle aziende)			Unità di personale, comunque denominato, con separata indicazione di quello stagionale, assunto nel 1982 (1)	Unità di personale inquadrato in ciascun livello ex d.P.R. n. 191/1979 (2)		Unità di personale inquadrato in ciascun livello ex d.P.R. n. 810/1980 (3) (4)	
1° gennaio 1981	al 31 dicembre 1981	al 31 dicembre 1982	1° gennaio 1981	al 31 dicembre 1981		al 31 dicembre 1982	Numero livello	Unità inquadrato	Numero livello
107 (**)	109 (**)	114 autorizzati dalla C.C.F.L. n. 30 per nuovi servizi 144 (**)	di ruolo n. 27 non di ruolo n. 19	di ruolo n. 44 non di ruolo n. 28	di ruolo n. 102 non di ruolo n. 4	1°	12	1°	—
—	—					2°	27	2°	—
						3°	15	3°	—
						4°	24	4°	—
						5°	25	5°	—
						6°	6	6°	—
						7°	6	7°	—
						8°	1	8°	—
						9°	—	9°	—
						TOTALE	106	TOTALE	—
		TOTALE N.	46	82	106				

(**) Oltre n. 1 dipendente disciolto E.C.A. e n. 3 dipendenti disciolto Patronato scolastico.

Fornire dati relativi:

- (1) alla dimostrazione del rispetto del limite di cui all'art. 10, primo comma, legge n. 51 del 1982, all'ammontare complessivo della spesa impegnata nel 1981 per il personale (escluso quello delle aziende), alla previsione iniziale, definitiva ed impegno finale della spesa per il personale (escluso quello delle aziende) per il 1982 in relazione al limite di incremento percentuale di cui all'art. 4 bis, primo comma, legge n. 51 del 1982;
- (2) all'avvenuto inquadramento di tutto il personale avente titolo;
- (3) (4) al mansionario relativo ai livelli quinto e sesto.

L'applicazione del D.P.R. n. 810/80 è in corso di definizione.

Regione: CAMPANIA
Comune: TERZIGNO

Classe demografica: G
Provincia: NAPOLI

**SERVIZIO RACCOLTA, TRASPORTO, SMALTIMENTO
RIFIUTI SOLIDI URBANI E SERVIZI CONNESSI**

I) TIPO DI GESTIONE

Come è stato gestito il servizio nel 1982:

- In economia (fino al 31 maggio 1982)
- Tramite azienda municipalizzata
- In appalto (dal 1° giugno 1982)
- Tramite consorzio intercomunale.

Indicare se vi sono variazioni rispetto al 1981 (1) nell'affermativa, precisare la variazione intervenuta (dato in appalto con decorrenza 1° giugno 1982) No

II) PERSONALE IMPIEGATO (fino al 31 maggio)

		1981	1982
- Con mansioni di autista N.		4	4
- Addetti al ritiro dei rifiuti ed alla pulizia delle strade . . . »		6	6
- Altri dipendenti (2) »		10	10
	TOTALE DIPENDENTI . . . N.	20	20

III) ATTREZZATURE

- Automezzi in servizio al 31 dicembre 1981 N. 3
- Automezzi in servizio al 31 dicembre 1982 N. 3

IV) SISTEMA DI SMALTIMENTO

	Sistema impiegato (1)	Anno di entrata in funzione
a) Per discarica.	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
b) Tramite inceneritore	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
c) Tramite impianto di lavorazione dei residui	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>

V) DATI FINANZIARI DI PARTE CORRENTE (3)

a) Entrate:

	1981	1982
- Tassa raccolta rifiuti solidi urbani interni L.	—	—
- Proventi della lavorazione dei rifiuti »	—	—
- Altri proventi (4) »	—	—
TOTALE . . . L.	—	—

b) Spese:

1 - Se il servizio è gestito in economia:

- Personale L.	489.340.126	170.005.561
- Acquisto beni e servizi »	21.938.542	19.325.000
- Interessi passivi »	—	—
- Altre (4) »	—	—
TOTALE . . . L.	511.278.668	189.330.561

2 - Se il servizio è gestito in appalto:

- Canone di appalto L.	—	552.269.974
- Oneri per servizi appaltanti »	—	—
- Altre (4) »	—	—
TOTALE . . . L.	—	552.269.974

3 - Se il servizio è gestito a mezzo azienda municipalizzata:

- Contributi a carico del Comune per le spese di personale L.	—	—
- Contributi a carico del Comune per spese di gestione . »	—	—
- Altre (4) »	—	—
TOTALE . . . L.	—	—

4 - Se esistono servizi consorziati:

- Oneri a carico del Comune L.	—	—
- Altre (4) »	—	—
TOTALE . . . L.	—	—

VI) SPESE IN CONTO CAPITALE RISULTANTI DAL CONTO CONSUMATIVO DEL COMUNE

- Per acquisto automezzi L.	—	—
- Per acquisto di altre attrezzature »	—	—
- Altre spese (4) »	—	—
TOTALE . . . L.	—	—

VII) ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 20 E 21 DEL D.L. 786/1981

- Costo del servizio raccolta rifiuti "interni". L.	—	—
- Proventi della tassa »	—	—
SALDO . . . L.	—	—

NOTE (5)

Utenti iscritti a ruolo anno 1981 n. 2606.
 Utenti iscritti a ruolo anno 1982 n. 2739.
 Tariffe vigenti anno 1981: vedi Deliberazione n. 28 del 21 marzo 1981.
 Tariffe vigenti anno 1982: vedi Deliberazione n. 148 del 24 settembre 1983.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VARALLO

Comune: VARALLO

Regione: PIEMONTE - Provincia: VERCELLI

Popolazione: 8.298
Classe demografica: 5^a

spesa corrente media pro-capite	L. 563.600
scostamento dalla media di fascia	% 204,14
incremento spesa corrente 1979-1982	% 305,76
scostamento dalla media di fascia	% 267,32

1. - Considerazioni di carattere generale.

La relazione dei revisori dei conti è stata redatta in data 20 agosto 1983, il conto è stato approvato il 14 ottobre 1983. Dai due documenti (relazione dei revisori e delibera di approvazione) non sono rilevabili notizie di particolare interesse.

Contro la delibera di approvazione non sono state proposte opposizioni, osservazioni o reclami.

Dalla relazione illustrativa dei dati consuntivi, redatta ai sensi dell'art. 22 del d.P.R. n. 421, risulta che la spesa del personale è passata dai L. 1.753 milioni del 1981 agli attuali L. 2.102 milioni perché si è dovuto assorbire il personale della Casa di Riposo Vietti-Ronco disciolta e trasferita al Comune.

L'incremento della spesa che è stato del 19,8%, senza tale assorbimento sarebbe stato del 9,12%.

Particolare incidenza sulle spese correnti hanno avuto gli interessi passivi (L. 92 milioni) su anticipazioni di Tesoreria assunti a causa dei ritardi nei trasferimenti statali.

Il Comune gestisce due case di riposo per anziani con 360 ospiti provenienti da tutta la U.S.L.

I servizi a domanda individuale hanno avuto il seguente rapporto costo-ricavi: *Refezione scolastica*: 30,62% (al netto del contributo regionale 14,1%) per 117,3 utenti periodici; *Trasporti scolastici*: 69,57% (al netto del contributo regionale 26,4%) per 188 utenti; *Asil-nido*: 32,07% (al netto del contributo regionale 3,9%) per una media di 26,3 assistiti; *Casa di riposo*: 59,1% (al netto del contributo regionale 38,5%) per 360 assistiti; *Biblioteca*: 1,68%; *Servizio idrico*: 44%; *Servizi cimiteriali*: 1,5%.

Sono state assunti impegni per L. 3,6 milioni riguardanti passività arretrate, relativamente a spese assolutamente indifferibili.

Sono state, altresì, effettuate spese per L. 1,9 milioni, relative ad onorari e spese di causa conseguenti a delibere per liti assunte negli anni precedenti; le spese stesse sono state, quindi, imputate a residui.

2. - Esame della gestione finanziaria.

a) GESTIONE DI PARTE CORRENTE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate correnti, ammontante a L. 6.475 milioni, risulta costituito per il 26,8% (L. 1.737 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per il 73,2% (L. 4.738 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Gli accertamenti di competenza sono costituiti per l'87,7% (L. 4.157 milioni) da trasferimenti e per il 12,3% (L. 581 milioni) da entrate proprie (L. 351 milioni, pari al 7,4%, tributarie L. 230 milioni, pari al 4,9%, extratributarie).

Le riscossioni complessive (L. 3.711 milioni) sono risultate pari al 57,3% degli accertamenti e i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 2.768 milioni), pari al 42,7%.

In ordine all'osservanza dei vincoli di adeguamento delle entrate proprie stabiliti dal decreto legge n. 786/1981 (conv. legge 51/1083) risulta quanto segue:

Tributarie.

Nel complesso, le entrate tributarie sono lievitate dai L. 196,7 milioni del 1981 ai L. 275,6 milioni (esclusi la tassa sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani e i diritti per gli insediamenti civili e produttivi, pari complessivamente a L. 75,4 milioni) con un incremento del 40,1% rispetto al 1981.

Per quanto concerne la raccolta dei rifiuti solidi urbani, ad una spesa di L. 113,7 milioni superiore del 25% ai L. 91 milioni del 1981, sono corrisposti introiti per L. 53,7 milioni (di cui L. 43,3 milioni derivanti dalla tassa relativa) contro i L. 49,2 del 1981 ed a questi superiori del 7%.

Sicché il rapporto costo-ricavi, che nel 1981 era stato del 54,1%, è sensibilmente peggiorato nel 1982 passando al 46,4%.

Bisogna, peraltro, tenere presente che, con ruoli suppletivi emersi nel 1983, sono state accertate tasse per L. 21.118 milioni: pertanto, il gettito del tributo è salito a L. 64,4 milioni e l'importo complessivo a L. 73,9 milioni: sicché, in definitiva, il rapporto costo-ricavi nel 1982 è stato del 65%, segnando un apprezzabile incremento rispetto al 1981. Il gettito della tassa che nel 1981 era stato di L. 43,2 milioni è stato incrementato nel 1982 del 49%, anche mediante il verosimile recupero di aree di evasione.

Extratributarie.

Sono costituite soprattutto dai proventi di servizi pubblici, (principalmente dell'acquedotto comunale, L. 77 milioni) per L. 98 milioni pari al 42,6%, e dall'ammortamento di mutui agli ex enti ospedalieri (per L. 96 milioni, pari al 41,7%).

Nella categoria 6^a (Poste correttive delle spese) non risultano accertati e riscossi fitti figurativi né nuove entrate in attesa di destinazione (art. 18 d.P.R. 421/1979).

2. - Spese.

Il volume complessivo delle spese correnti, al netto degli ammortamenti (Titolo I, Sezione 9^a) e maggiorato delle quote di capitale dei mutui in ammortamento (Titolo III, categoria 2^a), ammontante a L. 5.452 milioni, risulta costituito per il 12,7% (L. 695 milioni) da residui provenienti dagli esercizi precedenti e per l'87,3% (L. 4.757 milioni) da impegni della gestione di competenza. I pagamenti (L. 4.441 milioni) sono risultati pari all'81,5% degli impegni e i residui da riportare all'esercizio successivo (L. 1.011 milioni) pari al 18,5%.

Sotto il profilo economico risulta quanto segue:

— *Acquisto di beni e servizi*: gli impegni sono ammontati a L. 1.769 milioni ed i pagamenti a L. 1.573 milioni pari all'88,9%. Rispetto alle previsioni iniziali (L. 1.779 milioni); lo scostamento degli impegni è stato dello 0,6% mentre rispetto a quelle definitive (L. 1.813 milioni) è stato del 2,3%. L'elevata percentuale dei pagamenti rispetto agli impegni è un indice di corretta gestione.

— *Personale*: gli impegni sono ammontati a L. 2.102 milioni, i pagamenti a L. 2.097 milioni, pari al 99,8%. La spesa per il personale ha rappresentato il 44,2% delle spese correnti di competenza. Lo scostamento rispetto alle previsioni iniziali (L. 1.944 milioni) è stato dell'8,1% e nullo rispetto a quelle definitive (L. 2.102 milioni).

— *Gli interessi passivi* sono ammontati a L. 604 milioni (di cui L. 92 milioni per anticipazioni di tesoreria).

— *Le quote dei capitali dei mutui in ammortamento* sono ammontate a L. 108,2 milioni.

Sotto il profilo funzionale risulta quanto segue:

— *Amministrazione generale*: gli impegni di competenza sono ammontati complessivamente a L. 590 milioni, di cui L. 395 milioni (66,9%) per spese di personale, L. 109 milioni (18,4%) per acquisto di beni e servizi, L. 54 milioni (5,2%) per interessi passivi.

— *Istruzione e cultura*: gli impegni di competenza sono ammontati a L. 935 milioni, di cui i più rilevanti concernono l'acquisto di beni e servizi (L. 392 milioni, pari al 41,9%), gli interessi dei mutui (L. 343 milioni, pari al 36,7%) — che riguardano l'istruzione secondaria ed assorbono oltre un terzo delle spese della Sezione — e le spese di personale (L. 151 milioni, pari al 16,19%).

— *Interventi nel campo delle abitazioni*: non vi sono stati impegni di competenza.

— *Interventi nel campo sociale*: gli impegni di competenza sono complessivamente ammontati a L. 2.556 milioni, dei quali i più rilevanti concernono le spese di personale (L. 1.465 milioni, pari al 57,3%) e l'acquisto di beni e servizi (L. 1.010 milioni, pari al 39,5%); l'83% dei pagamenti della sezione (L. 2.056 milioni), riguardano l'assistenza e la beneficenza e si riferiscono, verosimilmente, alla gestione della Casa di riposo, il cui disavanzo (circa L. 800 milioni) assorbe quasi il 18% della spesa corrente di competenza, pur assolvendo, la casa stessa, compiti eccedenti la mera competenza comunale.

— *Trasporti e comunicazioni*: gli impegni di competenza sono complessivamente ammontati a L. 267 milioni dei quali la posta più rilevante (L. 242 milioni pari al 90,6%) ha riguardato l'acquisto di beni e servizi inerenti alla viabilità ed alla illuminazione pubblica. Rispetto alle previsioni, non vi sono stati riscontrati scostamenti di rilievo, salvo che nella sezione dei trasporti e delle comunicazioni: ad una previsione di L. 292 milioni sono corrisposti impegni, come già detto, di L. 267 milioni con uno scostamento negativo di L. 25 milioni pari all'8,6%.

— *Interventi nel campo economico*: oltre i due terzi degli impegni, che ammontano complessivamente a circa L. 32 milioni (L. 1,4 milioni sui residui e L. 30,3 milioni sulla competenza) e precisamente L. 21,4 milioni (1,4 sui residui e L. 20 milioni sulla competenza) riguardano non meglio specificati contributi per manifestazioni varie di promozione turistica, che hanno assorbito la totalità dei pagamenti (L. 9 milioni, costituenti il 28,12% degli impegni).

Movimenti di fondi

Per quanto concerne i puri movimenti di fondi, non risultano effettuati prelevamenti o versamenti di somme su depositi presso la Tesoreria provinciale dello Stato.

Sulla base dei dati che precedono, la gestione di parte corrente è sembrata sufficientemente corretta.

b) GESTIONE IN CONTO CAPITALE.

1. - Entrate.

Il volume delle entrate in conto capitale (al netto dei puri movimenti di fondi) ammonta a L. 5.548 milioni, di cui L. 1.401 milioni, pari al 25,3% in conto residui provenienti da esercizi precedenti e L. 4.147 milioni, pari al 74,7% in conto accertamenti di competenza. Le entrate in conto residui (L. 1.401 milioni) riguardano quanto a L. 484 milioni entrate per trasferimento di capitali, quanto a L. 236.000 riscossioni di crediti e, quanto a L. 917 milioni, pari al 65,4%, accensione di prestiti.

Le entrate in conto competenza (L. 4.137 milioni) riguardano, quanto a L. 69 milioni entrate per alienazione di beni patrimoniali, quanto a L. 261 milioni trasferimento di capitali, quanto a L. 3.457 milioni, pari al 63,4%, accensione di prestiti.

I residui attivi riaccertati durante l'esercizio rappresentano la totalità di quelli iscritti inizialmente e risultano riscossi nella misura del 60,2% (L. 843 milioni), e riportati a residui alla fine dell'esercizio nella restante misura del 39,8% (L. 558 milioni).

Gli accertamenti di competenza rappresentano il 74,3% delle previsioni (L. 5.583 milioni).

Lo scarto più rilevante è stato registrato nel settore delle accensioni di prestiti L. 3.457 milioni su L. 4.653 milioni, pari al 74,3%.

Le riscossioni in conto competenza riguardano alienazioni di beni patrimoniali per L. 43 milioni, trasferimenti di capitali per 194 milioni ed accensioni di prestiti per L. 68 milioni e ammontano complessivamente a L. 305 milioni, pari al 5,5% degli accertamenti in conto residui e competenza (L. 5.548 milioni).

2. - Spese.

Il volume delle spese in conto capitale (al netto dei puri movimenti di fondi) ammonta a L. 6.267 milioni, di cui L. 2.153 milioni, pari al 34,4%, in conto residui provenienti da esercizi precedenti, e L. 4.114 milioni, pari al 65,6% in conto competenza.

I residui riaccertati durante l'esercizio (L. 2.153 milioni), riguardano, sotto il profilo economico, investimenti mobiliari per L. 30 milioni, e sotto il profilo funzionale i settori dell'amministrazione, per L. 767 milioni, dell'istruzione e cultura, per L. 505 milioni ed i trasporti e comunicazioni per L. 576 milioni.

I relativi pagamenti (L. 877 milioni) sono pari al 40,7%, essendo stati riportati a residui a fine esercizio L. 1.276 milioni (5,3%).

Gli impegni di competenza (L. 4.114 milioni) rappresentano il 74% delle previsioni (L. 5.560 milioni).

Sotto il profilo funzionale riguardano specialmente i settori amministrazione generale, istruzione e cultura, azioni e interventi nel campo sociale e trasporti e comunicazioni.

I relativi pagamenti (L. 335 milioni) sono pari all'8,1% degli impegni, essendo stati riportati a residui a fine esercizio L. 3.779 milioni.

Sulla base dei dati che precedono, può rilevarsi che l'entità di minori accertamenti e correlativi impegni, rispetto alle previsioni, non è stato rilevante e può interpretarsi come indizio di attendibilità delle previsioni e di capacità concreta dell'ente nella predisposizione delle risorse e dei programmi di investimento.

Nella categoria 3^a del Titolo IV dell'entrata, sono iscritti esclusivamente accertamenti per prelevamenti di somme dal deposito bancario vincolato per opere di urbanizzazione per L. 301 milioni (L. 51 milioni sui residui e L. 250 milioni sulla competenza). Le riscossioni ammontano a L. 8,5 milioni (sulla competenza) ed i residui a L. 293 milioni (L. 51 milioni dai residui e L. 242 milioni dalla competenza).

Nella Sezione 9^a del Titolo II della spesa sono iscritti impegni per versamenti sul deposito suddetto dell'ammontare di L. 506 milioni (L. 245 milioni sui residui e L. 261 milioni sulla competenza); sono stati effettuati pagamenti per L. 3,8 milioni sulla competenza e mandati a residui L. 502 milioni (L. 245 milioni dai residui e L. 257 milioni dalla competenza).

c) PARTITE DI GIRO.

1. - Entrate.

L'ammontare complessivo delle entrate, pari a L. 1.044 milioni è costituito per il 35,7% (L. 373 milioni) da residui attivi provenienti da esercizi precedenti e per il 64,3% (L. 671 milioni) da accertamenti della gestione di competenza.

Risultano rimosse entrate per L. 531 milioni, pari al 50,9% degli accertamenti (L. 50 milioni, pari al 4,8% nella gestione dei residui e L. 481 milioni, pari al 48,1% nella gestione di competenza).

I residui attivi a fine esercizio ammontano a L. 513 milioni, pari al 49,1% degli accertamenti (31% residui e 18,1% competenza).

Rispetto alle previsioni risultano riaccertati residui attivi per L. 2 milioni, e, nella gestione di competenza, minori accertamenti per L. 354 milioni.

2. - Spese.

L'ammontare complessivo delle spese, pari a L. 1.007 milioni, è costituito per il 33,6% (L. 338 milioni) da residui passivi provenienti da esercizi precedenti e per il 66,4% (L. 669 milioni) da impegni di competenza.

Risultano pagati L. 722 milioni, pari al 71,7% degli impegni (L. 140 milioni, pari al 14%, nella gestione dei residui e L. 582 milioni, pari al 57,7%, nella gestione di competenza).

I residui a fine esercizio ammontano, pertanto, a L. 285 milioni, pari al 28,3% degli impegni (L. 198 milioni pari al 19,7% nella gestione dei residui e L. 87 milioni pari all'8,6% nella gestione di competenza).

Rispetto alle previsioni risultano eliminati residui passivi per L. 3 milioni, e, nella gestione di competenza, effettuate economie per L. 356 milioni.

Risultati differenziali (v. quadri riassuntivi allegati ai conti):

	milioni
Disavanzo di competenza	L. 4.486
Differenza entrate-spese correnti	» 61,4
Saldo netto da finanziare	» 3.344
Indebitamento netto	» 3.352
Ricorso al mercato	» 4.486

Indebitamento: si allega il prospetto compilato dall'Ente.

Anticipazioni di tesoreria e relativi interessi.

Dinamica dei residui:

(in milioni di lire)

	Attivi	Passivi	SALDO
Al 1° gennaio 1982	3.685	3.925	- 240
Al 31 dicembre 1982	8.004	7.901	103
DIFFERENZA	+ 4.319	+ 3.976	- 137

Deve mettersi in rilievo l'ammontare cospicuo, così da apparire anomalo, sia dei residui attivi e sia di quelli passivi, residui che al termine dell'esercizio si sono oltre che raddoppiati rispetto al 1981 e che ammontano nel loro complesso a circa due terzi delle previsioni di competenza (quasi L. 12.000 milioni) i residui attivi ed altrettanto, rispetto alle previsioni di competenza (circa L. 13.000 milioni), quelli passivi. Altra notazione interessante è che i residui attivi, al termine dell'esercizio (L. 8.004 milioni), hanno superato del 17,3% le riscossioni (L. 6.825 milioni), mentre quelli passivi (L. 7.901 milioni) hanno superato i pagamenti (L. 6.810 milioni) del 16%.

Consistenza patrimoniale: si allegano i prospetti (A e B) compilati dall'Ente.

Il comune di Varallo ha adottato il piano di ristrutturazione con delibera del 29 dicembre 1981, tardivamente rispetto al termine prorogato per tale adozione (31 ottobre 1980).

La delibera, inviata al CO.RE.CO. di Vercelli, è divenuta esecutiva il 27 maggio 1982.

La struttura prescelta è stata la Ripartizione: ne sono state istituite quattro.

Al piano non sono state apportate modifiche fino al 31 dicembre 1982.

Non si è verificata la ristrutturazione logistica degli uffici ed il piano non è stato ancora attuato.

Non sono stati effettuati corsi, non si sono verificati casi di mobilità interna od esterna, non vi sono stati trasferimenti di personale alle U.S.L. né, da parte sua, l'ente gestisce o fornisce prestazioni medico-assistenziali salvo quelle connesse con la gestione delle due case di riposo per anziani.

La pianta organica prevedeva 125 unità al 1° gennaio 1981, 125 unità al 31 dicembre 1981 e 170 unità al 1° gennaio 1982.

Le unità di personale in servizio erano, alle tre date anzidette, rispettivamente 120 (76 di ruolo e 44 non di ruolo), 121 (76 di ruolo e 45 non di ruolo) e 133 (90 di ruolo e 43 non di ruolo).

Nell'esercizio, sono state assunte 2 unità; nessuna stagionale. La spesa per il personale è lievitata da L. 1.753 milioni del 1981 ai L. 2.101 milioni del 1982, come si è accennato, per l'assorbimento del personale dell'Istituto Casa di riposo Vietti-Ronco (incr. 19,8%) che si riduce al 9,12% se si tiene conto della maggiore spesa connessa con detto assorbimento

In applicazione del d.P.R. 191 del 1979 furono inquadrate 46 unità così ripartite:

Livello	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Unità	—	2	17	16	10	—	1	—	—

In applicazione del d.P.R. n. 810 del 1980 erano inquadrare 133 unità di personale in comparti al seguente prospetto:

Livello	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Unità	—	2	71	41	3	13	1	1	1	—	—

Non possono trarsi argomenti per rilevare l'entità della «marcia del personale attraverso l'organizzazione» per il notevole incremento delle unità inquadrare *ex d.P.R. 810* (135 unità) rispetto a quelle inquadrare *ex d.P.R. n. 191* (46 unità).

**Prospetto delle entrate tributarie proprie relative al 1982
con indicazione dei motivi dei minori accertamenti rispetto alle previsioni
inscrisse nel bilancio di previsione per l'esercizio 1982**

(in lire)

Capitolo	Denominazione	Previsione	Accertamento	Motivi del minore accertamento
1	Imposta cani	7.225.000	6.487.159	Cancellazioni verificatesi nel dicembre 1981
2	I.N.V.I.M.	106.952.000	145.501.240	
3	Imposta sulla pubblicità	7.500.000	5.134.713	Riduzione affissioni e pubblicità
4	Addizionale ENEL	68.649.170	69.740.155	
5	TOSAP	10.330.000	9.565.734	Minor gettito
6	Concessioni Comunali	27.000.000	34.801.000	
7	Tassa N.U.	63.000.000	43.430.925	La minor entrata è stata recuperata nel 1983 con ruolo arretrato 1982
8	Diritti affissione.	3.600.000	4.338.715	

Inventario beni immobili al 31 dicembre 1982

Fabbricati ad uso pubblico:

(in lire)

Denominazione	N vani cat	Valore in bilancio
Palazzo municipale - Corso Roma, 33	23	276.000.000
Edifici scolastici - Centro Civico 25 aprile	199	1.990.000.000
Biblioteca/Archivio Stato - via Umberto - Palazzo Racchetti	25	200.000.000
Edifici Case di riposo - Corso Roma	194	1.785.604.459
TOTALI	441	4.251.604.459

Patrimonio disponibile:

(in lire)

Denominazione	N. vani cat.	Valore in bilancio
Alloggi parcheggio - via d'Adda	162	2.669.692.000
Alloggio Messo/custode - via Durio	10	90.000.000
Alloggi in Milano - via Polesine e Gamboloita	90	402.000.000
Alloggi in Milano - via Appiani	20	140.000.000
Alloggi in Erba - Frazione Arcellasco	20	26.000.000
Alloggi in Varallo - Frazione Crevola	18	42.000.000
TOTALI	320	3.369.692.000

**Inventario terreni provenienti dal patrimonio del disciolto Istituto Vietti-Ronco,
Ipab trasferita al Comune nel giugno 1982**

(in lire)

Ubicazione	Descrizione	Valore
Prato - 1ª classe - Rimasco - Pian d'otra	Mapp. 3 - are 4,20	200.000
Bosco alto fusto - Rimasco	Mapp. 4 - are 4,50	200.000
Pascolo cespugliato - Rima S. Giuseppe	Mapp. 64 - H 1.62.90	500.000
Terreno seminativo - Rimasco - Balmelle	Mapp. 118/A - are 0,80	200.000
Prato - 2ª classe - Rimasco - Ripe Fontana	Mapp. 142 - are 11,30	200.000
TOTALE VALORE		1.300.000